



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Presidente Antonio Buccarelli

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE

DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

ESERCIZIO 2024

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Relazione allegata

**Le partecipazioni azionarie e la revisione
degli organismi partecipati regionali**

Referendario Francesco Testi

Udienza del 17 luglio 2025



CORTE DEI CONTI

Magistrato

Francesco Testi

Hanno collaborato

Mauro Donno

Valeria Russo

Irene Dima

Coordinamento

Maria Grazia Mei

Manuela Malusardi

con il supporto di

Claudia Barbieri

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE/PREMESSE	6
1.1 L'AMBITO DI INDAGINE.....	6
1.2 L'ISTRUTTORIA SVOLTA NEL RISPETTO DEL CONTRADDITTORIO	6
2 IL SISTEMA REGIONALE DI ENTI E SOCIETÀ	8
2.1 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA	8
2.2 CRITICITÀ E MISURE CORRETTIVE.....	9
2.2.1 <i>La ricapitalizzazione della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica - FRRB</i>	9
2.2.2 <i>Debiti e crediti reciproci 2023 tra Regione e società – risoluzione delle incongruenze 2023.....</i>	10
2.2.3 <i>L'Aler Milano</i>	11
3 IL PROVVEDIMENTO DI REVISIONE DELLE PARTECIPATE REGIONALI	13
3.1 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DIRETTAMENTE	14
3.1.1 <i>Finlombarda Spa</i>	15
3.1.2 <i>Aria Spa</i>	18
3.1.3 <i>FNM Spa</i>	20
3.1.4 <i>Arexpo Spa.....</i>	22
3.1.5 <i>CEFRIEL Scarl</i>	23
3.1.6 <i>SV.IM. Consortium SCPA Consorzio per lo sviluppo delle imprese Scpa in liquidazione</i>	25
3.1.7 <i>Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (APL).....</i>	26
3.1.8 <i>Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa.....</i>	28
3.1.9 <i>MUSA Scarl</i>	30
3.2 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE INDIRETTAMENTE	32
3.2.1 <i>Concessioni Autostradali Lombarde Spa</i>	33
3.2.2 <i>Skiarea Valchiavenna Spa.....</i>	34
3.2.3 <i>Centro tessile cotoniero e abbigliamento Spa</i>	34
3.2.4 <i>NMS Group Spa</i>	34
3.3 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE DETENUTE DA ENTI REGIONALI	35
3.3.1 <i>Passo Stelvio Srl partecipata da ERSAF.....</i>	36
3.3.2 <i>Newronika Spa partecipata dalla Fondazione IRCCS Policlinico.....</i>	38
3.3.3 <i>Ge.Si SRL partecipata dell'ALER di Brescia-Cremona-Mantova</i>	40
3.3.4 <i>Consorzio per l'acquedotto industriale del Lago di Como Scarl partecipata dall'ASST Lariana.....</i>	42
4 I TRASFERIMENTI REGIONALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE.....	44
5 GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO	47
5.1 LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA REGIONE IN CONTROLLO PUBBLICO.....	47
5.2 I COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI	51
5.2.1 <i>Compensi MUSA Scarl</i>	52
5.2.2 <i>Compensi Finlombarda Spa</i>	52
5.2.3 <i>Compensi CAL Spa.....</i>	54
6 FINLOMBARDA SPA	57
6.1 I DATI DI BILANCIO	57
6.2 L'INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	58
6.3 L'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA REGIONE LOMBARDIA	61
6.4 LA GESTIONE DELLE RISORSE REGIONALI	67
6.5 LA RAPPRESENTAZIONE DEI FONDI GESTITI DA FINLOMBARDA SPA NELLA CONTABILITÀ REGIONALE	71
6.5.1 <i>Il rischio di insolvenza</i>	72

6.6	IL RIENTRO DEI FONDI NEL BILANCIO REGIONALE	73
6.7	LA RINUNCIA AL CREDITO EX ART. 11 LR 15/2021	79
7	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBarda SPA	82
7.1	AGGIORNAMENTI SULL'OPERA E VARIAZIONI CONTRATTUALI	82
7.2	IL QUADRO ECONOMICO DI SPESA DELL'OPERA	84
7.3	LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CAPITALE DI APL SPA.....	85
7.4	LA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DI APL SPA.....	87
7.5	L'INCLUSIONE NELL'ELENCO ISTAT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E IL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA NORMATIVAMENTE PREVISTI	89
8	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	90

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Partecipazioni societarie dirette ed esito della rilevazione	14
Tabella 2 - FINLOMBARDA Spa - CF 01445100157	17
Tabella 3 - ARIA Spa - CF 05017630152	18
Tabella 4 - FNM Spa - CF 00776140154	20
Tabella 5 -Partecipazioni dirette di FNM Spa.....	21
Tabella 6 - AREXPO Spa - CF 07468440966	22
Tabella 7 - CEFRIEL SCARL - CF 09144820157	24
Tabella 8 - SV. IM. CONSORTIUM SCPA in liquidazione - CF 06868030724	25
Tabella 9 - AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBarda SPA - CF 08558150150	27
Tabella 10 - SOCIETÀ INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 Spa - CF 16406341004	28
Tabella 11 – MUSA Multilayered Urban Sustanaibility Action Scarl - CF 12451810969	30
Tabella 12 - Composizione del capitale sociale al 30.04.2025.....	31
Tabella 13 - Partecipazioni indirette della Regione Lombardia	32
Tabella 14 - CAL Spa- CF 05645680967	33
Tabella 15 – Partecipazioni dirette di Enti regionali.....	35
Tabella 16 - Passo Stelvio S.r.l - CF 03162580215	37
Tabella 17 - NEWRONIKA Spa – C.F. 06399770962.....	38
Tabella 18 - Ge.s.i. S.r.l - CF 03546990171.....	40
Tabella 19 – Consorzio per l'Acquedotto Industriale del Lago di Como SCRL	42
Tabella 20 - Impegni e pagamenti regionali dell'esercizio 2024.....	45
Tabella 21 - I trasferimenti verso le società partecipate da FNM Spa	46
Tabella 22 - Società partecipate regionali in controllo pubblico.....	47
Tabella 23 - Compensi amministratori delle società in controllo pubblico – es. 2024.....	52
Tabella 24 - CAL Spa - Compensi Cda 2024	55
Tabella 25 - Dati di bilancio d'esercizio di Finlombarda Spa	57
Tabella 26 - Stato prestiti e obbligazioni al 31.12.2024.....	60
Tabella 27 - Contributi a fondo perduto erogati nel 2024 a confronto con il 2023	62
Tabella 28 - Contributi revocati per tipologia beneficiario	64
Tabella 29 - Finanziamenti erogati nel 2024 a confronto con il 2023	65

Tabella 30 – Tipologia di destinatari dei finanziamenti.....	66
Tabella 31 - Finanziamenti erogati nel 2024 per fondo e per tipologia di destinatari.....	66
Tabella 32 - Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2024	67
Tabella 33 - Composizione della disponibilità contabile al 31.12.2024 sui fondi gestiti da Finlombarda a confronto con il 2023.....	68
Tabella 34 – Risorse regionali investite in titoli e obbligazioni al 31.12.2024 a confronto con il 2023	70
Tabella 35 - Immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023 e 2024.....	71
Tabella 36 - Entità del rischio di credito	73
Tabella 37 - Consistenza fondi gestiti al 31.12.2024 e al 31.12.2023.....	73
Tabella 38 - Consistenza nuovi fondi affidati in gestione a Finlombarda nel 2024	75
Tabella 39 - Rientro fondi FL nel bilancio regionale sul capitolo 16064 (es. 2024).....	77
Tabella 40 - Rientro altri fondi FL nel bilancio regionale (es. 2024).....	79
Tabella 40 - Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 31.12.2024).....	80
Tabella 41 - Stato impresa dei soggetti debitori.....	80
Tabella 42 - Aggiornamento dello stato dell'opera	83
Tabella 43 - Quadro economico di spesa PEF 2023	84
Tabella 44 - Composizione compagine sociale APL Spa.....	85
Tabella 45 - Composizione del Patrimonio Netto	87
Tabella 46 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 di APL Spa.....	87
Tabella 47 - Autostrada Lombarda Pedemontana Spa - debiti vs Istituti finanziari	88

1 INTRODUZIONE/PREMESSE

La Deliberazione 31/2025/INPR, nel definire il programma di controllo della Sezione per l'anno in corso, ha stabilito l'articolazione della relazione da allegare alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Lombardia per l'esercizio finanziario 2024, indicando tra gli aspetti della gestione da verificare, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, quello concernente le partecipazioni azionarie della Regione Lombardia, con esame dei provvedimenti adottati dalla Regione in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, secondo quanto previsto dall'art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP).

1.1 L'ambito di indagine

L'ambito in cui si inquadra la presente relazione riguarda dunque innanzitutto le partecipazioni societarie regionali in relazione ai riflessi sul Rendiconto regionale 2024, sia sotto il profilo finanziario che economico-patrimoniale.

È stato innanzitutto esaminato il provvedimento regionale, la DGR 3600 del 16 dicembre 2024, di revisione delle partecipate ai sensi dell'art. 20 TUSP, esame che nel precedente esercizio era stato oggetto di apposita deliberazione¹.

Sono stati approfonditi anche gli aspetti finanziari connessi ai trasferimenti alle società regionali da parte della Regione e le modalità di finanziamento ed è proseguita la verifica sul rispetto del limite previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del TUSP per i compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico cui partecipa la Regione.

Dal punto di vista gestionale, si è ritenuto di approfondire l'attività svolta da alcune società regionali, oltre a verificarne l'equilibrio economico-patrimoniale.

1.2 L'istruttoria svolta nel rispetto del contraddittorio

Si è tenuto conto innanzitutto delle misure consequenziali, illustrate nella nota (prot. di entrata 639 del 15 gennaio 2025), adottate dalla Regione in esito alle osservazioni contenute nella Relazione allegata alla parifica del Rendiconto 2023². Di tali indicazioni e aggiornamenti è dato conto nei seguenti paragrafi.

Nell'ambito dell'attività istruttoria diretta al giudizio di parificazione del rendiconto 2024, di cui all'art. 1, comma 5³, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7

¹ Deliberazione 103/2024/VSG del 7 maggio 2024.

² Decisione 174/2024/PARI del 18 luglio 2024.

³ DL 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Art. 1, comma 5:

Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale.

dicembre 2012, n. 213, questa Sezione, anche in relazione al dettato normativo di cui all'art. 30⁴, comma 4, della legge n. 161/2014, con nota istruttoria 3911 del 1° aprile 2025 ha invitato l'Amministrazione regionale a trasmettere elementi informativi e documentazione di carattere generale.

L'Amministrazione regionale ha fornito gli elementi richiesti da questa Sezione, con la nota (prot. n. 4665 del 17 aprile 2025) e con le successive (prot. nn. 5628 del 5 maggio 2024, 7297 del 16 maggio 2024, 7893 e 7909 del 21 maggio 2025, 8593 del 27 maggio 2025).

In data 25 giugno 2025 la Regione ha poi trasmesso (nota prot. di entrata n. 13644) le controdeduzioni relative alle criticità evidenziate nella bozza di relazione approvata dalla Sezione nella camera di consiglio del 17 giugno 2025 (Deliberazione 145/2025), esponendo le considerazioni che sono state riportate negli specifici passi della relazione.

Successivamente all'adunanza camerale, svolta il 26 giugno 2025 in contraddittorio con i rappresentanti della Regione, con la presenza anche dei magistrati della Procura regionale della Corte, l'Amministrazione ha fatto pervenire (nota prot. di entrata n. 14829 del 3 luglio 2025) gli ulteriori elementi in quella sede richiesti, come indicati nell'ordinanza istruttoria n. 160 del 26 giugno 2025.

⁴ Legge 30 ottobre 2014, n. 161 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis

Art. 30 Attuazione di disposizioni non direttamente applicabili della direttiva 2011/85/UE e del regolamento (UE) n. 473/2013.

1. Al fine di dare piena attuazione, per le parti non direttamente applicabili, alla direttiva 2011/85/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011, e al regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, con particolare riferimento all'attività di monitoraggio sull'osservanza delle regole di bilancio, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, verifica la rispondenza alla normativa contabile dei dati di bilancio delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

2. La Corte dei conti, per le verifiche di cui al comma 1, definisce le metodologie e le linee guida cui devono attenersi gli organismi di controllo interno e gli organi di revisione contabile delle pubbliche amministrazioni.

3. La Corte dei conti può chiedere alle amministrazioni pubbliche, di cui al comma 1 l'accesso alle banche di dati da esse costituite o alimentate.

4. Ai fini di cui al comma 1, per valutare i riflessi sui conti delle pubbliche amministrazioni, la Corte dei conti, nell'ambito delle sue funzioni di controllo, può chiedere dati economici e patrimoniali agli enti e agli organismi dalle stesse partecipati a qualsiasi titolo.

2 IL SISTEMA REGIONALE DI ENTI E SOCIETÀ

2.1 L'assetto organizzativo del sistema

L'organizzazione degli uffici regionali, rientrando tra le materie non espressamente riservate allo Stato dall'art. 117 della Costituzione, è regolata dall'art. 48 dello Statuto della Regione Lombardia, in forza del quale "le funzioni amministrative riservate alla regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinari con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della regione".

L'elenco degli enti e società regionali è riportato negli allegati A1 e A2 alla LR n. 30/2006⁵.

Tra i soggetti indicati figurano solo due società, a totale partecipazione regionale, che fanno parte del c.d. Sistema regionale (Sireg), insieme agli altri enti della Sezione I, che concorrono a realizzare gli obiettivi programmatici regionali.

Allegato A1

SEZIONE I

ENTI DIPENDENTI

- a) Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
- b) Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF);
- c) Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia).

SOCIETÀ PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO

- a) Finlombarda S.p.a.;
- b) Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA s.p.a.).

SEZIONE II

ENTI SANITARI

- a) Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- b) Agenzie di tutela della salute (ATS);
- c) Aziende ospedaliere (AO);
- c-bis) Aziende sociosanitarie territoriali (ASST);
- c-ter) Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo;
- d) Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
 - d.1) Policlinico San Matteo di Pavia;
 - d.2) Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano;
 - d.3) Istituto Nazionale dei Tumori di Milano;
 - d.4) Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

ENTI PUBBLICI

- a) Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER).

Allegato A2

ENTI PUBBLICI

- a) Consorzi di bonifica;
- b) Enti Parco regionali.

⁵ L.R. 27 dicembre 2006, n. 30 Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

FONDAZIONI ISTITUITE DALLA REGIONE

- a) Fondazione Minoprio Istituto Tecnico Superiore (Fondazione Minoprio);
- b) Fondazione Lombardia Film Commission;
- c) Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA);
- d) Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica.

Gli enti e società individuati negli allegati in questione non esauriscono il quadro organizzativo regionale, in quanto esistono ulteriori enti e società controllate, vigilate o partecipate dalla Regione Lombardia, che questa Sezione ha censito nella Relazione - Gli enti del sistema regionale, allegata alla parifica del Rendiconto regionale 2021⁶, alla quale si fa rinvio.

Si fa inoltre rinvio alla Relazione - Gli enti e le società regionali, allegata alla parifica del Rendiconto regionale 2023⁷, per gli enti non trattati nella presente relazione, dedicata alle sole partecipazioni societarie. Nel seguente paragrafo si dà conto, comunque, delle principali criticità emerse in quella sede, non esplicitamente trattate nella presente Relazione, nonché delle misure adottate dalla Regione per superarle.

2.2 Criticità e misure correttive

Con le misure consequenziali alle osservazioni formulate nella relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2023, trasmesse il 15 gennaio 2025, la Regione Lombardia ha fornito le misure adottate ai fini del superamento delle criticità rilevate da questa Sezione.

2.2.1 La ricapitalizzazione della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica - FRRB

La Sezione ha manifestato una serie di perplessità in merito all'intervento finanziario con cui la Regione Lombardia ha proceduto a ricapitalizzare il patrimonio netto della Fondazione nella misura di 3,73 milioni di euro (art. 6, LR n. 1/2024). Invero, i rilievi evidenziati nella precedente relazione di parifica riguardavano da un lato, l'impiego di fondi del Titolo 1 (spese correnti) per incremento di attività finanziarie, e dall'altro l'eventuale sostanziarsi di forme di soccorso finanziario nei confronti della Fondazione stessa. La Sezione, tuttavia, rimarcando l'incidenza dell'art. 8, comma 2, LR n. 1/2024, concernente l'arco temporale di riferimento della norma e relativa copertura di spesa (bilancio 2024-2026), si riservava di formulare ogni pertinente rilievo nella futura disamina relativa alla Parifica del rendiconto regionale per l'anno 2024. In sede di controdeduzioni, peraltro, l'Amministrazione regionale si limitava ad indicare che la *"Regione Lombardia si sta accingendo a predisporre gli atti preparatori dell'operazione di fusione per incorporazione di FRRB nella Fondazione per l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FITT)"*.

Di conseguenza, la questione è stata scrutinata da questa Sezione in occasione del Referto sulla copertura delle leggi di spesa 2024⁸, cui si rimanda per economia di trattazione, ove sono state formulate ulteriori considerazioni critiche in contraddittorio con la Regione, in tema di: *i*) modalità di copertura dell'intervento rispetto al dettato dell'art. 49, d.lgs. n. 118/2011; *ii*) omessa esplicazione

⁶ Decisione n. 114/2022/PARI del 22 luglio 2022.

⁷ Decisione n. 174/2022/PARI del 18 luglio 2024.

⁸ Cfr. del. n. 111/2025/RQ della Sezione, Par. 7.1, spec. pag. 89.

dei criteri di quantificazione dell'onere di spesa; *iii*) eventuale sostanziarsi del soccorso finanziario; *iv*) possibile conflitto con la disciplina euro-unitaria in materia di aiuti di Stato.

Un ulteriore aspetto rilevante, parimenti trattato nella precedente parifica 2023, riguarda la cessione, da parte di FRRB, della partecipazione del 10% di Nerviano Medical Sciences Group Spa – NMS. Invero, tale operazione era stata già prevista nel piano di razionalizzazione della Regione Lombardia del 2023 (DGR 1661 del 28 dicembre 2023), ma la stessa si è perfezionata in data 22 maggio 2024⁹ per un valore di euro 29.200.000,00 (cfr. DGR 3600/2024), all'esito della quantificazione operata dalla società di revisione incaricata in data 25 marzo 2024. La Sezione, in particolare, segnalava un nodo problematico fondamentale poiché il valore della cessione sopra indicato risulta nettamente inferiore al debito della Fondazione verso la Regione Lombardia. Si rammenta che la stessa Regione Lombardia aveva precisato, nel giudizio di parifica 2022¹⁰, che, per consentire la restituzione del debito di 35.000.000 euro, era necessario che la Fondazione procedesse alla dismissione della partecipazione detenuta in NMS Group Spa.

Permangono, dunque, le perplessità e le osservazioni critiche già manifestate nella precedente relazione di parifica del rendiconto regionale 2023.

2.2.2 Debiti e crediti reciproci 2023 tra Regione e società - risoluzione delle incongruenze 2023

L'art. 11, comma 6, lettera j) d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che in caso di discordanze, rilevate a conclusione della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, *l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*.

Già con le misure consequenziali, la Regione Lombardia - in riferimento alle discordanze emerse tra le poste di debito che **Aria Spa** e **FNM Spa** avevano iscritto rispettivamente per 32,067 e 87,114 milioni di euro a titolo di anticipazione - precisava di aver “... attivato un confronto con le due Società per verificare la specifica natura e i presupposti che determinano l'iscrizione del debito in conto anticipi da parte delle Società e se gli stessi come ipotizzato dalla Corte dei Conti si possono configurare come anticipazioni sulla prestazione ai sensi dell'art. 35, comma 18, del d.lgs. 50/2016, così come innovato dal nuovo codice sugli appalti all'art. 125 del d.lgs. 36/2023.”

Con la nota di risposta del 17 aprile 2025, la Regione Lombardia ha trasmesso un file riepilogativo delle riconciliazioni delle partite creditorie e debitorie e in particolare delle riconciliazioni illustrate dei crediti della Regione nei confronti di ARIA Spa (euro 32.067.220,19) per anticipazioni corrisposte dalla Regione. Questo disallineamento risulta sanato dall'iscrizione a bilancio 2024, da parte della Regione Lombardia, di corrispondente voce di credito.

Per quanto concerne la presenza massiccia di residui passivi regionali facenti capo al titolo II del d.lgs. n. 118/2011 (settore sanitario) si invita la Regione a un'attenta e periodica valutazione della sussistenza dei requisiti per il loro mantenimento e delle ragioni che ne impediscono il pagamento, come già sollecitato nei precedenti giudizi di parifica.

Analogamente, la discordanza tra i crediti della Regione e i debiti del gruppo FNM a titolo di anticipazione, per 87.340.698,24 euro, evidenziata nel precedente giudizio di parifica in quanto non

⁹ Successivamente le parti hanno avviato la procedura volta all'ottenimento dell'autorizzazione “Golden Power” ex art. 2 D.L. 15.03.2012 n. 21 che si è conclusa il 31.07.2024. In tale data la Fondazione ha trasferito la propria quota alla LUXEMBOURG INVESTMENT COMPANY 240 S.A.R.L., incassando in data 1.08.2024 la somma di € 29,2 milioni.

¹⁰ Deliberazione n. 156/2023/PARI.

trovava rappresentazione nel bilancio regionale, è stata risolta iscrivendo nel 2024 apposita voce di credito in corrispondenza di detto debito per anticipi. La Regione ha precisato trattarsi principalmente di anticipi corrisposti in applicazione del nuovo contratto di programma per gli investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovienord Spa.

Per quanto concerne **Finlombarda Spa**, i debiti iscritti dalla Regione, al netto di quanto registrato da Finlombarda stessa tra i fondi di terzi in Amministrazione, per i quali si rimanda alle considerazioni espresse con il giudizio di parifica al Rendiconto 2021¹¹, trovano parziale corrispondenza nei crediti della società. La Sezione, infatti, prende atto dell'attività e dei provvedimenti adottati nel corso del 2024, al fine di riconciliare le partite disallineate al 31.12.2023, evidenziando che restano non allineati, ma sovrastimati i debiti iscritti dalla Regione per 3.130.261 euro a fronte di crediti iscritti da Finlombarda per 1.497.090 euro (al netto dell'IVA).

Con riferimento alla discordanza registrata tra le partite debitorie della Regione nei confronti di Aler Milano nell'esercizio 2023, per 937.659,13 euro, relativa ad interventi riguardanti principalmente il Programma Nazionale concernente i Contratti di Quartiere e il Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica, è stato precisato che *"nel corso del 2024 a seguito dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate Regione Lombardia ha provveduto a liquidare gli importi dovuti"*, senza ulteriori precisazioni.

Si rinvia ogni valutazione sulla riconciliazione di debiti e crediti tra la regione e gli enti regionali al 31.12.2024 alla relazione sulla gestione del bilancio.

2.2.3 L'Aler Milano

Con le misure consequenziali alle osservazioni formulate da questa Sezione sul rendiconto 2023, la Regione ha comunicato le iniziative volte a superare le criticità rilevate in merito all'Aler Milano.

In particolare, la Regione ha riferito di iniziative di collaborazione con la Prefettura di Milano e di interventi in flagranza per prevenire le occupazioni abusive. Ha comunicato, inoltre, che l'ALER Milano ha predisposto un piano per contrastare l'abusivismo, in attuazione delle direttive adottate dalla Giunta regionale per il 2024, finanziato dalla Regione stessa con tre milioni di euro. Nel corso del 2024 sono state, infine, effettuate selezioni dirette a perfezionare assunzioni a tempo indeterminato, entro la fine dello stesso anno, di personale addetto alla custodia degli edifici.

Con riferimento ai ritardi nell'assegnazione degli alloggi, considerata la discrepanza tra il numero di alloggi messi a bando (2.278) e le richieste di assegnazione (59.502) rilevata nella relazione di parifica del Rendiconto 2023, la Regione ha comunicato che, grazie alle linee di finanziamento regionali, l'Aler Milano avrebbe proseguito nelle attività di riqualificazione degli alloggi da assegnare, interventi che avrebbero già portato ad assegnare 418 alloggi a fine 2022, 1.256 nel 2023 e 437 nel 2024, su 2278 alloggi complessivamente messi a bando. Secondo quanto comunicato dalla Regione, il numero di alloggi di edilizia residenziale annualmente riqualificati sarebbe quindi di circa 1.300 unità.

Quanto all'insufficienza e alla distribuzione non ottimale dei dipendenti dell'Aler, la Regione ha comunicato che le Direttive Regionali alle Aler per il 2024, di cui alla D.G.R. XII/1845 del 5.2.2024, hanno previsto l'adozione del piano dei fabbisogni di personale delle ALER in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio 2024-2026. La Regione ha comunicato inoltre

¹¹ Deliberazione n. 114/2022/PARI

che l'Aler Milano è stata oggetto di una riorganizzazione strutturale, nella quale si è tenuto conto delle indicazioni formulate da questa Sezione.

Al fine di migliorare la gestione della morosità su immobili non residenziali, la Regione ha rappresentato che, con deliberazione presidenziale di Aler Milano del 7 marzo 2024, il recupero del credito in via giudiziale delle unità immobiliari ad uso diverso è stato trasferito al settore recupero crediti e posto a diretto riporto di un avvocato interno.

Per quanto attiene all'assegnazione dei box e dei posti auto, anche sulla base di quanto indicato da questa Sezione in merito alla necessità di maggiore trasparenza in materia, la Regione ha comunicato che l'Aler Milano valuterà la fattibilità di un avviso esplorativo finalizzato a ricercare operatori professionali interessati alla gestione di unità ad uso box e posto auto in Milano, anche per ottenere maggiori riscontri sull'effettività di alternative all'attuale gestione.

In relazione invece alla morosità relativa agli immobili commerciali, la Regione nelle misure consequenziali si limita a ribadire che la loro localizzazione in realtà poco attrattiva, in quanto periferica, non ne consente in realtà, nella maggior parte dei casi, un utilizzo commerciale: tali immobili vengono per lo più destinati mediante avvisi ad accogliere iniziative sociali, realizzate in collaborazione con Comuni, associazioni e Comitati inquilini, finalizzate a rivitalizzare i quartieri, più che a generare reddito per l'Azienda, assolvendo di fatto a funzioni di welfare.

Con riferimento, invece, alle difficoltà finanziarie dell'Aler Milano, le misure consequenziali riferiscono che la necessità di ricorso all'anticipazione è dovuta al fatto che le entrate effettivamente incassate da canoni e rimborsi delle spese non risultano sufficienti a coprire le uscite, nonché al pesante carico fiscale che grava sull'Azienda per le imposte sugli immobili.

La Regione ha comunicato l'impegno a migliorare la situazione finanziaria dell'Aler Milano mediante le misure previste dalla legge regionale n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e successive modificazioni.

Si sottolinea, poi, nelle anzidette misure consequenziali, la riduzione nel 2023 dell'indebitamento per mutui, sia per effetto del rimborso delle rate in scadenza, sia per l'estinzione anticipata di alcuni mutui. Risulta inoltre che non sono state aperte nuove linee di credito per la gestione ordinaria dell'ente.

Rispetto al tema dell'adeguatezza dei finanziamenti regionali all'Aler Milano, la Regione precisa che la loro quantificazione avviene nel quadro della più generale definizione del bilancio regionale, e dipende pertanto da valutazioni che nascono dalle disponibilità complessive dell'ente Regione. Nel 2023, come segnalato dalla Sezione nella precedente parifica, tale importo risulta in diminuzione rispetto agli impegni complessivi a favore dell'Aler Milano dell'anno precedente.

La Sezione prende atto di quanto esposto nelle citate misure consequenziali e raccomanda di proseguire nel monitoraggio delle suddette questioni, verificando l'efficacia delle misure introdotte ovvero attivandone di più adeguate, al fine di superare pienamente le criticità evidenziate.

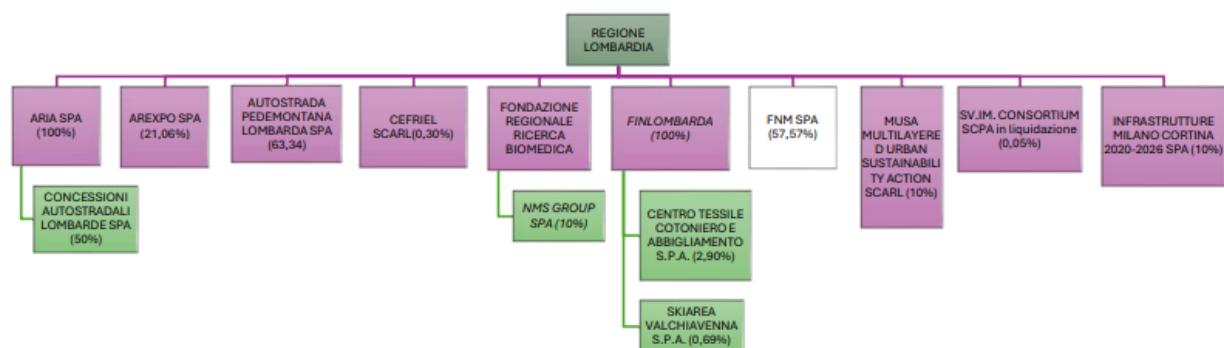
3 IL PROVVEDIMENTO DI REVISIONE DELLE PARTECIPATE REGIONALI

La Regione ha trasmesso alla Sezione, con nota prot. 2931 del 19 dicembre 2024, la deliberazione n° XII/3600 del 16 dicembre 2024, avente ad oggetto la relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente al 31.12.2023 e l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie *ex art. 20 del d.lgs. 175/2016*, nonché la rilevazione e lo stato di attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute da enti dipendenti, enti sanitari e Aler alla stessa data del 31.12.2023.

Dall'esame della citata DGR 3600/2024 emerge il seguente quadro delle partecipazioni al 31 dicembre 2023, che, rispetto alla situazione risultante al termine delle operazioni di revisione di cui alla DGR n. 1661, adottata in data 28 dicembre 2023¹², non riporta la partecipata di ARIA Spa Contact center service design & management Srl, la cui dismissione si è perfezionata il 29 dicembre 2023 e nella stessa data l'atto di cessione è divenuto efficace.

Risultano, invece, ancora in corso al 31.12.2023 le procedure di dismissione delle partecipazioni di Finlombarda nelle società Centro tessile cotoniero e abbigliamento Spa e Skiarea Valchiavenna Spa.

Figura 1 - Partecipazioni al 31.12.2023

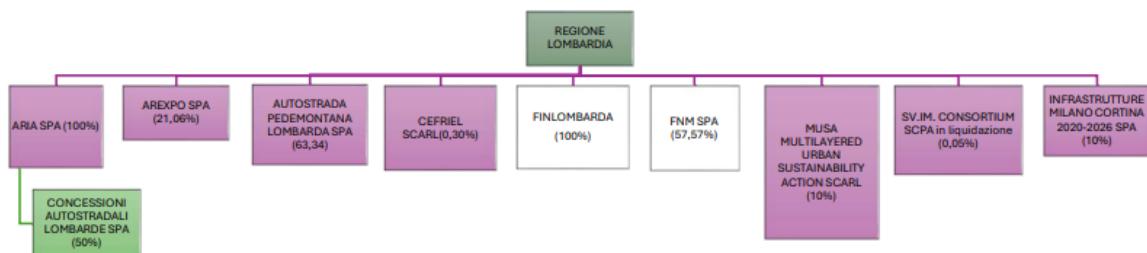


Fonte: DGR 3600 del 16 dicembre 2024

Al termine delle operazioni di revisione effettuate nel corso del 2024, che saranno esaminate nei seguenti paragrafi, risulta la situazione riportata nel quadro riferito alla situazione al 16 dicembre 2024, data della adozione della DGR 3600/2024 attualmente in commento.

¹² V. pag. 19 della Deliberazione Lombardia/103/2024/VSG adottata in data 10 aprile 2024 da questa Sezione.

Figura 2 - Partecipazioni al 16.12.2024



Fonte: DGR 3600 del 16 dicembre 2024.

Come si osserva dalla figura 2, alla data di adozione della DGR in esame, la Regione ha escluso dalla cognizione la Fondazione regionale per la Ricerca Biomedica, in quanto la società da essa detenuta (NMS Group Spa) è stata ceduta nel corso del 2024.

Inoltre, le società Finlombarda spa ed FNM spa non risultano incluse nel perimetro degli adempimenti *ex art. 20* del TUSP, per cui la Regione, pur prevedendo nella citata delibera il mantenimento senza interventi per entrambe, non ha effettuato l'analisi e la cognizione delle loro partecipazioni societarie.

Per la trattazione più approfondita di tali aspetti si rinvia ai capitoli dedicati alle suddette società.

3.1 Le partecipazioni societarie possedute direttamente

La tavola di sintesi che segue è illustrativa delle partecipazioni societarie direttamente possedute dalla Regione Lombardia; l'ultima colonna “Note” riporta gli interventi normativi e i provvedimenti adottati nel corso del 2024, oltre agli elementi informativi della società di riferimento, come rappresentati dalla Regione nella DGR 3600/2024.

Tabella 1 – Partecipazioni societarie dirette ed esito della rilevazione

Società partecipate direttamente da RL	cod. fiscale/partita IVA	quota di partecipazione di RL	Esito della rilevazione	Note
FINLOMBARDA SPA	01445100157	100%	Mantenimento senza interventi	Società emittente strumenti finanziari in sostanziale continuità (art. 26, co. 5-bis, TUSP)
FNM SPA	00776140154	57,57%	Mantenimento senza interventi	Società con azioni quotate in mercati regolamentati
ARIA SPA	05017630152	100%	Mantenimento senza interventi	
AREXPO SPA	07468440966	21,06%	Mantenimento senza interventi	
CEFRIEL SCRL	09144820157	0,30%	Mantenimento senza interventi	

Società partecipate direttamente da RL	cod. fiscale/partita IVA	quota di partecipazione di RL	Esito della rilevazione	Note
SV.IM CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	056868030724	0,05%	-	E in corso la procedura fallimentare a seguito di provvedimento del Tribunale di Bari del 12.04.2017. Con nota del 26.07.2024 (protocollo A1.2024.0434606), la RL ha chiesto aggiornamenti al Curatore Fallimentare che ha indicato come motivi ostativi alla chiusura della procedura "recupero crediti ed azioni giudiziali in corso".
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SOCIETÀ PER AZIONI (APL)	08558150150	63,34%	Mantenimento senza interventi	
INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.	16406341004	10%	Mantenimento senza interventi	
MUSA Scarl	12451810969	10%	Mantenimento senza interventi	Costituzione nel 2022 ex art. 4, comma 8 TUSP; Valutazione della partecipazione societaria ex art. 20 TUSP nonostante il disposto del successivo art. 26, comma 12-ter, che prevede tale adempimento decorsi cinque anni dalla costituzione della società.

Fonte: DGR n. 3600 del 16 dicembre 2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

3.1.1 Finlombarda Spa

Finlombarda Spa è una società partecipata in modo totalitario dalla Regione Lombardia, che ha per oggetto sociale la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

La stessa, avendo emesso strumenti finanziari quotati ai sensi dell'art. 26, comma 5, TUSP, era stata precedentemente esclusa dalla revisione periodica di cui al successivo art. 20 del Testo Unico. Tuttavia, come già chiarito in sede del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2022, tali strumenti sono risultati scaduti e rimborsati nel settembre 2022, il che precluderebbe di inquadrare la Finlombarda tra quelle quotate ex artt. 2 comma 1, lett. p) e 26, comma 5 TUSP.

In ottemperanza alle indicazioni fornite, nella sede suddetta, da questa Sezione con deliberazione n. 156/2023/PARI, Finlombarda Spa è stata inserita nel perimetro delle società sottoposte a revisione dalla Regione, nella DGR n. 1661/2023, esaminata nella delibera di questa Sezione n. 103/2024/VSG e ripresa in sede di parifica del rendiconto 2023.

Va aggiunto che, successivamente alla parificazione del suddetto Rendiconto 2023, il DL 9 agosto 2024 n. 113 (convertito dalla L. n. 113 143/2024) all'art. 10, comma 1, ha inserito, dopo il comma 5 dell'art. 26 del d.lgs. n. 175/2016, un nuovo comma 5-bis, a mente del quale: "Alle società emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, soggette alla disciplina

di cui all'articolo 1, comma 5, e al comma 5 del presente articolo, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nei medesimi commi in virtù della proroga dello strumento finanziario o di successive emissioni effettuate in sostanziale continuità”.

La Regione ha ritenuto la citata disposizione di natura interpretativa, in base ad un mero richiamo a una relazione tecnica acclusa allo stesso DL, prospettando, quindi, che essa dispiegherebbe i suoi effetti anche per il passato: ciò in quanto – come argomentato dalla Regione nelle misure consequenziali al giudizio di parifica sul rendiconto 2023 – “*la qualificazione di “società quotata” non viene meno per il sol fatto della scadenza degli strumenti finanziari originariamente emessi, poiché la proroga dello strumento come le successive emissioni effettuate in sostanziale continuità assicurano il mantenimento della qualifica*”.

A tal proposito, la Regione ha comunicato che nel corso degli anni Finlombarda ha emesso e collocato, in sostanziale continuità, diversi strumenti finanziari, tutti a valere sul medesimo e unico programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine in favore di investitori istituzionali, denominato Programma *Euro Medium Term Note* (“Programma EMTN”, in origine di complessivi 200 milioni, poi ampliato a 500 milioni di euro). Segnatamente, il primo *bond* è stato emesso e collocato nel 2017, per un valore di 50 milioni (scadenza settembre 2022); il secondo *bond*, di pari valore, è stato emesso e collocato nel dicembre 2021 (scadenza dicembre 2025); il terzo *bond* del valore di 10 milioni è stato emesso e collocato a gennaio 2024 (scadenza a gennaio 2028).

Sulla scorta di tali rilievi, nelle misure consequenziali la Regione da un lato afferma la sussistenza dei presupposti *ex art. 26, comma 5-bis* del d.lgs. n. 175/2016 (rimarcando cioè la presenza di “successive emissioni effettuate in sostanziale continuità”), e dall’altro nega che Finlombarda Spa vada ricompresa nell’ambito di applicazione integrale del TUSP alla scadenza del primo *bond*, nel settembre 2022, posto che, a suo dire, la Società rientrava – e rientrerebbe ancora – nel regime derogatorio derivante dall’art. 26, comma 5, TUSP.

A fronte di specifica richiesta della Sezione, inoltre, con nota del 17 aprile 2025 la Regione ha trasmesso una relazione tecnica del Senato della Repubblica¹³ al disegno di legge di conversione del D.L. 9 agosto 2024, n. 113. Tale relazione tecnica, a proposito dell’art 10, comma 1, del citato D.L., riferisce che “*la disposizione introduce il comma 5-bis all’articolo 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, al fine di fornire un’interpretazione autentica di situazioni gestionali connesse all’emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, in sostanziale continuità dal momento iniziale preso a riferimento dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175*”.

Di conseguenza la Regione, con la DGR 3600/2024 di analisi dell’assetto complessivo delle partecipazioni societarie *ex art. 20* d.lgs. n. 175/2016 al 31 dicembre 2023, ravvisando nell’emissione di strumenti finanziari da parte di Finlombarda la fattispecie prevista dal comma 5-bis all’art 26 del TUSP, ha escluso la società dall’applicazione del TUSP, disponendone comunque il mantenimento senza interventi e limitando l’informativa ai dati sotto riportati.

¹³ Relazione tecnica del Senato della Repubblica al disegno di legge n. 1222 della XIX legislatura, avente ad oggetto “Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”, comunicato alla Presidenza il 9 agosto 2024.

Tabella 2 - FINLOMBARDA Spa - CF 01445100157

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione (diretta/indiretta)	Diretta (quota 100%)
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Controllo analogo
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No, azioni quotate SI, strumenti finanziari (nei termini suesposti)
	Esito della rilevazione	Mantenimento senza interventi

Fonte: Regione Lombardia - DGR n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Nelle precedenti relazioni sugli enti del sistema regionale¹⁴, nonché in sede di analisi della delibera di revisione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione al 31 dicembre 2022¹⁵, questa Sezione ha osservato che la cognizione annuale delle partecipazioni regionali – quale onere gravante sulle Amministrazioni pubbliche – deve ricoprendere anche le società quotate e quelle che abbiano emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (e loro partecipate).

Sul punto, preme rimarcare infatti che il d.lgs. n. 175/2016 opera su due piani differenti: da un lato si pongono le prescrizioni di *carattere generale*, gravanti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, comma 1-2 TUSP); dall’altro, invece, si profilano le disposizioni a *carattere particolare*, applicabili “solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall’articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate” (in termini art. 1, comma 5 TUSP).

La distinzione tra i due piani è, all’evidenza, dirimente.

In altre parole, il tenore dell’art. 1, comma 5 del TUSP, che nel rivolgersi alle società quotate (e da esse controllate) limita l’applicazione del Testo Unico ai soli casi in cui ciò sia previsto in via esplicita, è perfettamente in linea con l’interpretazione della Sezione sopra esposta. A ben vedere, tale norma va piuttosto riferita in via esclusiva alle disposizioni che hanno come *dirette destinatarie* le società, partecipate o controllate (come, per esempio, quelle dettate dagli artt. 11 e 19, in materia di disciplina degli amministratori e dipendenti), mentre rimangono ferme le norme del Testo Unico che hanno come destinatarie le pubbliche amministrazioni socie.

In materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, in sostanza, non si rinvengono referenti normativi idonei a legittimare (ipotetiche) differenziazioni tra società collocate e non collocate sul mercato, posto che entrambe rientrano nell’alveo applicativo, dal lato oggettivo, dell’art. 20 TUSP, alla cui attuazione sono espressamente tenute le amministrazioni socie. Peraltro, poi, detto profilo può essere esteso, in via generale, a tutti gli obblighi previsti dal TUSP, cui le amministrazioni medesime sono sottoposte in quanto ad esse rivolti, non assumendo rilievo, a tali fini, se gli organismi societari in cui detengono le partecipazioni siano o meno quotati.

Sulla scorta di tali rilievi, conclusivamente, la Sezione invita la Regione Lombardia ad includere Finlombarda nel provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 2, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 175/2016.

¹⁴ Deliberazioni n. 119/2021/PARI, n. 114/2022/PARI e n. 156/2023/PARI.

¹⁵ Deliberazione n. 103/2024/VSG.

Con riferimento, inoltre, all’ulteriore questione della portata applicativa, nei confronti di Finlombarda, dell’art. 26, comma 5-bis del TUSP (inserito dall’art. 10, comma 1, D.L. 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143), si rinvia *infra* al paragrafo 5.2.2.

3.1.2 Aria Spa

ARIA Spa è società a totale partecipazione regionale, nata dalla fusione, per incorporazione, di ARCA Spa in LISPA, con successiva incorporazione, di ILSPA e di Explora Spa.

Nella seguente tabella sono riportate le operazioni di ricognizione annuale dell’Amministrazione regionale, giusta previsione dell’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, formalizzate con la succitata DGR n. 3600/2024.

Tabella 3 - ARIA Spa - CF 05017630152

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 100%)
art. 26, c.2	Società contenuta nell’allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
art. 1,c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (riferimento normativo)	No
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	controllo analogo
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell’organo amministrativo	1 componente
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su ARIA Spa dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a), art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell’art. 4 TUSP	Autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio di dipendenti: 512 Numero componenti Cda: 1
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 342.859.134* 2022: 338.018.687* 2021: 289.074.997*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: 1.995.322 2022: 506.764 2021: 495.445 2020: 174.100 2019: 616.728
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
	Conclusione	Esito della revisione

TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su ARIA Spa dalla Regione Lombardia
Art. 20, c.1 TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI.

* I dati si riferiscono a ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2021-2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

In relazione alle attività svolte da Aria Spa, la DGR 3600/2024 specifica che “mission prevalente della Società è quella di Centrale di Committenza Regionale e Soggetto Aggregatore, in un’ottica di contenimento della spesa pubblica e di specializzazione nella gestione di contratti pubblici – sia di servizi e forniture che di lavori - con riferimento all’intero ciclo di vita degli stessi, dalla programmazione all’affidamento, sino alla loro esecuzione. ARIA S.p.A. garantisce, infatti, alla Giunta Regionale (e agli Enti del Sistema Regionale) l’acquisizione dei servizi necessari attraverso l’esperimento di procedure di gara, comprese nelle deliberazioni di programmazione degli acquisti, nonché dei lavori, gestendo i successivi contratti”.

Le verifiche espletate dalla Regione Lombardia, attraverso l’esame dei parametri previsti dalle norme di cui agli artt. 4 e 20 TUSP, hanno portato alla decisione espressa di mantenere senza interventi la partecipazione.

Con legge regionale n. 22/2024¹⁶ è stato incrementato il limite delle anticipazioni a cui possono fare ricorso le società per superare eventuali tensioni di cassa, che passa da 20 a 40 milioni di euro, cui si aggiungono ulteriori 40 milioni di euro per acquisizioni in ambito sanitario.

Con DGR 4091 del 24 marzo 2025 i 75 milioni di euro sono stati assegnati ad ARIA Spa e così ripartiti:

- € 35.000.000,00 sul capitolo di spesa 1.03.302.011598 “ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE ALLE SOCIETÀ REGIONALI”;
- € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 13.01.302.016991 “ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE ALLE SOCIETÀ REGIONALI PER ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA GESTIONE SANITARIA”.

Con successivo Decreto del Direttore Generale del 2 aprile 2025 sono stati assunti sull’esercizio 2025 gli accertamenti e gli impegni per gli importi sopra indicati.

In sede istruttoria (nota prot. Cdc 4665 del 17 aprile 2025), la Regione ha giustificato la misura facendo presente il disallineamento temporale, a norma di legge, tra i tempi di pagamento ai fornitori di ARIA Spa, a trenta giorni, nonché gli anticipi del 20% degli importi delle forniture in ambito sanitario, a fronte degli incassi dalle Aziende sanitarie a sessanta giorni.

Analoghi rilievi sono stati formulati dalla Regione nell’ambito del contraddittorio con la Sezione, in sede di Referto sulla copertura delle leggi di spesa approvate nell’anno 2024¹⁷: le controdeduzioni dell’Ente hanno infatti rimarcato che “la problematica di cassa si genera in particolare proprio per Aria che pur facendo acquisti di tipo sanitario non è contemplata nel perimetro sanitario e quindi deve rispettare i termini di pagamento in 30 giorni mentre riceve pagamenti dalle aziende sanitarie in 60 giorni”, evidenziando altresì “circa il tema della compatibilità (...) con il regime degli aiuti di Stato di rango euro-unitario” che “nel definire la previsione normativa si è tenuto conto che le anticipazioni di cassa non sono destinate a sostenere attività in autoproduzione dell’in house, ma piuttosto alla copertura dei costi per l’acquisto di beni, servizi e lavori che ARIA in particolare sostiene per conto della Regione in qualità di centrale

¹⁶ LR 30 dicembre 2024, n. 2, “Legge di stabilità 2025-2027” art. 2, commi 12 e 14.

¹⁷ Cfr. del. n. 111/2025/RQ della Sezione.

acquisti. Questi costi vengono poi riaddebitati alla controllante. Questo aspetto sembra escludere le anticipazioni dalla procedura di valutazione di aiuto di stato”.

Nel prendere atto della scelta di utilizzare le anticipazioni per superare la criticità, si richiama comunque la Regione a monitorare l’effettiva necessità di disporre di risorse di cassa da parte della società *in house*, in relazione al pagamento dei fornitori, vigilando altresì sul rispetto dei tempi stabiliti per la restituzione delle anticipazioni erogate.

3.1.3 FNM Spa

FNM Spa è la Holding, quotata in borsa, che coordina il gruppo FNM nel settore dei trasporti; la Regione Lombardia ne detiene il 57,57% del capitale sociale.

Il provvedimento di revisione annuale delle partecipazioni regionali di cui trattasi in tale sede, conferma, analogamente ai precedenti, che “*FNM detiene partecipazioni in società operanti prevalentemente nell’ambito di servizi di interesse economico generale, in particolare nell’ambito della gestione di servizi di trasporto pubblico regionale e locale rispettivamente su ferro e su gomma, nel settore della gestione e sviluppo di infrastrutture di trasporto ferroviario e autostradale ed infine nell’ambito della mobilità collettiva secondo modelli innovativi riconducibili alla nozione di MaaC (Mobility as a community)*”. Tuttavia, tale atto di Giunta (n. 3600/2024) non contiene alcuna valutazione circa la sussistenza dei presupposti previsti dall’art. 20 del TUSP in relazione a FNM spa, pur disponendo il mantenimento senza interventi della partecipazione, come emerge anche dalla seguente scheda di sintesi estratta dalla DGR 3600/2024.

Tabella 4 - FNM Spa - CF 00776140154

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 57,57%)
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria
Art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	Si
	Esito della rilevazione	

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 DGR n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Pur sussistendo, nella DGR in esame, un generico riferimento alle principali società partecipate indirettamente della Regione tramite FNM spa, si rileva, analogamente alle precedenti delibere di revisione degli organismi partecipati, la mancata analisi delle stesse da parte della Regione.

Per tale motivo non è possibile desumere quali valutazioni abbiano condotto la Regione a disporre il mantenimento senza interventi rispetto al Gruppo FNM, di seguito riassunto.

Tabella 5 -Partecipazioni dirette di FNM Spa

N.	Denominazione	Cod.fisc.	Data acquisizione	% possesso della tramite	% di possesso di R.L.
1	Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa	00772070157	28.04.2021	100	57,57
2	ASSOCAAFF Spa	01154010399	12.05.2021	<0,005	-
3	Viridis Energia Spa	02470920428	01.03.2024	80	46,06
4	Azienda Trasporti Verona Srl	03644010237	03.01.2018	50,00	28,79
5	DB Cargo Italia Srl	03704830961	08.10.2010	40,00	23,03
6	Nord Energia Spa in liquidazione	03704990963	28.04.2006	60,00	34,54
7	Busforsun.Com Srl	04322330277	07.12.2020	40,00	23,03
8	Omnibus Partecipazioni Srl	05842790965	27.07.2007	50,00	28,79
9	Trenord Srl	06705490966	10.08.2009	50,00	28,79
10	Ferrovienord Società Per Azioni	06757900151	24.06.1994	100	57,57
11	Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa	08162460151	12.06.1995	100	57,57
12	E-Vai Srl	09541470960	20.02.2018	100	57,57
13	Sportit Società a responsabilità limitata	09545330962	11.12.2021	33,46	19,43
14	Malpensa Intermodale Srl	10575390967	18.12.2018	100	57,57
15	Malpensa Distripark Srl	11003580963	15.10.2019	100	57,57
16	MBLITY Srl	11273570967	29.12.2023	30,77	17,71
17	FNMPAY Spa	11424410964	09.10.2020	100	57,57
18	FN M Power Srl	12360920966	15.04.2022	100	57,57
19	NORDCOM Spa	13384100155	21.02.2001	58	33,39
20	ASSTRA RAIL - Consorzio Ferroviario ASSTRA	16339201002	28.09.2021	*	*

*Dato non rilevabile dalla visura camerale.

Fonte: Registro Imprese della CCIAA - Documento n. T 599992761 del 15.04.2025.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Non sono state considerate anche le partecipate detenute indirettamente da FNM Spa, come rilevato nelle precedenti relazioni di parifica.

In proposito non può che essere nuovamente sottolineato il consolidato e uniforme orientamento della giurisprudenza contabile, ma anche amministrativa, in tema di ambito di applicazione delle disposizioni del TUSP, come sopra specificato in relazione a Finlombarda Spa.

Giova qui precisare che, come stabilito dal TUSP, oltre all'invio a questa Sezione, il provvedimento di razionalizzazione in esame deve essere trasmesso alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP del Dipartimento del tesoro attraverso l'applicativo "Partecipazioni". Come previsto dall'art. 17 (Riconoscione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate) del DL n. 90/2014, attraverso lo stesso applicativo, la Regione deve, contemporaneamente, comunicare il censimento delle partecipazioni e degli amministratori "... *in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e da quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*".

Nel manuale operativo per la comunicazione-dati al 31/12/2023, elaborato d'intesa con la Corte dei conti, è testualmente precisato che devono essere comunicate:

- le partecipazioni detenute direttamente in società (così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera l) del TUSP) e in soggetti con forma giuridica non societaria (quali, ad esempio, consorzi, fondazioni, aziende speciali, associazioni, istituzioni, enti pubblici economici e non economici, ecc.);
- le partecipazioni indirette di qualsiasi livello (anche superiore al primo) detenute in società o in altri soggetti di diversa forma giuridica attraverso una società "tramite" controllata o da un organismo "tramite" controllato dall'amministrazione.

Dalla consultazione della banca dati del Dipartimento del tesoro, in relazione alla partecipazione diretta regionale di FNM Spa, non risultano ad oggi censite le partecipazioni, di qualsiasi livello, detenute da quest'ultima, né i relativi amministratori.

La Sezione sul punto sottolinea che la norma di cui al citato art. 17 del DL n. 90/2014, non esclude le società quotate dal suddetto censimento.

3.1.4 Arexpo Spa

Arexpo Spa è società a controllo pubblico, partecipata da più amministrazioni, tra cui la Regione Lombardia (21,06%), con compiti di centrale di committenza per la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana sulle aree dove si è svolta l’Esposizione Universale Expo Milano 2015.

La società, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2017, è stata assoggettata al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei conti (art. 12¹⁸ L. 21 marzo 1958, n. 259). Sul punto è intervenuta da ultimo la Sezione Enti della Corte stessa, con delibera n. 138/2024/RGES del 6 novembre 2024.

Nella tabella sottostante sono riportate le risultanze della cognizione ordinaria svolte dalla Regione, ai sensi dell’art. 20 TUSP, mediante l’approvazione della DGR n. 3600/2024 in esame. Si precisa che la società è esclusa dall’applicazione dell’art. 4 TUSP, cui fa rinvio la lett. a) del comma 2 dell’art. 20, per expressa previsione del successivo art. 26, comma 2, in quanto società ricompresa nel novero dei soggetti elencati nell’allegato A.

Tabella 6 - AREXPO Spa - CF 07468440966

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 21,06%)
art. 26, c.2	Società contenuta nell’allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	Si
art. 1, c.4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (riferimento normativo)	D.L. 25 novembre 2015 n. 185 (art. 5 comma 1) DPCM 9 marzo 2016
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Controllo congiunto – maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti
art. 2, c.1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell’organo amministrativo	5 componenti

¹⁸ Legge 21 marzo 1958, n. 259 – “Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria”

Art. 12:

Il controllo previsto dall’art. 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria degli enti pubblici ai quali l’Amministrazione dello Stato o un’azienda autonoma statale contribuisca con apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria, è esercitato, anziché nei modi previsti dagli articoli 5 e 6, da un magistrato della Corte dei conti, nominato dal Presidente della Corte stessa, che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione.

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su Arexpo Spa dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a), art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. 175/2016
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio di dipendenti: 50 (Numero componenti Cda: 5)
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 43.586.234* 2022: 17.365.184* 2021: 55.282.241*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: 1.383.109 2022: 510.329 2021: 1.736.307 2020: 3.762.878 2019: -13.934.316
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Conclusione		Esito
Art. 20, c.1 TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI.

* I dati si riferiscono a ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2021-2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Le verifiche svolte dall'Amministrazione, in riferimento alla summenzionata società, hanno condotto alla determinazione di mantenimento, senza interventi, della partecipazione regionale, riportando la DGR 3600/2024, tra l'altro, l'assunto espresso dal MEF nel proprio piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche del dicembre 2023: “AREXPO risulta rispondente alle finalità istituzionali dell'Amministrazione connesse alla valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo di Expo, anche al fine di realizzare un polo di ricerca tecnologica e scientifica di interesse generale”.

La Sezione prende atto.

3.1.5 CEFRIEL Scarl

La società, costituita in forma consortile a responsabilità limitata, è un ente di ricerca, innovazione e formazione nel campo delle tecnologie digitali, partecipato da capitale privato e pubblico, tra cui Regione Lombardia con la quota dello 0,30%.

Propriamente, l'attività svolta da tale organismo partecipato è delineata nella delibera in esame, quale “centro di innovazione digitale (...) ha svolto il ruolo di comitato tecnico scientifico, con l'obiettivo di sviluppare un ecosistema digitale”.

Analogamente alle tabelle dei precedenti paragrafi, lo schema di seguito dà conto degli esiti dell'operazione di ricognizione periodica della partecipazione regionale, in conformità alle norme del TUSP, che ha condotto al mantenimento della partecipazione senza interventi.

Tabella 7 - CEFRIEL SCARL - CF 09144820157

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 0,30%)
art. 26 c. 2	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare. Riferimento normativo	No
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Nessuno
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	9 componenti
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su Cefriel Scarl dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a), art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	attività di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio di dipendenti: 145 (Numero componenti Cda: 9)
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 15.743.517* 2022: 15.074.408* 2021: 12.175.565*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: 19.261 2022: 466.129 2021: -230.872 2020: -148.726 2019: 1.068.976
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
	Conclusione	Esito
art. 20, c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI.

* I dati si riferiscono a ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2021-2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La Sezione prende atto.

3.1.6 SV.IM. Consortium SCPA Consorzio per lo sviluppo delle imprese Scpa in liquidazione

La società, già in liquidazione volontaria dal 2014, è stata sottoposta alla procedura fallimentare in data 14 aprile 2017¹⁹ a seguito del provvedimento del Tribunale di Bari n. 59/2017 del 12 aprile 2017. La seguente tabella sintetizza la ricognizione annuale effettuata dalla Regione con la DGR in esame, sulla base delle disposizioni previste nell'art. 20 del TUSP.

Tabella 8 - SV.IM. CONSORTIUM SCPA in liquidazione - CF 06868030724

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 0,05%)
	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare. Riferimento normativo	Dato non disponibile
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Nessuno
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	dato non disponibile
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su Sv.Im Consortium SCPA dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a), art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	attività di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	dato non disponibile
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	dato non disponibile
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	dato non disponibile
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Conclusione		Esito

¹⁹ Registro Imprese della CCIAA - Documento n. T 599993171 del 15.4.2025.

TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su Sv.Im Consortium SCPA dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 1 TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	-
	Nota	<p>Fallimento con provvedimento del 12.04.2017, data iscrizione procedura 14.04.2017</p> <p>Quota Regione Lombardia pari a euro 250,00.</p> <p>Da visura camerale non risulta la partecipazione di Regione Lombardia. L'Ente non ha ricevuto comunicazioni in proposito né dal Registro Imprese né dal curatore fallimentare.</p> <p>Con nota del 26.07.2024, RL ha richiesto aggiornamenti al Curatore Fallimentare che ha indicato come motivi ostativi alla chiusura della procedura "recupero crediti ed azioni giudiziali in corso".</p>

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La scheda predisposta dalla Regione specifica, nelle note, che dalla visura camerale non risulta più la partecipazione regionale (0,05% pari a € 250).

Come già rilevato nella precedente delibera della Sezione n. 103/2024/VSG, a partire dal luglio 2020, presso il registro delle Imprese CCIAA risulta quale unico socio ENETEC Srl, la cui quota è stata sottoposta a sequestro giudiziario. Tale condizione appare in contrasto con la circostanza che la Regione continui a considerare, nella citata DGR, la società SV.IM Consortium quale sua partecipata. Per i motivi sopra esposti, la Sezione accerta il mancato riscontro da parte della Regione Lombardia sui reali rapporti intercorrenti con la SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese SCPA in liquidazione. Pertanto, la Sezione invita la Regione a chiarire le circostanze su richiamate, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta in relazione alla proprietà della partecipazione in questione.

3.1.7 Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (APL)

La società si occupa della progettazione, realizzazione e gestione, in regime di concessione, dell'Autostrada Pedemontana ed è controllata dalla Regione Lombardia, la cui quota di partecipazione diretta è passata, dopo l'ultimo aumento di capitale sottoscritto nel 2024, dal 63,34% al 74,15% del capitale sociale.

La parte restante del capitale sociale è detenuta dalla società Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa, società posseduta interamente da FNM Spa, della quale la Regione Lombardia detiene il 57,57% del capitale sociale.

Nella tabella che segue sono riportate le valutazioni svolte dall'Amministrazione regionale con la DGR in esame, ai sensi dell'art. 20 e l'esito della revisione, conclusasi con la determinazione di mantenimento della partecipazione, senza interventi.

Tabella 9 - AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA Spa - CF 08558150150

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 63,34%)
	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare. Riferimento normativo)	No
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	5 componenti
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su APL Spa dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a), art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (art. 4, c. 2, lett. c)*
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dipendenti: 131 (Numero componenti Cda: 5)
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 44.365.119* 2022: 42.249.922* 2021: 35.891.179 *
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: -11.936.355 2022: -5.898.796 2021: -1.954.079 2020: -4.702.380 2019: 3.662.804
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Note		L'attività svolta è esclusivamente riferita alla realizzazione e gestione di opera pubblica
	Conclusione	Esito
art. 20, c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

*I dati si riferiscono a ricavi delle vendite e delle prestazioni nel triennio 2021-2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La Regione, nella DGR citata, dapprima attesta che “la società presenta un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti che, ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. e) determinerebbe la necessità di razionalizzazione della partecipazione”, e poi espone i motivi che hanno condotto comunque alla decisione di mantenimento senza interventi della partecipazione in questione.

L'azione programmata dalla Regione Lombardia al termine della verifica presenta profili di perplessità. Nello specifico, la Sezione evidenzia il risultato di esercizio negativo registrato da APL Spa negli ultimi quattro esercizi (2020/2023), il che, come attestato dalla stessa Regione, avrebbe determinato necessità di azioni di razionalizzazione *ex art 20, comma 2, del TUSP*, nonché perdite a nuovo per quasi 86 milioni di euro (85.938.091 euro) risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Peraltro, come precisato nel pertinente capitolo della presente relazione, si registra anche per il 2024 una perdita di esercizio che, sommata alle perdite degli esercizi precedenti, porta a oltre 99 milioni l'ammontare complessivo delle perdite della società.

Per gli approfondimenti sul punto, si fa rinvio al successivo capitolo 7, dedicato a APL Spa.

3.1.8 Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa

La Società, costituita ai sensi dell'art. 3²⁰, comma 1 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e successive modificazioni, e del DPCM del 6 agosto 2021 (società di diritto singolare), ha come scopo statutario la progettazione e la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante ovvero mediante la stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo delle opere olimpiche (art. 3, comma 2, del d.l. n. 16/2020).

La società, oltre che dalla Regione Lombardia, nella misura del 10%, è partecipata per una quota del 35% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), 35% dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), per il 10% dalla Regione Veneto e del 5% dalla Provincia autonoma di Trento e del 5% dalla Provincia autonoma di Bolzano.

Con determinazione n. 109 del 20 settembre 2022 della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa è stata assoggettata al controllo sulla gestione da parte della magistratura contabile, *ex art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259*.

Dopo l'emanazione del DPCM del 9 gennaio 2023, con il quale la società è stata sottoposta alla precipitata tipologia di controllo, la Sezione Enti della Corte dei conti, con successiva determinazione del 18 maggio 2023, n. 57, ne ha confermato il controllo a decorrere dall'esercizio finanziario 2023. Da ultimo, la medesima Sezione Enti ha approvato in data 28 aprile 2025 il Referto n. 48/2025/RGES concernente la disamina sulla gestione finanziaria della società per l'anno 2023.

**Tabella 10 - SOCIETÀ INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 Spa - CF
16406341004**

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 10%)
art. 26, c.2	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare. Riferimento normativo	dl 11.3.2020, n. 16, convertito in L. 8 maggio 2020, n. 31
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Controllo analogo congiunto

²⁰ D.L. 11/03/2020, n. 16 - Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie.

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	5 componenti
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a), art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	produzione di un servizio di interesse generale
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti: 49 (Numero componenti Cda: 5)
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 3.127.290* 2022: 2.968.008*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: 21.941 2022: 19.206
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Conclusione		Esito della revisione
art. 20 c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTEMENTO SENZA INTERVENTI

* Il dato si riferisce a ricavi delle vendite e delle prestazioni 2022 e 2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Nella suesposta tabella di sintesi sono elencati, relativamente alla società *de qua*, i principali dati informativi e gli elementi valutativi delle operazioni di cognizione previste dalle già menzionate norme del TUSP, che la Regione ha svolto e concluso con l'approvazione della più volte citata DGR n. 3600/2024.

Tale atto reca le motivazioni del mantenimento senza interventi della partecipazione proposte dal MEF, che la Regione Lombardia, come lo scorso anno, ha dichiarato di condividere, riconducendo la società “*nell'ambito di quanto previsto alla lettera a) dell'elenco di cui all'articolo 4, comma 2, del Testo Unico, concernente la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*” e rilevando l'assenza di indici di criticità ex art. 20 TUSP.

Nonostante l'esclusione, nella scheda sopra riportata, della necessità di contenimento dei costi di funzionamento, la Regione ha precisato di aver “*interessato il MIT per procedere alla determinazione di*

obiettivi, comuni ai soci, per il contenimento del complesso delle spese di funzionamento. Le richieste sono attualmente senza esito”.

3.1.9 MUSA Scarl

La società è stata costituita nel giugno 2022, quale soggetto attuatore dell'*Ecosistema dell’Innovazione* relativo al progetto MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ed ha come obiettivo *“di valorizzare i risultati della ricerca, agevolare il trasferimento tecnologico e accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese, in un’ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio”*.

Ne sono soci, oltre alla Regione Lombardia, le Università Unimi, Milano-Bicocca, Bocconi, Politecnico di Milano, il Comune di Milano, il CNR e altri soggetti, tra cui ENI Spa, A2A Spa, le Fondazioni Cariplo e Riccagioia.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi delle operazioni di revisione ordinaria previste annualmente dalle norme del TUSP, che l’Amministrazione ha svolto e portato a termine con l’approvazione della già richiamata delibera di Giunta n. 3600/2024, disponendo mantenimento della partecipazione senza interventi.

Tabella 11 - MUSA Multilayered Urban Sustainability Action Scarl - CF 12451810969

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Diretta (quota 10%)
art. 26, c.2	Società contenuta nell’allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare. Riferimento normativo	No
	Tipo di controllo esercitato dalla Regione Lombardia	Nessuno
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell’organo amministrativo	7 componenti
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su MUSA Scarl dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a), art. 4, c. 1	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali	Attività svolta con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (art. 4 c. 8)
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti: 2 (Numero componenti Cda: 7)
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 617.874* 2022: 0,00*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non	2023: -147.417 2022: -31.002

TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su MUSA Scarl dalla Regione Lombardia
	trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Conclusione		Esito della revisione
art. 20, c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANtenimento SENZA INTERVENTI

* Il dato si riferisce a ricavi delle vendite e delle prestazioni 2022 e 2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Si precisa che MUSA Scarl, in realtà, presenta alcune condizioni di criticità di cui all'art. 20 del TUSP. Si tratta, infatti, di società con fatturato nel 2022 pari a zero e nel 2023 sotto il milione di euro. Ha inoltre due dipendenti a fronte di sette amministratori. La società, tuttavia, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26, comma 12 *ter* del d.lgs. n. 175/2016, il quale prevede che “*per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione*”.

Si richiama, comunque, l'attenzione sul risultato di esercizio negativo conseguito da MUSA Scarl sia nel 2022 che nel 2023, poiché tale dato avrà comunque rilevanza *pro futuro* in sede di valutazione ai sensi dell'art. 20 TUSP. Tale disposizione, infatti, al comma 2, lett. e), richiede alle società partecipate da enti pubblici di non aver conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti.

Dalla documentazione trasmessa in sede istruttoria (nota del 21 maggio 2025) è emerso che nella seduta di assemblea straordinaria di MUSA Scarl del 14 aprile 2025 è stato deliberato l'aumento, a pagamento, del capitale sociale, con esclusione del diritto di sottoscrizione dei Soci, da sottoporre interamente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, modificando di conseguenza lo Statuto sociale. L'operazione ha determinato la riduzione della quota di partecipazione complessiva in mano pubblica, ora al 44,89%.

Tabella 12 – Composizione del capitale sociale al 30.04.2025

Soci	Valore partecipazione	%
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA	12.500	11,11
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO	12.500	11,11
UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI"	12.500	11,11
POLITECNICO DI MILANO	12.500	11,11
REGIONE LOMBARDIA	10.000	8,89
ENI SPA	7.000	6,22
FONDAZIONE CARIPLO	7.000	6,22
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	7.000	6,22
EDISON SPA	7.000	6,22
A2A SPA	7.000	6,22
COMUNE DI MILANO	2.000	1,78
FONDAZIONE RICCAGIOIA 5.0	2.000	1,78
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	1.000	0,89

Soci	Valore partecipazione	%
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO	12.500	11,11
TOT	112.500,00	100,00

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione ha inoltre trasmesso, su richiesta del Magistrato istruttore, una relazione sulle attività svolte dalla società. Tale relazione ha attestato innanzitutto che “Ad oggi sono parte dello Staff di MUSA il Presidente ed il Direttore Generale ma non vi sono ulteriori dipendenti”.

In merito alle attività svolte, è stato comunicato che MUSA è organizzato in sei “spokes (i.e. articolazioni) ciascuno focalizzato su diverse aree tematiche: 1. Rigenerazione Urbana - Città del Domani. 2.Big Data-Open Data nelle Scienze della Vita. 3.Deep Tech: Imprenditorialità e Trasferimento Tecnologico. 4. Impatto Economico e Finanza Sostenibile. 5.Modalità, Lusso e Design Sostenibili. 6.Innovazione per Società Sostenibili e Inclusive”.

Si legge nella stessa relazione che “per ogni spoke sono stati selezionati uno o più progetti scientifici che vengono realizzati attraverso ricercatori ingaggiati ad hoc (costo personale)” e che “le finalità degli spokes vengono anche perseguite attraverso progetti non attuati direttamente dagli spokes ma selezionati tramite bandi a cascata (finanziamenti gestiti attraverso call)”.

Si specifica, infine, che il progetto Musa “ha ricevuto un finanziamento totale di 109.996.000,50 euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e prevede un investimento complessivo di 115.968.852 euro”.

3.2 Partecipazioni societarie possedute indirettamente

La tabella sottostante rappresenta le società indirettamente possedute dalla Regione Lombardia, come risultanti dal Registro delle imprese della CCIAA, mentre i successivi paragrafi riportano l’analisi svolta dalla Regione ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

Fanno eccezione le partecipazioni detenute tramite FNM Spa, non ricomprese nel provvedimento regionale di razionalizzazione, per le quali si rimanda al relativo paragrafo.

Tabella 13 - Partecipazioni indirette della Regione Lombardia

N	Denominazione	Cod.fisc.	Partecipata tramite	% di possesso della società tramite	% di possesso della RL	Esito della rilevazione	Note
1	Concessioni autostradali lombarde Spa	05645680967	ARIA Spa	50,00	50,00	Mantenimento senza interventi	
2	SKIAREA VALCHIAVENNA Spa	00600580146	Finlombarda Spa	0,69	0,69	In dismissione	
3	CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO Spa	01724710122		2,91	2,91	Cessione	Dismessa il 27 novembre 2024
4	NMS GROUP Spa	10477011000	Fondazione per la Ricerca Biomedica	10,00	10,00	Cessione	Ceduta il 31 luglio 2024

Fonte: Registro delle imprese della CCIAA.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

3.2.1 Concessioni Autostradali Lombarde Spa

CAL Spa è società partecipata al 50% da ANAS Spa e al 50% da ARIA Spa ed opera nel settore della costruzione di strade e autostrade e piste aeroportuali. Ad essa, ai sensi dell'art. 1, comma 979 della legge n. 296/2006, sono state trasferite le funzioni e i poteri di soggetto concedente, già attribuiti ad ANAS Spa, per la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Nella seguente tabella sono riportate le operazioni di ricognizione ordinaria, formalizzate con la DGR n. 3600/2024, che la Regione Lombardia ha espletato secondo il dettato normativo del TUSP.

Tabella 14 - CAL Spa- CF 05645680967

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dalla Regione Lombardia
	Tipologia di partecipazione diretta/indiretta	Indiretta (quota di partecipazione detenuta dalla tramite 50%)
art. 26, c.2	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	Si
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (riferimento normativo)	No
	Tipo di controllo	Nessuno
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	5 componenti
TUSP	Profilo di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato su CAL Spa dalla Regione Lombardia
art. 20, c. 2, lett. a, art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	Attività svolta con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (art. 4 c. 8)
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti: 33 (Numero componenti Cda: 5)
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 8.081.022* 2022: 10.045.542* 2021: 4.826.400*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: 503.954 2022: 292.305 2021: 227.840 2020: -129.306 2019: 130.737
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
	Conclusione	Esito della revisione
art. 20 c. 1, TUSP	Azione programmata al termine della verifica	Mantenimento senza interventi

* I dati si riferiscono ai ricavi delle vendite e alle prestazioni nel triennio 2021-2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 DGR n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La disamina effettuata dalla Regione, attraverso l'esame dei parametri previsti dalle norme di cui agli artt. 4 e 20 TUSP hanno portato alla decisione espressa di mantenere senza interventi la partecipazione in essere.

3.2.2 *Skiarea Valchiavenna Spa*

La società, con sede in Madesimo (SO), è partecipata con lo 0,69% del capitale sociale da Finlombarda Spa, ed è attiva dal 1989 nel campo della gestione di impianti di risalita, del trasporto passeggeri mediante funicolare terrestre, dello studio, progettazione, realizzazione ed esercizio di impianti turistici.

I soci sono 233, prevalentemente persone fisiche; la compagine sociale è formata altresì da alcuni comuni e dalla Provincia di Sondrio.

La Regione con la DGR 3600/2024 rammenta, in continuità con quanto già evidenziato con le precedenti delibere di razionalizzazione, che sono state esperite diverse procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione in questione, che hanno sempre dato esito negativo. Per tale motivo, con la citata delibera si dà atto che Finlombarda, su indicazione della stessa Regione Lombardia, avrebbe proceduto a comunicare il recesso e a richiedere la liquidazione della partecipazione in denaro della partecipazione in Skiarea Valchiavenna Spa, entro la fine dell'esercizio 2024, in base ai criteri di cui all'art. 2437-ter co. 2 c.c. e secondo il procedimento di cui all'art. 2437-quater c.c.

Con nota del 21 maggio 2025, la Regione ha reso noto alla Sezione che Finlombarda, con lettera del 4 febbraio 2025, ha comunicato il proprio recesso dalla partecipazione in questione.

3.2.3 *Centro tessile cotoniero e abbigliamento Spa*

La società Centro tessile cotoniero e abbigliamento Spa, partecipata da Finlombarda Spa con la quota del 2,9% del capitale sociale, si occupa dell'organizzazione e diffusione di informazioni e documentazioni di natura tecnica, economica, scientifica e sociale per le imprese operanti nel settore tessile, abbigliamento, moda, con particolare riferimento al tessile.

Con la DGR n. 3600/2024, Regione Lombardia dà atto che il 27 novembre 2024 si è perfezionata la cessione della partecipazione di Finlombarda spa al Centro tessile cotoniero ed abbigliamento S.p.A., per un importo di € 192.000,00.

3.2.4 *NMS Group Spa*

La società Nerviano Medical Sciences Group Spa (di seguito NMS), di cui la Fondazione regionale per la ricerca biomedica possedeva fino a luglio 2024 il 10% del capitale sociale, è una holding industriale impegnata nelle attività gestionali di partecipazioni in società operanti nella ricerca scientifica in ambito farmaceutico, già in dismissione nel precedente provvedimento di razionalizzazione.

Come anticipato nel paragrafo 2.2.1, la DGR 3600/2024 rende noto che il 25 marzo 2024 la società di revisione incaricata ha individuato il prezzo ritenuto congruo per l'alienazione della quota, determinato in € 29.200.000,00. È stato quindi predisposto il contratto di compravendita, sottoscritto in data 22 maggio 2024.

A seguito dell'esperimento con esito favorevole della procedura volta all'ottenimento dell'autorizzazione "Golden Power" ex art. 2 D.L. 15 marzo 2012 n. 21, la Fondazione ha trasferito

in data 31 luglio 2024 la propria quota in NMS Group Spa alla LUXEMBOURG INVESTMENT COMPANY 240 S.A.R.L., incassando, il 1° agosto 2024, la somma di € 29,2 milioni.

Sempre al riguardo, si rammentano le osservazioni critiche già riportate nel paragrafo dedicato alla Fondazione regionale controllante, nell'ambito della verifica delle misure consequenziali alle osservazioni contenute nella parifica del rendiconto 2023 (ricapitalizzazione della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica - FRRB).

3.3 Partecipazioni societarie indirette detenute da enti regionali

La DGR 3600/24 in esame contiene nell'allegato n. 3 il quadro di sintesi delle partecipazioni societarie detenute dagli enti regionali, che, ai sensi dell'art. 20 TUSP, hanno effettuato l'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni.

Tabella 15 - Partecipazioni dirette di Enti regionali

Ambito	Denominazione Ente	Denominazione partecipata	Quota di partecipazione dell'ente nella società partecipata	Esito della revisione effettuata dall'ente regionale partecipante
ENTI DIPENDENTI	ERSAF	Passo Stelvio S.r.l.	50%	<i>mantenimento senza interventi</i>
ENTI SANITARI	ASST LARIANA	Consorzio per l'Acquedotto Industriale del Lago di Como SCRL	1,39%	<i>mantenimento senza interventi</i>
	ASST LECCO	Ceramica Sanitaria del Mediterraneo – Cesame SPA	0,02%	<i>in stato di insolvenza</i>
		New Energy Società Consortile a r.l.	7,69%	<i>in corso di alienazione</i>
	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	Sofim – Gefina Spa	0,61%	<i>in corso di dismissione</i>
		Sgi Srl	0,72%	<i>in corso di dismissione</i>
		Delfina servizi finanziari srl	0,72%	<i>in corso di dismissione</i>
		Cooperativa Farmaceutica Bergamasca	n. 10 azioni, per un valore di € 13.992,45	<i>in corso di dismissione</i>
		Immobiliare VIS Spa	n. 1.150 azioni, per un valore di € 25.229,00	<i>in corso di dismissione</i>
		BCC Bergamasca e Orobica - Cologno al Serio	n. 56 azioni, per un valore di € 1.459,00	<i>in corso di dismissione</i>
		Atlantia	n. 750 azioni, per un valore di € 6.502,50	<i>in corso di dismissione</i>
		Tod's	n. 1.500 azioni, per un valore di € 32.223,00	<i>in corso di dismissione</i>
		Intesa Sanpaolo	n. 102.500 azioni, per un valore di € 125.036,75	<i>in corso di dismissione</i>

Ambito	Denominazione Ente	Denominazione partecipata	Quota di partecipazione dell'ente nella società partecipata	Esito della revisione effettuata dall'ente regionale partecipante
		Ascopiave	n. 8.594 azioni, per un valore di € 29.618,00	<i>in corso di dismissione</i>
		Unicredit	n. 2.000 azioni, per un valore di € 23.687,50	<i>in corso di dismissione</i>
		Nexy	n. 6.000 azioni, per un valore di € 69.712,00	<i>in corso di dismissione</i>
		Enel	n. 15.000 azioni, per un valore di € 94.060,50	<i>in corso di dismissione</i>
		Credem	n. 1.000 azioni, per un valore di € 6.267,50	<i>in corso di dismissione</i>
		Zoom video comm. Usd	n. 125 azioni, per un valore di € 14.196,00	<i>in corso di dismissione</i>
		Banca generali	n. 3.500 azioni, per un valore di € 118.372,501	<i>in corso di dismissione</i>
	ASST SETTE LAGHI	Banco BPM spa	n. 212 azioni (percentuale di partecipazione intorno allo 0%), pervenute con atto di liberalità	<i>in corso di dismissione</i>
FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO		Newronika spa	1,99%	<i>mantenimento senza interventi</i>
		Adveniam srl (<i>in liquidazione</i>)	100%	<i>in corso di dismissione</i>
ALER	Brescia-Cremona-Mantova	GE.SI SRL	100%	<i>mantenimento con azioni di razionalizzazione</i>

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 3 DGR n. 3600/2024.

I seguenti paragrafi offrono il dettaglio delle partecipazioni per le quali è stato disposto il mantenimento.

3.3.1 Passo Stelvio Srl partecipata da ERSASF

Dalla DGR 3600 del 16 dicembre 2024, si rileva che ERSASF, ente dipendente della Regione, detiene una partecipazione diretta del 50% in Passo Stelvio S.r.l., società costituita in data 11 aprile 2022.

Di seguito si riporta la scheda predisposta dall'ente.

Tabella 16 - Passo Stelvio S.r.l - CF 03162580215

	Informazioni sulla partecipata	Dati della partecipata
	Quota di partecipazione	Quota di partecipazione detenuta da ERSAF: 50%
art. 26, c.2	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (riferimento normativo)	No
	Tipo di controllo	controllo analogo congiunto
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	3 componenti
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato dall'ente
art. 20, c. 2, lett. a, art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	No
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti: 0
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 65.000,00* 2022: 0* 2021: -
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: 132 2022: -10.942 2021: - 2020: - 2019: -
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
	Conclusione	Esito della revisione
art. 20 c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

* Il dato si riferisce a ricavi delle vendite e delle prestazioni 2022 e 2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 3 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Da quanto emerge dalla delibera di ricognizione delle partecipazioni dello stesso ente (Delibera CdA n. V/98 del 28-11-2024) allegata alla DGR 3600/2024, la società “risulta un elemento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di Ersaf”.

Nonostante la presenza di un indice di dismissione ex art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (assenza di dipendenti), l'ente ha motivato come segue il mantenimento della partecipazione nella società:

“1. la società è ancora in fase di start up [...]”

2. vi sono innegabili difficoltà operative che di fatto limitano il rilancio delle attività della società, [...] in quanto la piena operatività è limitata ai soli mesi estivi (per almeno sei mesi, da novembre a maggio, l'attività è sospesa, stante la chiusura del Passo dello Stelvio);
3. nel 2024 non ci sono stati oneri a carico di ERSAF/Regione Lombardia: il contributo di funzionamento della società è stato interamente ed esclusivamente erogato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, e l'assenza di costi per ERSAF/Regione Lombardia sarà assicurata anche nel 2025;
4. la società rappresenta un modello innovativo di partenariato istituzionale, finalizzato alla gestione del territorio dal punto di vista turistico (nonché economico) sia per lo sviluppo territoriale locale, ma anche in vista delle prossime Olimpiadi invernali del 2026 che in parte si terranno a Bormio e Livigno, con transiti che attraverseranno la strada dello Stelvio".

ERSAF comunica inoltre che "la Società Passo Stelvio s.r.l. non ha personale alla data del 31 dicembre 2023 in quanto ancora in fase di start up, ovvero in fase di avvio, essendo stata costituita l'11 aprile 2022", rilevando da ultimo che "l'assenza di personale della Società, così motivata, non costituisce una condizionalità tale da aver assoggettato ERSAF all'obbligo di redigere un piano di riassetto o di razionalizzazione previsti dal comma 1 dell'art. 20".

Pur comprendendo le ragioni addotte per il mantenimento della partecipazione, evidenzia la Sezione la coeva sussistenza di elementi di segno opposto. Pertanto, si invitano sia l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, sia la Regione a effettuare nuove valutazioni circa misure di razionalizzazione della partecipazione in questione, eventualmente valutando l'adozione di forme giuridiche associative più idonee.

3.3.2 Newronika Spa partecipata dalla Fondazione IRCCS Policlinico

La NEWRONIKA Spa è una società partecipata dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico con una quota dell'1,99% del capitale sociale, per un valore di € 4.500,00.

Dal provvedimento allegato alla DGR 3600/24 in esame, sono emersi gli elementi riportati nella seguente tabella, integrata con dati ricavati da banche dati istituzionali.

Tabella 17 - NEWRONIKA Spa - C.F. 06399770962

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dall'ente
	Quota di partecipazione	Quota di partecipazione detenuta dalla Fondazione IRCCS Policlinico: 1,99%
art. 26, c.2	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (riferimento normativo)	no
	Tipo di controllo	controllo analogo congiunto
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	no
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	6 componenti

TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato dall'ente
art. 20, c. 2, lett. a, art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	no
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti: 14
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 97.791* 2022: 58.381* 2021: -129.338*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: -1.372.052 2022: -1.056.572 2021: -902.605 2020: -577.187 2019: -264.825
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Conclusione		Esito della revisione
art. 20 c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTEINIMENTO SENZA INTERVENTI

* I dati, omessi dal provvedimento dell'ente, sono relativi a ricavi delle vendite e delle prestazioni e sono stati reperiti dal Dettaglio partecipazione 2022 presenti sul portale Tesoro del MEF e per il 2023 dalla visura della CCIAA documento T 602649888.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 2 DGR n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

L'IRCCS Fondazione Policlinico ha deliberato il mantenimento senza interventi della partecipazione, pur in presenza di indici che imporrebbro azioni di razionalizzazione *ex art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016* (risultato negativo per cinque esercizi precedenti e fatturato medio nel triennio precedente inferiore a un milione di euro).

La decisione del mantenimento senza interventi è stata motivata dall'ente con la considerazione che *"trattasi di una società avente caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (art. 4, comma 8 del d.lgs. n. 175/2016)"*. L'ente ha evidenziato altresì che *"la società è una start up tecnologica che effettua ricerca e sviluppo pluriennale che presenta perdite negli ultimi cinque Bilanci"* e che *"dal Bilancio della Società relativo all'Esercizio 2023 si evince un risultato operativo caratteristico che evidenzia un margine operativo netto in crescita del 10,47% rispetto al precedente Esercizio"*.

L'ente ha rilevato, inoltre, che *"dal Bilancio della Società relativo all'Esercizio 2023 (Nota integrativa) si evince che l'Organo amministrativo ha proposto di provvedere alla copertura della perdita dell'esercizio di € 1.372.051,78 mediante l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo delle azioni, senza ricadere sulla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico"*.

All'esito di apposita richiesta istruttoria, la Fondazione ha confermato che la riduzione della sua quota di partecipazione è da attribuire agli aumenti di capitale sociale, effettuati dalla società

Newronika nel corso degli anni (2021 e 2023), ribadendo le ragioni del mantenimento della partecipazione.

Rileva la Sezione che la partecipazione in questione potrebbe configurarsi quale *spin-off* o *start-up* universitario (vedasi la partecipazione, tra le altre, dell'Università degli Studi di Milano), con la conseguente applicazione alla stessa dell'art 26, comma 12-ter e dell'art. 4, comma 8, del TUSP, secondo cui per tali società gli obblighi di razionalizzazione *ex art.* 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

Sotto diversa prospettiva, tuttavia, occorre rilevare che la società Newronika spa è stata costituita il 27 novembre 2008 (come risulta da visura del Registro delle Imprese – documento T 598724681 del 4 aprile 2025), e che quindi alla data di adozione del decreto del direttore generale relativo all'esame delle partecipazioni della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico (28 novembre 2024) erano già decorsi i 5 anni dalla costituzione che esentano dall'applicazione dell'art 20 comma 2 e quindi avrebbe dovuto essere assoggettata alle misure previste dall'art. 20 medesimo. In conclusione, pur tenendo conto delle motivazioni espresse a favore del mantenimento della società (produzione di beni o servizi indispensabili per le finalità istituzionali dell'ente), la Sezione sollecita *pro futuro* ad effettuare una nuova valutazione sulla partecipazione in questione che tenga conto delle criticità esposte.

3.3.3 Ge.Si SRL partecipata dell'ALER di Brescia-Cremona-Mantova

Delle cinque Aler lombarde, l'unica che detiene partecipazioni è l'ALER Brescia-Cremona-Mantova, che possiede il 100% di GE.SI Srl, per un valore di 1.000.000 euro.

Dalla scheda relativa alla società GE.S.I. Srl, allegata al decreto del Presidente Aler n. 132 del 2024, non si evidenziano criticità in relazione ai criteri enunciati nell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Tabella 18 – Ge.s.i. S.r.l – CF 03546990171

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dall'ente
	Quota di partecipazione	Quota di partecipazione detenuta dall'Aler: 100%
art. 26, c.2	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (riferimento normativo)	No
	Tipo di controllo	controllo analogo
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	1 componente
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato dall'ente
art. 20, c. 2, lett. a, art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	No

TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato dall'ente
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti: 33
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 6.805.720 2022: 8.361.018 2021: 5.582.899
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2023: 271.463 2022: 252.440 2021: 339.290 2020: 178.820 2019: 12.601
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Conclusione		Esito della revisione
art. 20 c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

* Il dato si riferisce a ricavi delle vendite e delle prestazioni 2021, 2022 e 2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 3 DGR n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La partecipazione in questione è ritenuta strumentale dall'ALER, che con decreto del Presidente n. 132 del 28 novembre 2024, ha deliberato il mantenimento della stessa, poiché *"garantisce servizi specialistici di progettazione, gestione, manutenzione ed efficientamento degli impianti tecnologici degli immobili di proprietà della stessa ALER o di altri Enti pubblici territoriali che hanno affidato ad essa la gestione"*.

In esecuzione della DGR 5036 del 12 luglio 2021²¹, era previsto un intervento di razionalizzazione consistente nella cessione di una quota della partecipazione, a mezzo di una procedura ad evidenza pubblica: la procedura esplorativa attivata nel 2022 e finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse, tuttavia, non ha avuto esito.

Successivamente, nel luglio 2024, l'ALER ha conferito un incarico per la redazione della stima del valore economico aggiornato del patrimonio di GE.SI, che è stato aggiornato il 26 novembre 2024 in euro 5.345.165.000 per il 100% delle quote di GE.SI.

Da ultimo, con il decreto n. 132 del Presidente ALER, l'ente ha confermato il termine del 31 dicembre 2024 entro il quale procedere alla ricerca soci per la cessione di quote di partecipazione in GE.SI Srl. In sede istruttoria, la Regione, con la nota del 14 maggio 2025, ha fornito aggiornamenti sulla questione, comunicando che l'Aler, con decreto n. 165 del 23/12/2024, ha indetto la procedura pubblica finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse all'acquisto di quote di partecipazione detenute nella società, disponendo di procedere alla cessione di quote complessivamente non superiori al 5% con termine al 31 gennaio 2025 per la presentazione delle offerte.

²¹ DGR 5036/2021 "Autorizzazione ad ALER Brescia-Cremona-Mantova ad acquisire le quote di proprietà del socio A2A Spa nella società 'Gestione servizi integrati-Ge.S.I. Srl', ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 16/2016".

In esito alla pubblicazione, sono pervenute le manifestazioni di interesse di "Cogeme Energia Srl", per l'acquisto di due quote di Ge.S.i. srl., e del Comune di Sarezzo (BS), per l'acquisto di una quota. A seguito della valutazione, da parte di Aler, della documentazione fatta pervenire dagli offerenti, in data 14 maggio 2025 "è stato assunto il decreto n. 72 con il quale il Presidente ha disposto di individuare il Comune di Sarezzo quale potenziale acquirente della quota di Aler BCM in Ge.S.I. srl in ragione dell'1% e di darne comunicazione al Comune, sotto la condizione che quest'ultimo, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, attivi la procedura prevista dal D.Lgs. 175/2016".

Null'altro risulta sulla proposta della Cogeme Energia Srl, né sull'esito dell'offerta del Comune di Sarezzo, tenuto peraltro ad effettuare la comunicazione a questa Sezione, ai fini del parere ex art. 5 TUSP. Alla data dell'11 luglio 2025 non risultano pervenute a questa Corte comunicazioni al riguardo.

3.3.4 Consorzio per l'acquedotto industriale del Lago di Como Scarl partecipata dall'ASST Lariana

Il Consorzio per l'acquedotto industriale del Lago di Como Scarl svolge la propria attività nel settore della distribuzione di acqua per uso industriale.

Dal provvedimento dell'ASST Lariana è stata espunta la seguente tabella.

Tabella 19 – Consorzio per l'Acquedotto Industriale del Lago di Como SCRL

	Informazioni sulla partecipata	Dati indicati dall'ente
	Quota di partecipazione	Quota di partecipazione detenuta da ASST Lariana: 1,38888888%
art. 26, c.2	Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
art. 1, c. 4, lett. a)	Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (riferimento normativo)	No
	Tipo di controllo	nessuno
art. 2, c. 1, lett. p) e regime transitorio	Società con azioni/strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	No
art. 11, cc. 2 e 3	Composizione dell'organo amministrativo	5 componenti
TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato dall'ente
art. 20, c. 2, lett. a, art. 4, cc. 1 e 2	Società avente per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero che svolga attività non rientranti tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4 TUSP	No
art. 20, c. 2, lett. b)	Società che risulti priva di dipendenti o abbia un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Numero medio dei dipendenti: 3
art. 20, c. 2, lett. c)	Società che svolga attività analoghe a quelle svolte da altre partecipate	No
art. 20, c. 2 lett. d)	Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro	2023: 1.819.157 * 2022: 2.123.404* 2021: 1.586.501*
art. 20, c. 2 lett. e)	Società che abbia conseguito un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti se non	2023: 219.525 2022: 997

TUSP	Profili di criticità da verificare ed escludere per il mantenimento della società	Riscontro effettuato dall'ente
	trattasi di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale	2021: 5.806 2020: 828 2019: 747
art. 20, c. 2 lett. f)	Società che presenti necessità di contenimento dei costi di funzionamento	No
art. 20, c. 2 lett. g)	Società che presenti necessità di aggregazione con altra società partecipata	No
Conclusione		Esito della revisione
art. 20 c. 1, TUSP	AZIONE PROGRAMMATA AL TERMINE DELLA VERIFICA	MANtenimento DELLA PARTEcipazione SENZA INTERVENTI

* Il dato si riferisce a ricavi delle vendite e delle prestazioni 2021, 2022 e 2023.

Fonte: Regione Lombardia -Allegato 3 dgr n. 3600/2024.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Dalla scheda sopra riportata, si rileva la criticità di cui all'art. 20, comma 2, lett. b) TUSP (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), considerato che il Consorzio in questione ha cinque amministratori a fronte di tre dipendenti.

Il provvedimento di razionalizzazione dell'ASST Lariana (Deliberazione n. 1339 del 27 novembre 2024), che detiene l'1,39% delle quote di tale società, pari a 1.000,00 euro, precisa, tuttavia, che la partecipazione in questione “è necessaria perché l'acqua non potabile per la gestione di alcuni impianti idrici dello Stabilimento Ospedaliero di San Fermo della Battaglia viene fornita dal Consorzio in via esclusiva e quindi nessun altro soggetto può erogarla. Pertanto, non si applicano le misure di razionalizzazione previste dall' articolo 20 comma 2 lettera c) del TUSP; la partecipazione ha consentito un discreto vantaggio economico grazie ad una oculata gestione da parte del Consiglio di amministrazione”.

La Sezione prende atto.

4 I TRASFERIMENTI REGIONALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE

Con la risposta istruttoria del 17 aprile 2025, sono stati trasmessi gli importi degli impegni e dei pagamenti effettuati dalla Regione nel corso dell'esercizio 2024 a favore delle proprie società partecipate, direttamente o indirettamente.

Tali dati, riportati nella seguente tabella, illustrano, partendo dal valore dei residui assestati, l'importo impegnato sulla competenza e quanto finanziato da Fondo pluriennale vincolato (FPV) e, infine, i relativi pagamenti, distinguendo la competenza dai residui, e i residui finali.

Tabella 20 - Impegni e pagamenti regionali dell'esercizio 2024

Società partecipate	Residui passivi assestati all'1/1/2024	Impegni della competenza 2024	Spese coperte da FPV impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2024	Pagamenti 2024 in c/residui	Pagamenti 2024 in c/competenza	Pagamenti 2024 complessivi	Residui passivi al 31/12/2024	FPV 31.12. 2024
Finlombarda Spa	4.011.481,15	167.322.625,01	6.925.942,96	2.673.325,78	170.842.874,56	173.516.200,34	4.743.848,78	24.614.656,78
ARIA Spa	767.525.246,49	539.740.574,53	26.866.594,24	260.511.664,79	247.474.399,91	507.986.064,70	826.146.350,56	90.486.298,36
FNM Spa		23.970.692,00			23.970.692,00	23.970.692,00	-	-
Musa Scarl		80.000,00			80.000,00	80.000,00	-	-
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SpA	90.296,69	68.000.000,00	-	811,20	68.000.000,00	68.000.811,20	89.485,49	-
Cefriel Scarl	50.000,00	150.000,00	401.000,00	50.000,00	451.000,00	501.000,00	100.000,00	265.000,00
Concessioni Autostradali Lombarde SpA	718.643,97	11.088.601,43	204.000,00	718.643,97	10.099.944,34	10.818.588,31	1.192.657,09	
Passo Stelvio srl	-		278.274,32		278.274,32	278.274,32	-	278.274,32
Totali	772.395.668,30	810.352.492,97	34.675.811,52	263.954.445,74	521.197.185,13	785.151.630,87	832.272.341,92	115.644.229,46

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria 17 aprile 2025

Nella successiva tabella sono riportati i dati, ricavati dalla piattaforma di contabilità regionale, relativi ai flussi finanziari 2024 (impegni e liquidazioni) nei confronti delle partecipate regionali indirette, possedute attraverso FNM Spa. Come illustrato nella DGR 3600/2024 le società in tabella si occupano della gestione e dello sviluppo dell'infrastruttura autostradale in concessione (Milano-Serravalle-Milano Tangenziali Spa); della gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale (Ferrovienord Spa); del trasporto pubblico regionale e locale ferroviario (Trenord Spa) e su gomma (Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa).

Tabella 21 - I trasferimenti verso le società partecipate da FNM Spa

Società partecipate da FNM	Residui passivi al 31.12.2023	Impegni della competenza 2024	Impegni complessivi	Pagamenti 2024 in c/residui	Pagamenti 2024 in c/competenza	Pagamenti 2024 complessivi
Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa	7.191,53	4.000.000,00	4.007.191,53	0	4.000.000,00	4.000.000,00
Trenord Srl	77.551.914,89	641.014.613,27	718.566.528,16	49.223.212,91	575.354.286,22	624.577.499,13
Ferrovienord Spa	47.883.647,69	608.344.296,16	656.227.943,85	28.669.371,87	579.717.520,14	608.386.892,01
Ferrovie Nord Milano Autoservizi Spa		10.120,31	10.120,31		10.120,31	10.120,31

Fonte: contabilità regionale web.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

5 GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – di seguito per comodità “TUSP”), applicabile alle società quotate solo se espressamente previsto²², prescrive al comma 2 dell’art. 11 (recante “*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*”) che l’organo amministrativo della società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un solo amministratore. In forza della deroga stabilita dal successivo comma 3, tuttavia, l’assemblea può adottare una delibera motivata, in rapporto alle specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e alle esigenze di contenimento dei costi, al fine di disporre che la società stessa sia amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del Codice civile.

I successivi commi 6 e 7 dello stesso art. 11 TUSP sono dedicati alla corretta determinazione del trattamento economico spettante agli organi societari, rinviandosi, per la concreta fissazione, ad un decreto del Ministero dell’economia e delle finanze e disponendo che in via interinale trovi applicazione l’art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012 (convertito dalla L. n. 135/2012). Sulla scorta di quest’ultimo riferimento normativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società a controllo pubblico – ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche – non può comunque superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013.

5.1 Le partecipazioni societarie della Regione in controllo pubblico

Con la risposta istruttoria del 17 aprile 2025, è stato trasmesso l’elenco, di seguito riportato, delle società partecipate dalla Regione (sia quelle ritenute in controllo pubblico, sia quelle in controllo pubblico esercitato direttamente dalla Regione).

Tabella 22 – Società partecipate regionali in controllo pubblico

Società partecipate al 31.12.2024	Partecipazione diretta o indiretta	Controllo pubblico SI/NO	Controllo della Regione Lombardia SI/NO
ARIA Spa	D	SI	SI
Concessioni Autostradali Lombarde Spa	I	SI	NO
Fnlombarda Spa	D	SI	SI
Autostrada Pedemontana Lombarda Spa	D	SI	SI
FNM Spa	D	SI	SI
Musa Scarl	D	SI	NO
Cefriel Scarl	D	NO	NO
GE.SI. Srl	I	SI	NO
Passo Stelvio srl	I	SI	NO

Fonte: Regione Lombardia – nota del 17 aprile 2025

Le società Arexpo Spa e Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa (di seguito anche “SIMICO) non figurano nella tabella in quanto risultano assoggettate al controllo sulla gestione

²² Cfr. d.lgs. n. 175/2016, art. 2, comma 1, lettera p).

finanziaria da parte della Sezione Enti della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della L. 21 marzo 1958, n. 259.

Come si vede, in questa rappresentazione la società CAL Spa (detenuta per il tramite della controllata ARIA spa) viene ricompresa nel novero delle società a controllo pubblico; tuttavia, va segnalato che, con la nota allegata alla stessa risposta istruttoria, la Regione Lombardia ritiene – diversamente – di escludere detta società dal perimetro delle società in controllo pubblico, richiamando a tal fine l'art. 1, comma 5 e l'art. 2, comma 1, lett. p), d.lgs. n. 175/2016, che di fatto esclude le società quotate e le società emittenti strumenti finanziari dall'ambito di applicazione del TUSP, salvo se espressamente previsto.

In allegato alla risposta istruttoria, un appunto non firmato recante “Considerazioni in merito all'esclusione di CAL dal novero delle società a controllo pubblico” asserisce che CAL Spa – partecipata da Aria Spa e da Anas Spa pariteticamente al 50% – non rientrerebbe nel perimetro del TUSP dal momento che Anas, a sua volta, “...è interamente controllata da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che, alla data del 31 dicembre 2015, aveva emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Pertanto: i) Ferrovie dello Stato, in quanto società quotata (come definita dal citato art. 2, c. 1, lettera p), è esclusa dall'ambito di applicazione del Tusp (ad eccezione delle limitate ed eccezionali ipotesi ivi previste); ii) anche Anas, in quanto controllata da una società quotata e non partecipata da altre amministrazioni, è analogamente esclusa dall'ambito di applicazione del Tusp. L'esclusione di Ferrovie dello Stato e di Anas dalla disciplina del Tusp comporta necessariamente i conseguenti effetti anche per CAL e, in particolare, quest'ultima non può essere considerata una società «a controllo pubblico» ma soltanto una società a «partecipazione pubblica»”.

Conclude il testo affermando come “CAL non possa essere ritenuta una società in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b), del Tusp, in ragione della natura di Ferrovie dello Stato e della controllata Anas. (...) L'unica partecipazione in CAL che può assumere rilievo ai fini dell'identificazione del controllo pubblico, ai sensi del Tusp, è rappresentata dalla titolarità del 50% delle azioni della società da parte di Aria S.p.A. Tuttavia, la partecipazione di Aria in nessun caso integra i presupposti che, in base al citato art. 2, c. 1, lett. b), determinano il controllo pubblico”.

Siffatta conclusione non appare condivisibile per le ragioni che si vanno ad esporre, corroborate peraltro dalla su esposta tabella proveniente dalla Regione.

Con riferimento anzitutto a Ferrovie dello Stato S.p.A. (quale controllante apicale di Anas S.p.A.), va rammentato quanto acclarato dalla Sezione Enti di questa Corte con Referto n. 132/2024: “il capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef - che esercita i poteri dell'azionista di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Mit”.

In secondo luogo, dalla tabella su richiamata emerge evidente che Aria S.p.A. è oggetto di controllo diretto da parte della Regione, per diretta ammissione di quest'ultima.

In terzo luogo, va evidenziato che sia Anas, sia CAL, risultano incluse nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13), predisposto dall'Istat in applicazione del Sistema europeo dei conti (Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013, SEC 2010) e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2024.

A fronte di tali pacifici elementi fattuali, occorre richiamare la perimetrazione della nozione di società a controllo pubblico tracciata dalle Sezioni riunite in sede di controllo di questa Corte, che con deliberazione n. 11/SSRRCO/QMIG/19 hanno affermato il seguente principio di diritto: “è sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle «società a controllo pubblico», rilevante quale ambito

di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. n. 175 del 2016, che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile”.

Siffatta conclusione ha trovato poi riscontro nel successivo orientamento seguito delle Sezioni Regionali, secondo cui “*pure va rilevato (...) che se la sommatoria delle partecipazioni pubbliche è pari a 100, è pacifica la sussistenza del controllo pubblico*”. Infatti, la presenza di soli soci pubblici, tutti con interessi tra loro indubbiamente convergenti (enti territoriali, loro holding e Tper, società pubblica ancorché non soggetta al Tusp), pur in assenza di coordinamento istituzionale formalizzato, rende del tutto illogica e immotivata la pretesa di insussistenza del controllo pubblico” (cfr. Sez. controllo Emilia-Romagna, Deliberazione n. 19/2023/VSGO, pag. 31). V’è di più: ai fini che qui rilevano, assumono particolare importanza gli approdi di quella giurisprudenza contabile, in forza della quale “*nelle società con un capitale pubblico frammentato, la circostanza che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 c.c. costituisce un “indice presuntivo” della sussistenza di una situazione di controllo pubblico; tale situazione richiede però di essere ulteriormente accertata, specialmente in presenza di partecipazioni “private”, al fine di vagliare se la dinamica societaria, nelle sue scelte strategiche e gestionali, sia condizionata, rectius subisca un'influenza dominante, da parte dei soci privati o di alcuni soci pubblici e privati*”, con la conseguenza che “*in tale assetto, chiaramente la c.d. prova di resistenza che deve essere fornita dall'Ente socio è tanto più rigorosa quanto maggiore è la partecipazione pubblica al capitale sociale*” (così C. conti, Sez. regionale di controllo per la Toscana, del. n. 9/2023/VSG).

Tale conclusione è avvalorata dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte, secondo cui “*se la sommatoria delle partecipazioni pubbliche è pari a 100, è pacifica la sussistenza del controllo pubblico*” (Sez. delle Autonomie, deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG, richiamata anche da Sez. controllo Emilia-Romagna, del. n. 19/2023/VSGO cit.). È stato infatti acclarato che la presenza di soli soci pubblici esclude la sussistenza di indirizzi gestionali che possano essere estranei alla sfera pubblica, portando a qualificare la società come a controllo pubblico (in tal senso, *ex multis*, Sez. regionale di controllo per l’Emilia-Romagna deliberazioni n. 9/2021/VSG e n. 106/2020/VSGO, nonché successivamente Sez. regionale di controllo per la Toscana, deliberazioni n. 13/2022/VSG, n. 68/2022/VSG e n. 69/2022/VSG).

Per contro, a fronte di una società a partecipazione pubblica sì maggioritaria, ma frammentata fra più enti pubblici, ai fini dell’esclusione della configurabilità di una società come “a controllo pubblico”, l’ente socio è tenuto a fornire dimostrazione, attraverso un’analisi della fattispecie concreta, dell’assenza di forme di controllo da parte di più enti pubblici partecipanti oppure della sussistenza di un’influenza dominante – formalizzata in un patto parasociale o in specifiche clausole statutarie o contrattuali – riconducibile al socio privato o a più soci privati, nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie (in tal senso si v. Sez. regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 18/2021/PAR).

In senso conforme vi è anche giurisprudenza amministrativa la quale, in merito al controllo pubblico congiunto, ha evidenziato che “*in caso di società le cui partecipazioni sono possedute tra plurimi soci enti pubblici, un simile controllo per essere qualificabile come congiunto debba fondarsi e tradursi per forza in atti formali appare più che dubbio. Nessuna disposizione del TUSP lo prevede (come non lo prevede neppure l'art. 2341-bis c.c. sui patti parasociali, che possono essere stipulati “in qualunque forma”) e in assenza di una previsione ad hoc dovrebbe valere semmai il principio della libertà delle forme. A questo si aggiunga come, per più versi, sia nel TUSP del 2016 che nella legislazione successiva, la pubblica amministrazione, quale soggetto*

che esercita il controllo, è stata ed è intesa "unitariamente", il che dovrebbe rilevare anche ai fini dell'art. 2359 c.c.; nel senso che, per accertare se ricorra l'ipotesi più semplice di cui al n. 1 del comma 1, basterebbe allora che il soggetto "Pubblica amministrazione" unitariamente inteso disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (Cons. Stato, Sez. VI, sentenza n. 3880/2023).

Ha dato seguito alle suseposte argomentazioni la recente giurisprudenza contabile, che ha ritenuto l'interpretazione del Consiglio di Stato "maggiormente in linea sia con il dato letterale dell'art. 2, co. 1, lett. m) TUSP, sia con la ratio di contenimento della spesa pubblica sottesa all'intero impianto del TUSP". La stessa pronuncia ha ribadito, poi, la tesi per cui "affinché la società possa qualificarsi come "a controllo pubblico" non occorre (...) la formalizzazione di meccanismi di coordinamento tra i vari soci pubblici (ad es. a mezzo di patti parasociali, clausole statutarie o norme di legge) per l'adozione delle principali decisioni strategiche, essendo sufficiente che la sommatoria delle partecipazioni pubbliche porti a ravvisare in capo alla pubblica amministrazione, unitariamente intesa, la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea" (cfr. Sez. Marche, del. n. 63/2025/VSG). In questi casi, si impone ai soci pubblici di riconsiderare attentamente il mantenimento della partecipazione nell'ambito dei processi di revisione annuale; ciò al fine di mettere in evidenza le ragioni di coerenza e stretta necessarietà rispetto alle finalità istituzionali ex art. 4, co. 1, del TUSP, che possano giustificare la detenzione di partecipazioni in soggetti societari, dei quali non si ha possibilità, neppure congiuntamente, di influenzare la gestione (cfr. Sez. Emilia-Romagna, delibere n. 9/2021/VSG e n. 106/2020/VSGO).

Tali rilievi, peraltro, consentono di superare le prospettazioni provenienti dalla Regione, che sembrerebbero arrivare al paradosso di configurare Cal come una società "senza guida", perché non controllata né da Anas né da Aria, come indicato dalla Regione in nota su "Considerazioni in merito all'esclusione di CAL dal novero delle società a controllo pubblico", priva di data e firma.

In conclusione, ed a ben vedere, la posizione della Regione nasce dall'intendere - ed in ciò equivocando sulla *ratio* della norma - quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, del TUSP, ovvero la non applicazione del decreto legislativo alle società quotate, non in quanto emittenti azioni quotate in mercati regolamentati, ma in quanto prive di un controllo pubblico dell'Amministrazione che ne ha la partecipazione di maggioranza o in base all'art. 2, comma 1, lett. b) dello stesso TUSP.

In base a tale assunto, si risolverebbe anche l'altra *vexata questio* in ordine alla ricomprensione o meno di dette partecipazioni nel provvedimento di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche previsto dall'art. 20 del TUSP (v. capitolo 3).

In realtà, la quotazione della società, se pure preclude l'applicazione delle norme del TUSP dirette alle società pubbliche, non esclude affatto che vi sia un controllo pubblico (perché in capo ad una Amministrazione pubblica) quale naturale conseguenza del possesso della maggioranza delle azioni ovvero della ricorrenza delle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Sulla base degli stessi pacifici presupposti, e cioè che possa esservi il controllo pubblico su una società quidata, si risolve quanto l'indagine istruttoria *in parte qua* ha avuto modo di appurare anche sotto altro profilo di portata dirimente.

Si noti infatti che la designazione dell'Amministratore Delegato (AD) di Cal è di fatto riconducibile alla parte regionale, in base all'espressa lettera dell'art. 5.1 dei patti parasociali siglati in data 19 febbraio 2007 tra Anas SpA e Infrastrutture Lombarde SpA (società regionale, quest'ultima, cui è poi subentrata Aria SpA): "il consigliere di amministrazione designato da Infrastrutture Lombarde S.p.A. (...) sarà nominato Amministratore Delegato".

Lo stesso art. 5 della pattuizione si premura successivamente di specificare che all'AD spetta l'attribuzione "di tutte le deleghe e i poteri previsti all'art. 18.3 dello Statuto, senza alcuna limitazione né

eccezione", e che ANAS espressamente si impegna a far votare in tal senso i consiglieri di amministrazione Cal di propria designazione (*ibidem*, comma 4).

Si tratta di un punto significativo, ai fini che qui rilevano, posto che l'art. 18.3 dello Statuto riserva appunto all'AD (di nomina sostanzialmente regionale per le ragioni illustrate) il "compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti l'esecuzione dell'attività sociale", nonché "l'assunzione di tutte le misure organizzative e/o gestionali ritenute necessarie, utili e/o opportune per il perseguitamento dell'oggetto sociale".

In sede di controdeduzioni, la Regione, nel ribadire le proprie posizioni espresse in sede istruttoria, ha ritenuto che il citato patto parasociale possa solo deporre per l'esistenza di un controllo congiunto delle società ANAS Spa e ARIA Spa su CAL Spa, ma non per l'esistenza di un controllo da parte del MEF e della Regione Lombardia, poiché l'unico controllo asseritamente rilevante, ai fini della qualifica in questione, sarebbe quello diretto da parte di una o più amministrazioni pubbliche.

In relazione agli elementi sinora illustrati, questa Sezione intende richiamare il proprio consolidato orientamento *in subiecta materia*, in forza del quale è "necessario che (...) la Regione valuti in concreto l'effettiva ricorrenza dei caratteri del controllo pubblico con riferimento a quelle società che, seppure in modo frazionato, risultino interamente partecipate, anche indirettamente, da soggetti pubblici" (cfr. testualmente del. n. 156/2023/PARI relativamente alla parificazione del rendiconto regionale per l'anno 2022).

In conclusione, si ribadisce l'invito alla Regione volto a procedere alle competenti valutazioni in maniera espressa ed esplicita, eventualmente operando le conseguenti verifiche *in parte qua*.

5.2 I compensi degli amministratori

Con la risposta istruttoria, la Regione ha trasmesso i prospetti contenenti i dati relativi ai compensi percepiti nel 2024 dagli amministratori delle seguenti società, partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione:

- ARIA Spa;
- Concessioni Autostradali Lombarde Spa;
- Autostrada Pedemontana Lombarda Spa;
- Finlombarda Spa;
- MUSA Scarl;
- GE.S.I. Srl;
- Passo Stelvio Srl.

Restano escluse dalla verifica le società AREXPO Spa e SIMICO Spa, sottoposte al controllo della Sezione Enti di questa Corte, ex art. 12 Legge 21 marzo 1958, n. 259.

Tabella 23 - Compensi amministratori delle società in controllo pubblico - es. 2024

Società partecipate dalla Regione Lombardia in controllo pubblico	Partecipazione Diretta (D)	Amministratore unico (A)	Valutazione del costo complessivo del compenso dell'organo amministrativo sostenuto nel 2024, ex art. 4 comma 4 del D. L. 95/2012				
	Partecipazione Indiretta (I)	Consiglio d'amministrazione (Cda)	Costo storico 2013	Limite annuale (art.4, co 4 DL 95/2012)	Costo complessivo gravante sul Bilancio 2024	<i>di cui oneri</i>	Altri compensi percepiti nel 2024 da ciascun componente dell'organo da parte di altre amministrazioni o società pubbliche
			(a)	(b)	(c)		
ARIA SPA	D	A	243.527	194.821	104.641	16.927	si
FINLOMBARDA SPA	D	Cda	110.961	88.769			Dato non disponibile
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBarda SPA	D	Cda	262.957,41	210.366	79.447	7.679	si
MUSA SCARL	D	Cda		Costituita in data 10.6.2022	100.000		si
CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SPA	I	CdA	372.370	267.896	267.749	21.749	
GE. SI SRL	I	A	166.400	133.120	88.813	16.813	
PASSO STELVIO SRL	I	CdA		Costituita in data 11.4.2022	7.744	694	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Laddove non sia possibile ricostruire il limite “storico”, in quanto in presenza di società in controllo pubblico di più recente costituzione, il limite ai compensi è stabilito dal comma 6 dell’art. 11 del TUSP, che, nelle more della determinazione del limite dei compensi per ciascuna fascia, prevede che il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti “... non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”.

5.2.1 Compensi MUSA Scarl

Con riferimento ai compensi dell’organo amministrativo di MUSA Scarl, la società ha voluto precisare che i compensi comunicati sono esclusivamente quelli erogati nel corso del 2024.

Preso atto dell’attuale composizione del capitale sociale, come illustrato al paragrafo 3.1.9, che esclude la società dal perimetro del controllo pubblico, nondimeno la Sezione coglie l’occasione per ricordare *pro futuro* alla Regione Lombardia che la verifica circa il rispetto del limite dei compensi va effettuata sul costo effettivamente sostenuto dalla società nell’anno di competenza, e non semplicemente sulla quota erogata.

5.2.2 Compensi Finlombarda Spa

Per quanto concerne i compensi relativi all’esercizio 2024 del Consiglio di amministrazione di Finlombarda Spa, costituito da n. 5 consiglieri, non è stato comunicato dalla Regione Lombardia il costo gravante sul bilancio 2024, precisando che “*in forza dell’art. 1, comma 5, del TUSP in combinato disposto con i successivi art. 2 lett. p) e art. 26, commi 5 e 5 bis, del medesimo Testo Unico, la disciplina sui*

compensi dell'Organo amministrativo contenuta all'art. 11, commi 6 e 7, del TUSP non si applica né a FNM S.p.A. e sue controllate né a Finlombarda S.p.A., per la quale ultima si rinvia alle precisazioni del successivo paragrafo C. numeri 8 e 9".

Come già evidenziato nel capitolo 3.1.1., la Regione ha specificato la natura pretesamente interpretativa della disposizione di cui all'art. 26, comma 5-bis del TUSP, in base a un mero richiamo a una delle relazioni tecniche accluse allo stesso DL, sostenendo quindi che la norma dispiegherebbe i suoi effetti anche per il passato, con asserita salvezza degli emolumenti già erogati al di sopra del limite *ex art.* 11 TUSP. Tale posizione è stata ribadita anche in sede di controdeduzioni, seppur con espressione non sempre rituale.

Rileva tuttavia la Sezione, da un lato, che le disposizioni cui fa riferimento l'Amministrazione non possono considerarsi retroattive (giusta il canone generale fissato dall'art. 11, comma 1 delle Preleggi al Codice civile); e dall'altro, che non colgono nel segno le considerazioni formulate dalla Regione in merito alla natura interpretativa dell'art. 10, comma 1, del DL 113 del 9 agosto 2024 (convertito dalla L. 143/2024), che ha introdotto il citato comma 5-bis all'art. 26 TUSP.

Sul punto, valga quanto segue.

Anzitutto, preme rammentare che, per giurisprudenza costituzionale assolutamente pacifica, "la disposizione di interpretazione autentica è quella che, qualificata formalmente tale dallo stesso legislatore, esprime, anche nella sostanza, un significato appartenente a quelli riconducibili alla previsione interpretata secondo gli ordinari criteri dell'interpretazione della legge" (cfr. da ultimo Corte cost., sent. n. 4/2024, che richiama tra l'altro sent. n. 133/2020).

Come si vede, dunque, due sono i presupposti congiunti per un legittimo impiego di tale strumento:
a) da un lato, l'espressa qualifica "di interpretazione autentica" conferita dal legislatore;
b) dall'altro, l'attribuzione alla disposizione interpretata di uno specifico significato preesistente, nel novero di quelli già estraibili dal testo originario della disposizione.

Per contro, nel caso di specie il legislatore non ha fornito in alcun modo siffatta qualifica sintattica alla disposizione che ha aggiunto il comma 5-bis all'art. 26 TUSP, come conferma la piana disamina della rubrica e del testo della norma (cfr. infatti art. 10, comma 1, del DL 113 del 9 agosto 2024, conv. dalla L. n. 143/2024).

Già *prima facie*, dunque, la prospettazione della Regione non coglie nel segno, tanto più ove si consideri che la stessa giurisprudenza costituzionale citata nelle controdeduzioni attiene a disposizioni di piana auto-qualificazione interpretativa²³, che invece manca nel caso di specie.

Mette conto altresì soggiungere che proprio il decreto-legge in esame, quando ha voluto introdurre una disposizione interpretativa, lo ha fatto attenendosi in maniera tassativa e inequivocabile ai suddetti canoni della giurisprudenza costituzionale.

A riprova, si veda il successivo art. 18 del medesimo DL n. 113/2024 (non a caso espressamente rubricato "Interpretazione autentica in materia di rinegoziazione dei mutui da parte degli enti territoriali"), che così recita: "*L'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito,*

²³ Cfr. la seguente giurisprudenza della Consulta, richiamata della Regione a pag. 4 delle controdeduzioni sulle partecipazioni azionarie e la revisione degli Organismi partecipati regionali: C. cost., sentt. nn. 525/2000, 374/2002, 26/2003, 274/2006, 234/2007, 170/2008, 24/2009, 209/2010 (unica eccezione è data da C. cost., sent. n. 24/2009, ove però il Giudice delle leggi acclara che "la norma censurata non è interpretativa ma innovativa"). Si noti invero che, in tutte le pronunce appena menzionate, la *littera legis* è sempre e costantemente la stessa: "*l'articolo ... si interpreta nel senso che ...*". Tale formula è invece carente nell'art. 26, comma 5-bis TUSP novellato.

con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, si interpreta nel senso che... (omissis)". Su tale specifico punto, peraltro, le controdeduzioni della Regione nulla riferiscono.

Sotto ulteriore angolazione, va rilevato comunque che neppure sussiste il secondo requisito, posto che l'art. 10, comma 1, del DL n. 113/2024 non "si limita ad assegnare alla disposizione interpretata un significato riconoscibile come una delle possibili letture del testo originario" (come indefettibilmente prescrive l'insegnamento della Consulta – cfr. C. cost., sentt. n. 74 del 2008 e n. 274 del 2006), ma al contrario delinea *ex novo* i contorni di una diversa fattispecie.

Ferma la piena assorbenza dei su esposti rilievi, va rimarcato che neppure possono desumersi eventuali argomenti, asseritamente favorevoli alla natura interpretativa dell'art. 10, DL n. 113/2024, in base alla Relazione Tecnica (RT) a corredo del decreto stesso, come intenderebbe invece la Regione anche in sede di controdeduzioni.

Al riguardo è utile richiamare altra giurisprudenza del Giudice delle Leggi, secondo cui "gli allegati, le note e la relazione tecnica costituiscono (...) documenti con funzione di controllo dell'adeguatezza della copertura finanziaria", laddove in particolare la "relazione di cui all'art. 17 della L. n. 196 del 2009 (...) costituisce «puntualizzazione tecnica» del principio di analitica copertura degli oneri finanziari" (cfr. Corte cost., sent. n. 25/2021).

In considerazione della sua natura ancillare, dunque, è evidente che la RT a corredo non possa disporre in senso diverso, aggiuntivo o addirittura contrario, rispetto al dettato testuale della legge e degli atti ad essa equiparati: ciò, a maggior ragione, in considerazione del fatto che è solo l'articolato di legge ad essere espressione della volontà popolare (cfr. artt. 70 ss. Cost. in relazione agli artt. 1-67 della Costituzione stessa). Peraltro, poi, si noti che tale ultimo argomento di rango specificamente costituzionale non è stato oggetto di contestazioni da parte della Regione in controdeduzioni.

Da ultimo deve rilevarsi che, a fronte dell'esistenza di plurime Relazioni tecniche – sia della Camera dei deputati, che del Senato della Repubblica (ad es. del 1° ottobre 2024) – via via aggiornate a supporto del medesimo DL n. 113/2024, la pretesa natura interpretativa della disposizione *de qua* è stata affermata soltanto nella RT citata dalla Regione Lombardia, e non nelle altre.

D'altra parte, per un verso risultano ben comprensibili le considerazioni della Regione che dalla novella legislativa²⁴ si aspettava che essa fosse idonea a sanare e a mutare il regime dei compensi degli amministratori con specifico riferimento alla situazione di Finlombarda, evitando così di dover provvedere al recupero a fronte degli emolumenti erogati al di sopra del limite *ex lege*.

Per altro verso, rimane comunque nella piena competenza discrezionale del Legislatore statale un intervento organico e strutturato, volto a disciplinare in maniera unitaria e coerente la fattispecie, come induttivamente evincibile dal caso qui in esame, fermo restando che l'attuale sede normativa (ossia, le disposizioni transitorie *ex art. 26 TUSP*) non risulta adeguata allo scopo di fornire un assetto stabile *pro futuro*.

5.2.3 Compensi CAL Spa

Procedendo poi alla verifica dei compensi dei singoli componenti, ai sensi del comma 6 dello stesso art. 11 richiamato, che fissa il limite massimo dei compensi a euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, solo per la società

²⁴ art. 10, comma 1, del DL 113/2024, convertito dalla L. 143/2024

CAL Spa, detenuta per il tramite di ARIA Spa, con il 50% del capitale sociale, si è rilevato un possibile sforamento. I compensi dell'organo amministrativo comunicati per l'esercizio 2024 sono i seguenti:

Tabella 24 - CAL Spa - Compensi Cda 2024

N°	Qualifica	Costo effettivamente sostenuto per il compenso ciascun componente del CdA nel 2024 al netto degli oneri (a)	Oneri 2024 (b)	Costo totale 2024 (c)=a+b	Rimborso spese documentate 2024 (d)	Altri compensi percepiti nel 2024 da parte di altre amministrazioni o società pubbliche (e)
1	Presidente	54.000	2.245	56.245 €	4.800	
2	Amministratore Delegato	138.000	13.517	151.517	20.607	
3	Consigliere	18.000	84	18.084	227	
4	Consigliere	18.000	2.951	20.951		
5	Consigliere	18.000	2.951	20.951	158	
	TOTALI	246.000	21.749	267.749		

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Rileva la Sezione che la tabella trasmessa dalla Regione non ha valorizzato la colonna e), limitandosi a specificare in nota che *"gli altri compensi percepiti da parte di altre amministrazioni o società pubbliche sono ricavati dalle dichiarazioni fornite dai consiglieri, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. e) del d.lgs. 33/2013. Per gli ulteriori incarichi (enti privati o pubblici di cui all'art 14 comma 1 lett. d del d.lgs. 33/2013) si rimanda alle relative dichiarazioni pubblicate nel sito di CAL nell'area società trasparente"*.

Si è proceduto quindi ad acquisire, attraverso la sezione società trasparente del sito web di CAL spa, le dichiarazioni dei componenti il Cda, da cui risultano per il 2024, in capo all'amministratore delegato di CAL, compensi erogati per cariche ricoperte presso altra società pubblica (art. 14, c. 1, lett. d) del d.lgs. n. 33/2013), per complessivi 195.000 euro²⁵. Nessun compenso, invece, risultava per gli ulteriori incarichi con oneri a carico della finanza pubblica, di cui all'art. 14 comma 1 lettera e) del D.lgs. 33/2013.

Da quanto sopra riportato, la Sezione rileva un superamento del compenso complessivamente percepito dall'Amministratore delegato erogato dalle società Cal Spa ed FNM Spa e ammontante a 346.517,03 euro (di cui 151.517 euro erogate da CAL Spa e 195.000 euro erogate da FNM SpA) quale onere complessivamente gravante su fondi pubblici, rispetto al limite fissato a 240.000 euro onnicomprensivi, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del TUSP.

²⁵ Cariche 2024 svolte presso FNM SpA: Consigliere di Amministrazione e Vicepresidente (45.000 euro); Presidente Comitato Controllo Rischi e Operazione con Parti Correlate (50.000 euro); Presidente Comitato per la designazione degli organi sociali del Gruppo FNM (40.000 euro); Componente Comitato per la Responsabilità Sociale ed Etica (30.000 euro); Componente Comitato per la Remunerazione (30.000 euro).

Sul punto, si rinvia alle conclusioni già rassegnate in calce al paragrafo sulle partecipazioni societarie della Regione (v. paragrafo 5.1) e sull'assoggettamento di Cal alle norme del TUSP, precisando che anche in tale caso ci si trova di fronte ad un fraintendimento in ordine alla *ratio* della disapplicazione del TUSP alle società quotate.

L'art. 11 del TUSP, infatti, al comma 6, si occupa del limite dei compensi massimi al quale le società soggette al decreto legislativo devono fare riferimento ai fini della definizione del trattamento economico da corrispondere agli amministratori, che non può comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui, *"tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico"*. Considerato che Cal è assoggettata al TUSP e che FNM spa, quotata in borsa, è comunque una società in controllo pubblico, i due compensi devono computarsi complessivamente ai fini della verifica del superamento del limite massimo di cui sopra e dei conseguenti provvedimenti da assumere da parte della Regione.

6 FINLOMBarda SPA

Come previsto dall'art. 4 del suo Statuto, Finlombarda Spa, controllata dalla Regione Lombardia, ha per oggetto sociale “*la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma; a tal fine, essa può compiere tutte le operazioni e svolgere ogni attività connessa e strumentale alla realizzazione dell’oggetto sociale, nel rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti*”.

In precedenti istanze di controllo²⁶, la Sezione aveva rilevato potenziali criticità connesse alla formulazione dello Statuto, sotto un duplice profilo: sul fronte degli impieghi, le scelte strategiche della società, non rientrando espressamente nell'alveo della programmazione della Regione come previsto dal previgente Statuto, potrebbero portare a finanziare categorie di beneficiari non coincidenti con quelle previste dalle politiche regionali; sul fronte della provvista di fondi, l'ampia autonomia della società potrebbe determinare il rischio di un eccesso di indebitamento con possibili impatti sul bilancio regionale.

La Sezione aveva pertanto richiamato la Regione a operare “*ogni opportuna vigilanza su Finlombarda, in ragione dei rischi derivanti dall’attività di indebitamento che [...] potrebbero ricadere sulla stessa Amministrazione regionale partecipante*”, assicurando la coerenza dei relativi impieghi con le politiche regionali, anche alla luce della disciplina contenuta nel TUSP²⁷.

Ciò premesso, si riportano gli esiti degli approfondimenti svolti, anche al fine di monitorare l'andamento dei dati di bilancio della società.

6.1 I dati di bilancio

Nella tabella che segue sono riportate alcune voci del bilancio 2024²⁸ a confronto con i dati 2023 e le relative variazioni.

Tabella 25 - Dati di bilancio d'esercizio di Finlombarda Spa

DATI CONTABILI	2024	2023	a-b	Variazione %
	(a)	(b)	(d)	(d/b)
Crediti complessivi ⁽¹⁾	473.858.455	545.634.837	-71.776.382	-13,15%
Crediti verso Regione Lombardia	2.921.038,25	1.606.043	1.314.995,25	81,88%
Disponibilità liquide	143.229.541	176.570.828	-33.341.287	-18,88%
Debiti complessivi ⁽²⁾	484.651.364	568.751.346	-84.099.982	-14,79%
<i>di cui debiti verso banche</i>	415.268.167	508.424.405	-93.156.238	-18,32%
<i>di cui titoli obbligazionari</i>	60.242.810	50.011.193	10.231.617	20,46%
Debiti verso Regione Lombardia	0	16.712	-16.712	
Interessi passivi	21.706.842	18.267.236	3.439.606	18,83%

²⁶ Deliberazione Lombardia/103/2024/VSG del 10 aprile/7 maggio 2024 - Relazione allegata; Decisione Lombardia/156/2023/PARI del 14 luglio 2023 Relazione allegata - Gli enti del sistema regionale

²⁷ D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”

Art. 16 Società *in house* (estratto)

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

comma 3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto

²⁸ Il Bilancio di Finlombarda è redatto in conformità alle disposizioni relative al bilancio degli intermediari finanziari IFRS *pro tempore* vigenti.

DATI CONTABILI	2024	2023	a-b	Variazione %
	(a)	(b)	(d)	(d/b)
<i>Capitale sociale</i>	211.000.000	211.000.000	0	0,00%
Patrimonio netto	253.615.062	251.580.662	2.034.400	0,81%
Valore della produzione ⁽³⁾	27.730.951	28.791.042	-1.060.091	-3,68%
<i>di cui commissioni per gestione fondi da Regione Lombardia</i>	11.779.898	12.451.786	-671.888	-0,05%
Costo della produzione ⁽⁴⁾	17.454.751	17.092.564	362.187	2,12%
Risultato d'esercizio	8.220.333	7.984.119	236.214	2,96%

⁽¹⁾ Trattasi della voce “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato [a) crediti verso banche; b) verso società finanziarie; c) verso la clientela].

⁽²⁾ Il valore include anche le passività fiscali e le altre passività.

⁽³⁾ Trattasi della voce “margini d'intermediazione”.

⁽⁴⁾ Il dato non considera i proventi di gestione.

Fonte: Bilanci 2023 e 2024 Finlombarda Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Finlombarda Spa, con un capitale sociale pari a 211.000.000 euro, presenta al 31.12.2024 un patrimonio netto pari a 253.615.062 euro, in aumento dello 0,8% rispetto al valore registrato nel 2023 (251.580.662 euro).

L'esercizio 2024 si chiude in utile per un valore di 8.220.333 euro. Quest'ultimo, come risulta dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio della società al 31.12.2024²⁹, viene ripartito nel modo seguente:

10% a Riserva legale	822.033,30
10% a Riserva straordinaria statutaria	822.033,30
10% a Fondo rischi statutario	822.033,30
riserva ex art. 14 L.R. nr. 33/2008	5.754.233,05

Quanto ai rapporti reciproci di debito/credito con la Regione, si rinvia al capitolo concernente la loro riconciliazione con le risultanze del rendiconto regionale per gli importi del 2023, mentre per quelli del 2024 alla Relazione – Esame del Rendiconto generale allegata alla decisione di parifica.

6.2 L'indebitamento complessivo

Nei precedenti giudizi di parifica la Sezione ha riscontrato e posto in rilievo il deciso aumento del debito complessivo, contratto dalla Società a partire dall'esercizio 2021. In particolare, è emerso il crescente ricorso al mercato del debito con l'emissione di titoli obbligazionari (Programma EMTN)³⁰. Nella tabella seguente sono riportati la consistenza del debito verso banche e il valore delle emissioni obbligazionarie previste nell'ambito del Programma EMTN. Tali emissioni risultano di ammontare pari a:

- 50 milioni di euro nominali: emissione effettuata il 22 dicembre 2021, di durata quadriennale e rimborso in un'unica soluzione a scadenza nel 2025;
- 10 milioni di euro nominali: emissione effettuata il 21 gennaio 2024, di durata quadriennale e rimborso in un'unica soluzione a scadenza nel 2028.

²⁹ Cfr. Finlombarda, Relazione e Bilancio al 31.12.2024, pag. 37.

³⁰ Cfr. Giudizio di parificazione del rendiconto generale 2023 della Regione Lombardia, pag. 68.

In argomento, l’Amministrazione regionale ha precisato, in sede istruttoria, che “*il Programma EMTN di potenziali 500 milioni di euro, al 31.12.2024 risulta utilizzato per complessivi 60 milioni di euro*”. Mette conto evidenziare che la Società indica, all’interno del documento di bilancio 2024³¹, di avere sottoscritto “*una nuova linea di credito con la BEI fino a 150 milioni, non ancora tirata, oltre a ulteriori 100 milioni di euro contrattualizzabili entro il primo trimestre 2026*”. Nella stessa sede viene indicato che “*una quota del 20% dell’importo totale del finanziamento sarà destinata a sostenere progetti green, come la produzione di energia da fonti rinnovabili e gli investimenti in efficienza energetica*” e, più avanti, si soggiunge che “*è inoltre, disponibile una linea di credito con Banca Sella Patrimoni per complessivi 25 milioni di euro, attivabile in caso di esigenze di liquidità*”.

Si arriverebbe così, se fossero attivate tutte le possibili opportunità di sottoscrivere debito, a un incremento dell’esposizione debitoria di 715 milioni di euro.

³¹ Rif. Finlombarda, Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2024, pagg. 31 e 160.

Tabella 26 – Stato prestiti e obbligazioni al 31.12.2024

Banca creditrice/ obbligazioni	Data di attivazione	Ammontare	Interessi versati/ da versare	di cui da versare dopo il maggio 2025	Quota capitale+ interessi	Profilo di rimborso	Data di scadenza	Tasso	Ammontare outstanding al 31.12.2024
BEI LINEA 2012 *	05/10/2012	12.920.218,00	708.246,90	-	13.628.464,91	Amortizing	30/04/2025	Variabile	278.004,02
BEI LINEA 2016 **	03/11/2016	241.986.163,38	17.521.824,28	2.392.829,79	259.507.987,66	Amortizing	03/11/2031	Variabile	163.762.671,33
LINEA POPOLARE DI SONDRIO	18/10/2021	150.000.000,00	10.757.370,83	-	160.757.370,83	Amortizing	01/11/2026	Variabile	75.000.000,00
LINEA CDP	17/02/2023	50.000.000,00	4.005.469,18	532.422,81	54.005.469,18	Amortizing	04/12/2027	Variabile	37.500.000,00
LINEA BNL	21/07/2023	60.000.000,00	5.318.085,42	937.052,08	65.318.085,42	Amortizing	21/07/2028	Variabile	60.000.000,00
LINEA RTI	04/08/2023	65.000.000,00	6.255.584,65	1.140.387,99	71.255.584,65	Amortizing	31/07/2028	Variabile	65.000.000,00
EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA	22/12/2021	50.000.000,00	1.934.000,00	483.500,00	51.934.000,00	Bullet	22/12/2025	Fisso	50.000.000,00
EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA	22/01/2024	10.000.000,00	900.807,40	391.900,00	10.900.807,40	Bullet	22/01/2028	Variabile	10.000.000,00
TOTALE al 31.12.2024		639.906.381,39	47.401.388,66	5.878.092,67	687.307.770,05				461.540.675,35
TOTALE al 31.12.2023		680.326.113,82	41.055.659,59		721.381.773,4				532.564.479,46

* La linea è suddivisa ad oggi in un singolo tiraggio:

1) ammontare nominale tiraggio: euro 12.920.218 - outstanding per euro 278.004,02

** La linea è suddivisa ad oggi in otto tiraggi:

1) ammontare nominale tiraggio: euro 25.000.000 - outstanding per euro 11.666.666,67

2) ammontare nominale tiraggio: euro 12.801.415,39 - outstanding per euro 7.254.135,39

3) ammontare nominale tiraggio: euro 9.143.334,97 - outstanding per euro 5.181.223,16

4) ammontare nominale tiraggio: euro 50.009.550,44 - outstanding per euro 31.672.715,28

5) ammontare nominale tiraggio: euro 15.281.439,69 - outstanding per euro 10.187.626,46

6) ammontare nominale tiraggio: euro 24.955.195,51 - outstanding per euro 18.300.476,71

7) ammontare nominale tiraggio: euro 59.926.905,45 - outstanding per euro 45.461.790,34

8) ammontare nominale tiraggio: euro 44.868.321,93 - outstanding per euro 34.038.037,33

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il debito complessivo della società resta dunque elevato, sebbene risulti inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Riguardo alla Tabella 26 – Stato prestiti e obbligazioni al 31.12.2024 riporta il valore del capitale dei debiti v/banche e la quota interessi, si evidenzia che gli interessi dovuti dal terzo trimestre del 2025 non sono stati valorizzati per i mutui a tasso variabile, ipotizzando un tasso d'interesse pari a zero.

Inoltre, come sopra è cenno, l'indebitamento è suscettibile di essere incrementato sulla base degli accordi sottoscritti con le banche ovvero a seguito di emissioni obbligazionarie già deliberate.

La Sezione rinnova pertanto le raccomandazioni espresse nella Parifica del Rendiconto 2023³² affinché la Regione dispieghi ogni opportuna verifica in ordine alla vigilanza sull'indebitamento contratto dalla società.

6.3 L'attività svolta per la Regione Lombardia

La società svolge attività di intermediazione finanziaria a valere su fondi propri, cui affianca la gestione di fondi regionali derivanti anche da risorse della programmazione europea.

Nella Relazione al Rendiconto (p. 923 del PDL) la Regione spiega che “*le forme tecniche con cui le risorse [regionali] sono erogate ai destinatari finali [da Finlombarda] sono riconducibili a poche fattispecie: Finanziamenti (rotativi), Contributi a Fondo Perduto, Fondi di garanzia*”.

In particolare, per le prime due tipologie di erogazioni, i fondi vengono assegnati a beneficiari in possesso dei prescritti requisiti, mediante trasferimenti a fondo perduto (contributi), ovvero finanziamenti a tasso agevolato da restituire secondo un piano di ammortamento. Nel secondo caso, le somme restituite vanno a ricostituire il fondo a vantaggio di altri beneficiari (fondo rotativo).

Periodicamente la società trasmette agli uffici regionali la rendicontazione dei contributi e dei finanziamenti erogati per ciascuno dei fondi gestiti.

In sede istruttoria la Regione, come in occasione delle precedenti parifiche, ha fatto pervenire i dati relativi all'esercizio, che vengono di seguito esaminati.

La tabella che segue espone i contributi erogati nel 2024, a confronto con quelli dell'esercizio precedente, nonché il numero dei beneficiari delle erogazioni.

³² Cfr. Parifica 2023, Enti e società regionali, pagg. 67 e ss.

Tabella 27 - Contributi a fondo perduto erogati nel 2024 a confronto con il 2023

Bando	Importo erogato 2024	N. Beneficiari 2024	Importo erogato 2023	N. Beneficiari 2023	Diff. Importi	Diff. N. Beneficiari
000 AL VIA TV			9.003.587,65	93	-9.003.587,65	-93
000 CREDITO ADESSO EVOLUTION			11.018.757,19	340	-11.018.757,19	-340
000 CREDITO ADESSO EVOLUTION 2023			9.721.141,19	295	-9.721.141,19	-295
000 CREDITO ADESSO EVOLUTION FSC			1.223.129,43	48	-1.223.129,43	-48
289 AL VIA TV	211.084,87	1			211.084,87	1
293 LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27	259.049,19	6			259.049,19	6
294 INVESTIMENTI-LINEA ATTRAZIONE INVESTIMENTI	536.344,72	2			536.344,72	2
295 INVESTIMENTI - LINEA GREEN	342.520,54	1			342.520,54	1
296 INVESTIMENTI - LINEA SVILUPPO AZIENDALE	2.454.406,59	42			2.454.406,59	42
505 ACCORDI ISTITUZIONALI	937.734,64	6	2.282.348,42	19	-1.344.613,78	-13
727 FONDO DI GARANZIA NEXT	8.247.080,16	9			8.247.080,16	9
775 CULTURA LR 21/08 SALE 2008-11			2.296,93	1	-2.296,93	-1
797 CREDITO FUNZIONAMENTO AGRICOLO	1.531.305,11	145	2.174.259,54	209	-642.954,43	-64
799 AREE VERDI	20.980,62	4	171.568,40	9	-150.587,78	-5
815 BEI ABBATTIMENTO TASSI	964,63	1	6.172,34	3	-5.207,71	-2
817 FRIM 1-4-5 DGR 1988			11.904,33	1	-11.904,33	-1
826 ANTIUSURA			1.335,86	1	-1.335,86	-1
869 CULTURA 2016 PRIV/ECCLESIASTICI			9.625,00	1	-9.625,00	-1
878 CULTURA 2016 LR 21/08			86.332,10	4	-86.332,10	-4
881 FABER			11.000,00	2	-11.000,00	-2
883 LOMBARDIA TO STAY			703.414,64	5	-703.414,64	-5
884 CREDITO ADESSO EVOLUTION	187.966,47	4			187.966,47	4
886 BDO DISTRETTI DEL COMMERCIO	474.480,36	38	6.232.234,77	381	-5.757.754,41	-343

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2024 - Le partecipazioni azionarie e la revisione degli OO.PP.

Bando	Importo erogato 2024	N. Beneficiari 2024	Importo erogato 2023	N. Beneficiari 2023	Diff. Importi	Diff. N. Beneficiari
888 ARCHE 2020			1.378.965,61	34	-1.378.965,61	-34
889 RIPRESA ECONOMICA DESTINATO AGLI ENTI LOCALI	1.977.650,61	27	41.628.558,95	735	-39.650.908,34	-708
891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021	2.081.856,19	28	1.179.437,33	19	902.418,86	9
892 BANDO PROGRAMMA INFRASTRUTTURE EE.LL.	11.873.259,92	119	17.874.412,04	176	-6.001.152,12	-57
893 BANDO SOSTEGNO DEL TESSUTO ECON. PER EE.LL.	7.542.438,49	177	25.643.941,11	682	-18.101.502,62	-505
894 CONTRIB. MISURA PATRIMONIALIZZAZIONE	3.832.183,30	71	6.405.928,96	115	-2.573.745,66	-44
895 CREDITO ADESSO EVOLUTION 2023	410.637,04	10			410.637,04	10
897 FONDO DG INFRASTRUTTURE 2024	8.132.520,00	74			8.132.520,00	74
898 FONDO DG TRASPORTI 2024	5.525.989,23	53			5.525.989,23	53
901 Contributi IeFP	115.900,31	3			115.900,31	3
TOTALE	56.696.352,99	821	136.770.351,79	3173	-80.073.998,80	-2352

Fonte: Regione Lombardia.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Rispetto alle erogazioni di contributi effettuate nel 2023, l'esercizio 2024 segna una marcata riduzione sia in termini di importo delle misure (-58,55%) che di beneficiari delle stesse (-74,13%). Il numero dei bandi attivi nel 2024 è pari a 21 (nel 2023 era 22), mentre risulta aumentato l'importo medio delle erogazioni che passa da 43.104,43 euro nel 2023 a 69.310,94 euro nel 2024. Al contempo, sempre dai dati forniti dalla Regione, è emerso che nel 2023 il contributo massimo erogato è stato pari a 1.200.000,00 euro e il minimo a 25,00 euro, mentre gli importi massimo e minimo dei contributi erogati nel 2024 sono stati pari rispettivamente a 3.370.741,21 euro e 126,03 euro.

Con risposta alla nota istruttoria formulata nel mese di aprile 2025, la Regione ha fatto pervenire un prospetto riportante, per ciascun beneficiario, l'importo dei contributi da recuperare da parte dell'Amministrazione regionale. Si tratterebbe di contributi revocati che rappresentano crediti nei confronti dei beneficiari delle misure. Nella medesima risposta, l'Amministrazione regionale riferisce che tali somme sono state rimborsate nei primi mesi dell'esercizio 2025.

La tabella sottostante riporta la tipologia di beneficiario colpito dalla revoca e il relativo importo da restituire.

Tabella 28 – Contributi revocati per tipologia beneficiario

Tipologia di destinatari	N. Beneficiari	Importo da restituire
Società a responsabilità limitata	149	1.828.675,93
Società per azioni	9	392.123,97
Ditta individuale	17	91.308,03
Società in accomandita semplice	8	72.760,01
Società cooperativa a responsabilità limitata	3	54.172,00
Società in nome collettivo	12	46.665,69
PA	3	20.436,60
Società consortile per azioni	1	16.678,85
Società semplice	2	3.147,28
Totali complessivi	204	2.525.968,36

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le tabelle seguenti riportano, invece, i dati relativi ai finanziamenti erogati nel corso del 2024.

Tabella 29 - Finanziamenti erogati nel 2024 a confronto con il 2023

Bando	Importo erogato nel 2024	N. Beneficiari 2024	Importo erogato nel 2023	N. Beneficiari 2023	Diff. Importi	Diff. N. Beneficiari
283 F.DO FRIM FESR 2020 RS			626.656,98	5	-626.656,98	-5
284 LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 2019			1.693.706,80	21	-1.693.706,80	-21
291 Misura Ricerca & Innova	11.625.915,03	65	8.037.734,35	38	3.588.180,68	27
292 Lombardia Venture	10.179.661,31	3			10.179.661,31	3
293 Misura Linea Internazionalizzazione 21-27	544.569,80	7	3.039.564,43	28	-2.494.994,63	-21
869 CULTURA 2016 PRIV/ECCLESIASTICI			28.875,00	1	-28.875,00	-1
871 FREE	386.333,10	4	608.571,14	3	-222.238,04	1
872 CREDITO IMPRESE AGROINDUSTRIALI	1.811.229,02	3	2.932.115,57	5	-1.120.886,55	-2
878 CULTURA 2016 LR 21/08			86.332,10	4	-86.332,10	-4
882 F.DO CREDITO IMPRESE COOP 2019	1.366.225,07	10	1.142.131,94	11	224.093,13	-1
891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021	2.782.056,18	35	2.171.194,24	26	610.861,94	9
TOTALE	28.695.989,51	127	20.366.882,55	142	8.329.106,96	-15

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Rispetto alle erogazioni di finanziamenti effettuate nell'esercizio precedente, nel 2024 si registra, da un lato, un incremento dell'importo complessivamente erogato, pari a 8.329.106,96 euro (+41%) e dall'altro una riduzione del numero di beneficiari (-11%).

Quanto ai soggetti che hanno ottenuto finanziamenti da Finlombarda a valere sui fondi regionali ed europei, la seguente tabella ne riassume le tipologie.

Tabella 30 - Tipologia di destinatari dei finanziamenti

Tipologia di destinatari	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2024
Società a responsabilità limitata	62	10.015.599,59
Società cooperativa a responsabilità limitata	38	4.386.095,00
Società per azioni	10	2.445.844,83
Società cooperativa	9	827.455,68
PA	4	386.333,10
Società in nome collettivo	1	455.000,00
Venture Capital*	3	10.179.661,31
Totale complessivo	127	28.695.989,51

* Sottoscrizione di quote di Fondi di Venture Capital relative al fondo Lombardia Venture.

Fonte: Regione Lombardia.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La tabella che segue riproduce la ripartizione dei finanziamenti erogati alle diverse categorie di destinatari per ciascun fondo attivo.

Tabella 31 - Finanziamenti erogati nel 2024 per fondo e per tipologia di destinatari

Bando/Tipologia di destinatari	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2024
291 MISURA RICERCA E INNOVA	65	11.625.915,03
Società a responsabilità limitata	56	9.611.029,79
Società per azioni	8	1.559.885,24
Società in nome collettivo	1	455.000,00
292 LOMBARDIA VENTURE	3	10.179.661,31
Venture Capital	3	10.179.661,31
293 LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27	7	544.569,80
Società a responsabilità limitata	6	404.569,80
Società per azioni	1	140.000,00
871 FREE	4	386.333,10
PA	4	386.333,10
872 CREDITO IMPRESE AGROINDUSTRIALI	3	1.811.229,02
Società cooperativa a responsabilità limitata	2	1.065.269,43
Società per azioni	1	745.959,59
882 F.DO CREDITO IMPRESE COOP 2019	10	1.366.225,07
Società cooperativa a responsabilità limitata	7	878.804,02
Società cooperativa	3	487.421,05
891 FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE COOP. 2021	35	2.782.056,18
Società cooperativa a responsabilità limitata	29	2.442.021,55

Bando/Tipologia di destinatari	N. Beneficiari	Importo erogato nel 2024
Società cooperativa	6	340.034,63
Totale complessivo	127	28.695.989,51

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In conclusione, i dati esposti confermano per il 2024 la preminenza quantitativa dei contributi a fondo perduto, sebbene risultino diminuiti rispetto al 2023 sia l'importo complessivamente erogato, sia il numero di beneficiari.

Al contrario, i finanziamenti nel 2024 sono passati da 20.366.882,55 euro a 28.695.989,51 euro, con un incremento del 41% ed un importo erogato medio a beneficiario di circa 226.000 euro, rispetto ai 143.000 euro medi del 2023.

Si sottolinea al riguardo, come meglio precisato al paragrafo 6.6, che al 31.12.2024 Finlombarda Spa gestiva 120 fondi regionali che presentavano disponibilità contabili pari a 603.556.852,10 euro.

A fronte di tali importi, è necessario che la Regione prosegua nel costante monitoraggio dei flussi delle erogazioni a fondo perduto e a titolo di finanziamento, nonché nella verifica scrupolosa sia degli adempimenti contrattuali stabiliti con i destinatari delle misure, che del permanere della finalità dei fondi costituiti: ciò, al precipuo scopo di garantire l'efficienza delle risorse destinate alle misure finanziarie.

6.4 La gestione delle risorse regionali

Come indicato nel seguente prospetto, costruito su dati forniti dalla Regione, il valore dei fondi di terzi al 31.12.2024 era pari a 763.418.425 euro, contro i 684.916.328 euro al 31.12.2023. Di questi, i Fondi regionali ammontavano a 760.625.556 euro contro i 682.122.592 euro del 2023.

Tabella 32 – Fondi di terzi in gestione a Finlombarda al 31.12.2024

FONDI DI TERZI	2024 a	2023 b	a-b
Depositi in c/c e titoli a valere su Leggi Regionali	603.556.852	515.167.140	88.389.712
Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	154.243.359	163.499.263	-9.255.904
Crediti verso Clienti su rate maturate	218.119	336.303	-118.184
Crediti diversi	2.607.226	3.119.885	-512.659
Versamenti c/garanzia	-	1.469.373	/
FONDI REGIONE LOMBARDIA	760.625.556	682.122.592	78.502.964
GESTIONE SIMPLER*			0
GESTIONE FLA*	2.789.313	2.790.189	-876
GESTIONE JOP*	3.556	3.547	9
TOTALE GESTITO	763.418.425	684.916.328	78.502.097

*Depositi in c/c e titoli.

Fonte: Regione Lombardia.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

L'importo complessivo di 760.625.556 euro è costituito per 603.556.852 euro da disponibilità contabili impiegate in depositi in conto corrente e titoli e per 154.243.359 euro da finanziamenti erogati.

In esito alla richiesta istruttoria di questa Sezione, la Regione ha inviato, per ciascun fondo gestito (rotativo, contributi a fondo perduto e fondi garanzia), il prospetto al 31.12.2024, elaborato dalla società, contenente la data di costituzione e la consistenza iniziale di ciascun fondo, le successive variazioni, la consistenza finale e, ove prevista, la data di chiusura.

La tabella seguente illustra l'andamento nel tempo delle risorse complessivamente trasferite a Finlombarda ed evidenzia, alla data del 31 dicembre 2024, la disponibilità contabile dei fondi gestiti.

Tabella 33 – Composizione della disponibilità contabile al 31.12.2024 sui fondi gestiti da Finlombarda a confronto con il 2023

VOCE	Importo al 31.12.2024	Importo al 31.12.2023
Dotazione iniziale Fondi attivi da Regione Lombardia	3.828.618.578,89	36.625.427.092,70
Dotazione Fondo da altri Enti	856.379,14	856.379,14
Crediti per cashpooling	142.017.988,88	163.479.909,74
Decremento per utilizzi vari dotazione fondo	-1.665.709.940,01	-1.811.392.674,21
Decremento Dotazione fondo da altri enti	-14.107.718,35	-14.107.718,35
Erogazione a beneficiari	-2.850.323.876,58	-35.572.815.686,69
Erogazione Quote OICR	-10.179.661,31	-
Rientri da beneficiari	1.270.311.452,76	1.230.285.585,88
Perdite da beneficiari	-25.772.590,07	-24.246.204,53
Storno per passaggio a bilancio RL	-4.892.971,18	-2.292.385,27
Erogazione a beneficiari da effettuare	102.998,36	115.318,49
Erogazioni per utilizzo fondo di garanzia	-17.176.262,73	-16.714.244,02
Crediti da incassare	-2.825.344,90	-3.456.188,61
Gestione Finanziaria fondi (incluso variazione valore titoli tempo per tempo riscontrata)	170.306.018,38	176.006.878,74
Interessi attivi su finanziamenti	36.397.744,79	35.995.364,05
Proventi e Oneri vari su Fondi (spese recupero Crediti, compensi FL, rimborsi spese...)	-112.745.586,33	-109.192.008,35
Debiti Cashpooling con le altre gestioni	-141.320.357,64	-162.782.278,50
DISPONIBILITÀ CONTABILE SUI FONDI	603.556.852,10	515.167.140,22

Fonte: Regione Lombardia.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

A chiarimento dei dati esposti si osserva che la chiusura del Fondo sociosanitario nel 2024 ha determinato una netta riduzione della consistenza iniziale dei fondi attivi e dell'importo complessivo delle erogazioni.

La Regione ha precisato, inoltre, che la disponibilità totale sui fondi, pari come visto a 603.556.852,10 euro, è impiegata per 423.640.030,74 euro in depositi liquidi presso banche e per 179.916.821,36 euro in titoli e obbligazioni.

Le risorse investite in titoli e obbligazioni derivano dai fondi indicati nella tabella successiva, che riporta anche il confronto con le somme investite al 31.12.2023.

Tabella 34 – Risorse regionali investite in titoli e obbligazioni al 31.12.2024 a confronto con il 2023

Descrizione del Fondo	Normativa di riferimento	Importo investito in titoli e obbligazioni al 31.12.2024	Importo investito in titoli e obbligazioni al 31.12.2023	Differenza 2024-2023
BANDO MIUR FRIM FESR	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 -Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR	0,00	6.439.224,00	-6.439.224,00
BANDO MIUR FAR FIN	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 - Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR	0,00	5.713.620,00	-5.713.620,00
FRIM FESR 2020	Regolamento (UE) n. 651/2014 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 - D.G.R. n.4203/2012 - D.G.R. n.2303/2014 - D.G.R. n.2448/2014 - D.G.R. n. 2472/2014	2.452.400,00	4.838.575,00	-2.386.175,00
Fondo Controgaranzie	DGR n. 3961 del 31/07/2015 (DGR n. 4989 del 30/03/2016)	6.935.320,00	6.810.930,00	124.390,00
Fondo Free	DGR n. 5146 del 09/05/2016	0,00	5.992.680,00	-5.992.680,00
FONDO DI GARANZIA AL VIA	L.r. n. 22 del 08/08/2016	33.503.940,00	44.098.920,00	-10.594.980,00
FRIM-FESR	Legge Regionale 1/2007 -DGR VIII /8298 del 29 ottobre 2008 - DGR n. IX/4203 del 25/10/2012	2.211.640,37	2.171.420,23	40.220,14
MIUR FAR CONTRIBUTI	DGR IX/1817 dell'8 giugno 2011 - Asse 1 del POR "Competitività" FESR 2007-2013 e misura congiunta Regione-MIUR	5.879.160,00	0	5.879.160,00
Bando R&S per Aggregazioni	DGR n. 4249 del 06/11/2015	4.939.160,00	6.746.090,00	-1.806.930,00
Lombardia Venture	I.r. 8 agosto 2022, n.17 art. 4 comma 5, lettera c) D.G.R. n. 7402 del 21/11/2022	7.949.760,00	0,00	7.949.760,00
Linea Green	I.r. 8 agosto 2022, n.17 art. 4 commi 5 e 8 D.G.R. n. 7595 del 15/12/2022	4.967.000,00	0,00	4.967.000,00
Investimenti- Linea Sviluppo Aziendale	I.r. 8 agosto 2022, n.17 art. 4 commi 5 e 8 D.G.R. n. 7595 del 15/12/2022	29.706.800,00	0,00	29.706.800,00
Tesoreria	DGR X-4695 del 29.12.2015 DGR 4329 del 20 novembre 2015	81.371.640,99	94.024.491,02	-12.652.850,03
TOTALE		179.916.821,36	176.835.950,25	3.080.871,11

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come già osservato nella relazione allegata al giudizio di parifica del Rendiconto 2021³³, Finlombarda adotta una gestione separata dei fondi³⁴, per cui le risorse di terzi sono registrate nel suo Bilancio tra le "Attività a valere su fondi di terzi"³⁵, senza formare oggetto di rilevazione nelle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale societario, dal momento che si considera che la gestione di tali fondi rivesta natura di mero servizio.

Si tratta, tuttavia, di risorse molto consistenti che rimangono per un tempo, anche lungo, nella disponibilità della società, la quale procede peraltro (almeno per una parte) al loro investimento in titoli ed obbligazioni.

Si invita pertanto la Regione ad attivarsi per verificare la correttezza delle operazioni concluse e la conformità ai parametri relativi all'impiego della liquidità prefissati in convenzione, nonché a procedere al loro rientro presso la contabilità regionale quando il loro impiego non possa realizzarsi in tempi ragionevoli ovvero si tratti di gestioni già chiuse, provvedendo altresì a monitorare l'effettiva necessità di disporre di risorse di cassa da parte della società *in house* in relazione alle erogazioni programmate.

6.5 La rappresentazione dei fondi gestiti da Finlombarda Spa nella contabilità regionale

La Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 della Regione, analogamente all'esercizio precedente, contiene la seguente tabella.

Tabella 35 - Immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023 e 2024

	Descrizione	31/12/2024 a	31/12/2023 b	Variazione valore a-b	Variazione %
1	Partecipazioni in:	2.760.368	2.411.387	348.981	14%
a)	imprese controllate	2.734.616	2.385.934	348.682	15%
b)	imprese partecipate	25.752	25.453	299	1%
c)	altri soggetti			0	
2	Crediti verso:	202.739	232.831	-30.092	-13%
a)	altre amministrazioni pubbliche	32.891	40.449	-7.558	-19%
b)	imprese controllate				
c)	imprese partecipate				
d)	altri soggetti	169.848	192.382	-22.534	-12%
3	Altri titoli	294.283	283.226	11.057	4%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		3.257.391	2.927.443	329.948	11%

Valori in migliaia di euro.

Fonte: Regione Lombardia - Nota integrativa allegata al Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 e al 31.12.2023.

³³ Decisione 114/PARI/2022.

³⁴ Le risorse versate dalla Regione Lombardia, destinate ad essere erogate dalla società a titolo di contributo o finanziamento, a Imprese e Famiglie sono registrate nello Stato Patrimoniale della Regione Lombardia alla voce "Altri Crediti - Altri" dell'Attivo Circolante, nel conto "Acconti Fondi Finlombarda".

³⁵ Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 di Finlombarda Spa e Nota integrativa al CE/SP, Allegato VI alla Relazione al rendiconto gestione 2024 della Regione Lombardia.

Nella medesima Nota integrativa (p. 933 del PDL), viene esplicitato che i “*crediti immobilizzati comprendono crediti verso Amministrazioni Pubbliche e crediti verso Altri soggetti (soprattutto imprese, in gran parte legati ai fondi di Finlombarda). Le perdite su crediti per l'anno 2024, pari a circa 1,5 milioni, sono state iscritte invece a Conto economico alla voce “Oneri diversi di gestione”*”.

Nella nota di risposta all’istruttoria e nei prospetti forniti dalla Regione, viene specificato che i crediti legati ai fondi di Finlombarda presenti nello Stato Patrimoniale del bilancio regionale al 31/12/2024 sono suddivisi in tre fattispecie: “Crediti verso Clienti”, “Finanziamenti”, “Quote di OICR³⁶ Lombardia Venture”, secondo la classificazione operata da Finlombarda per la propria gestione fondi.

Nello specifico, si rileva che l’importo totale dei crediti certificati da Finlombarda è pari a 157.000.000,00 euro, in diminuzione di circa 10.000.000,00 euro rispetto al 2023 (rif. pag. 934 del PDL di Rendiconto 2024). Tuttavia, l’importo inserito nei crediti immobilizzati è pari a 144.000.000,00 euro “perché è al netto degli importi residui dell’anno 2024 già presenti in contabilità finanziaria, che si riferiscono alle rate di rientro del secondo semestre 2024, accertate nel 2024 ma rimborsate a Regione Lombardia nei primi mesi dell’anno 2025, pari a circa 2,5 milioni. Questo ultimo importo, derivante dalla contabilità finanziaria, è contabilizzato alla voce “Crediti-Altri crediti – altri”. La posta è, inoltre, al netto degli impieghi dei fondi fatta da Finlombarda per le quote OICR in essere relative al fondo Lombardia Venture pari a circa 10 milioni. Questo importo è stato inserito nella sotto riportata voce “Altri titoli” perché trattasi di quote di fondi di investimento”.

Al riguardo, questa Sezione ha più volte mosso rilievi sulle modalità di rappresentazione nel bilancio regionale delle risorse trasferite a Finlombarda Spa³⁷ fornendo indicazioni circa le modalità auspicate per rendere più trasparente l’esposizione delle partite contabili intercorrenti con la Società: la rappresentazione dei crediti verso i beneficiari dei fondi gestiti da Finlombarda, infatti, non dà evidenza della composizione delle variazioni di valore dei crediti, omettendo di precisare le diminuzioni derivanti da incassi e quelle derivanti da svalutazioni legate a situazioni di insolvenza.

Allo stato degli atti, non sembra potersi ravvisare il recepimento di tali indicazioni sicché le precedenti criticità devono ritenersi tuttora sussistenti e non superate.

6.5.1 Il rischio di insolvenza

Dai dati forniti dalla Regione in sede istruttoria si è ricostruita la composizione dei crediti rispetto al grado di solvibilità dei beneficiari destinatari dei fondi regionali gestiti da Finlombarda.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, quasi l’85% dei crediti al 31.12.2024 risulta “*in bonis*” e circa il 13% “*in sofferenza*”.

³⁶ Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

³⁷ Cfr. in particolare le Relazioni “*Gli enti del sistema regionale*”, allegate al giudizio di parifica del Rendiconto dell’esercizio 2017 (nota a pag. 129), e, da ultimo, al giudizio di parifica del Rendiconto degli esercizi 2021 (Decisione 114/PARI/2022), 2022 (Decisione 156/PARI/2023) e 2023 (Decisione 174/PARI/2024)

Tabella 36 – Entità del rischio di credito

Classificazione dei crediti	Capitale scaduto	Capitale a scadere	Totale capitale	Interessi su rate scadute	Capitale di rischio (totale crediti)	Composizione del credito in rapporto al rischio
Esposizione scaduta	423.224,29	928.209,24	1.351.433,53	19.463,48	1.370.897,01	0,95%
In bonis	2.572.837,77	119.812.498,07	122.385.335,84	11.373,27	122.396.709,11	84,83%
Inadempienza probabile	44.178,41	24.672,55	68.850,96	250,94	69.101,90	0,05%
Inadempienza probabile - Forbearance	191.905,67	1.871.525,53	2.063.431,20	7.136,81	2.070.568,01	1,44%
Sofferenza	17.987.832,10	206.813,73	18.194.645,83	179.894,69	18.374.540,52	12,74%
Total complessivo	21.219.978,24	122.843.719,12	144.063.697,36	218.119,19	144.281.816,55	100%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Sezione raccomanda all’Amministrazione regionale di monitorare costantemente il rischio creditizio connesso alle risorse erogate per il tramite di Finlombarda, presidiando la corretta attuazione delle procedure di gestione e recupero dell’insolvenza.

Riguardo alle valutazioni richieste alla Regione circa le azioni di recupero finora poste in essere sui crediti *non performing* (NPL), la Sezione prende atto della descrizione dettagliata, fornita in sede di risposta all’ordinanza istruttoria n. 160/2025 circa l’approccio metodologico utilizzato per l’espletamento dell’attività in questione. Si osserva tuttavia che la risposta è sprovvista delle valutazioni di merito richieste alla Regione stessa, per illustrare il grado di efficacia delle misure di recupero intraprese, la previsione sull’andamento della qualità del credito e dei tassi futuri di deterioramento, nonché le eventuali strategie di riduzione delle consistenze dei crediti *non performing* introdotte o da implementare nei processi gestionali della società partecipata.

Si sollecita, dunque, l’attenzione dell’Amministrazione regionale su tali profili, sui quali si invita la stessa ad attivare un monitoraggio costante e diretto.

6.6 Il rientro dei fondi nel bilancio regionale

La seguente tabella riporta il numero e la consistenza dei fondi dati in gestione a Finlombarda Spa al 31.12.2024 e al 31.12.2023, distinti per anno di costituzione ricavando, per differenza, la variazione della giacenza e del numero dei fondi regionali presso Finlombarda.

Tabella 37 – Consistenza fondi gestiti al 31.12.2024 e al 31.12.2023

Anno di creazione	N° di fondi al 31.12.2024	N° di fondi al 31.12.2023	Diff. 2024-2023	Consistenza al 31.12.2024	Consistenza al 31.12.2023	Diff. 2024-2023
1987	1	1	0	50.579,84	34.629,60	15.950,24
1993	1	1	0	97.046,97	97.120,27	-73,30
1994	2	2	0	1.481.304,61	1.507.698,13	-26.393,52
1996	4	4	0	12.974.750,99	21.230.079,84	-8.255.328,85
1998	1	1	0	12.345.233,04	12.404.512,13	-59.279,09

Anno di creazione	N° di fondi al 31.12.2024	N° di fondi al 31.12.2023	Diff. 2024-2023	Consistenza al 31.12.2024	Consistenza al 31.12.2023	Diff. 2024-2023
2001	1	1	0	1.050.175,50	1.050.383,50	-208,00
2002	1	1	0	99.959,24	100.026,44	-67,20
2003	4	4	0	1.044.992,81	1.030.849,86	14.142,95
2004	2	2	0	5.941.909,41	6.317.649,12	-375.739,71
2005	6	6	0	10.366.203,75	14.395.605,02	-4.029.401,27
2006	3	3	0	188.552,28	185.683,24	2.869,04
2007	10	11	-1	13.665.870,67	21.884.390,60	-8.218.519,93
2008	14	14	0	19.730.305,89	21.936.220,74	-2.205.914,85
2009	5	5	0	1.175.809,39	1.232.944,08	-57.134,69
2010	3	3	0	2.313.099,22	2.381.176,31	-68.077,09
2011	11	11	0	60.488.338,75	77.665.048,52	-17.176.709,77
2012	2	2	0	1.429.841,34	3.049.983,34	-1.620.142,00
2013	6	6	0	1.984.831,55	2.017.964,23	-33.132,68
2014	1	1	0	21.815.459,85	20.170.339,91	1.645.119,94
2016	9	9	0	76.891.307,22	66.411.526,38	10.479.780,84
2017	4	4	0	92.271.931,59	74.534.896,60	17.737.034,99
2019	3	3	0	11.159.398,43	8.699.836,47	2.459.561,96
2020	3	3	0	15.979.963,35	18.171.536,44	-2.191.573,09
2021	6	6	0	31.184.875,03	27.739.110,99	3.445.764,04
2022	8	8	0	163.696.745,41	110.917.928,45	52.778.816,96
totale	111	112	-1	559.428.486,13	515.167.140,21	44.261.345,92
2024	9	0	9	44.128.365,97	0,00	44.128.365,97
Totale al 31.12.2024	120			603.556.852,10		88.389.711,89

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Oltre a rilevare nuovamente il permanere di numerose e cospicue risorse relative a fondi risalenti, dai dati esposti emerge che nei fondi in gestione nel 2024 non risulta più attivo Fondo Socio-Sanitario³⁸ non più utilizzato dal 2019, il cui conto corrente è stato formalmente chiuso il 1° marzo 2024.

La Regione ha precisato inoltre che nel 2024 è stato chiuso il fondo “Bando Infrastrutture e Mobilità” costituito nel 2016, che tuttavia presenta al 31.12.2024 un saldo di 573,50 euro, “poiché la banca ha chiuso il conto corrente a gennaio 2025”.

³⁸ Il Fondo Socio-Sanitario per i pagamenti dei fornitori del Servizio Sanitario Regionale tramite Finlombarda SpA è stato costituito con DGR 4680 del 9 maggio 2007 allo scopo di ridurre i tempi di pagamento dei fornitori del SSR ed evitare il ricorso degli enti sanitari alle anticipazioni di tesoreria ed è stato operativo fino al 31.12.2018.

Nella Relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2018 (Delib. 295/2019/PARI) - Volume IV La spesa sanitaria, si riporta che la Regione ha rappresentato che, in esito all'introduzione del sistema di fatturazione elettronica e all'implementazione della Piattaforma di Certificazione dei Crediti a seguito dell'avvio del SIOPE plus, che ha comportato *un'evoluzione organizzativa e operativa delle Aziende sanitarie, assicurando strumenti di monitoraggio e controllo anche attraverso la rilevazione sistematica dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, (...) la Giunta ha ritenuto di concludere l'esperienza del Fondo Socio-Sanitario con la delibera n. XI/1046 del 17/12/2018*. Dal 1° gennaio 2019 tutti i pagamenti dei fornitori di beni e servizi del SSR vengono effettuati esclusivamente tramite la gestione diretta degli enti sanitari.

In linea generale si osserva un aumento della massa gestita rispetto all'esercizio precedente (+17,15%). Tale aumento è da imputarsi principalmente alla costituzione nel 2024 di nuovi fondi per un totale di 44.128.365,97 euro.

Di seguito si riporta l'elenco dei nove fondi istituiti nel 2024 con l'indicazione, per ciascuno di essi, della normativa di riferimento, della dotazione iniziale e della consistenza al 31.12.2024.

Tabella 38 – Consistenza nuovi fondi affidati in gestione a Finlombarda nel 2024

Descrizione del Fondo	Normativa di riferimento	Dotazione iniziale fondo	Consistenza fondo al 31.12.2024	Differenza
Re-Impresa	D.G.R. n. XII/1319 del 13/11/2023	400.000,00	399.895,80	
B.P FILO 1.3.4	D.G.R. n. XII/1320 del 13/11/2023	16.490.000,00	16.523.917,84	
B.P FILO 2.6.1	D.G.R. n. XII/1320 del 13/11/2023	14.550.000,00	14.579.925,60	
Misura per il Rafforzamento delle filiere produttive e degli ec.	D.G.R. n. XII/1187 del 23/10/2023 D.G.R. n. XII/3703 del 20/12/2024	8.730.000,00	8.729.980,70	
Fondo Dg. Infrastrutture 2024	Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 DGR n. XII/868/2023	11.425.088,66	3.292.413,58	
Fondo Dg Trasporti 2024	Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 DGR n. XII/1748/2024	5.743.789,80	217.670,07	
Garanzia Equity Crowdfunding	D.G.R. n. XII/2058 del 18/03/2024	-	-33,00	
Contributi leFP	Legge regionale 8 agosto 2024, n. 14 D.G.R. n. XII/2953 del 05/08/2024	500.000,00	384.595,38	
Credito Adesso Lombardia Factoring	D.G.R. n. XII/2995 del 09/09/2024	-	-	
Totali		57.838.878,46	44.128.365,97	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel solco della disposizione dettata dall'art. 2, comma 2, della LR 29.12.2022, n. 34 - Legge di stabilità 2023-2025 e della connessa DGR 1426 del 27 novembre 2023 che ha disposto la chiusura di 47 fondi gestiti da Finlombarda, la Sezione in sede istruttoria ha chiesto alla Regione di relazionare in merito all'attuazione di tale disposizione precisando, altresì, la destinazione che intende attribuire alle somme reintroitate.

L'amministrazione regionale, in risposta, precisa che *"rientreranno nel bilancio tutte le risorse dei cosiddetti fondi rotativi, ad eccezione di quelle per cui è prevista una scadenza successiva. Si tratta, in particolare, dei casi in cui il beneficiario finale della misura è tenuto alla restituzione oltre la data fissata dalla norma"*.

In aggiunta, afferma che *"l'impiego delle risorse è attualmente in fase di valutazione"*.

La Sezione prende atto.

La Regione ha fatto pervenire altresì i dati, riportati nella seguente tabella, concernenti gli accertamenti e le riscossioni avvenute nel 2024 e nel 2025 a titolo di rientro dei fondi regionali gestiti dalla Società.

La Regione ha precisato che l'elenco di tali fondi, c.d. rotativi, rientrati nel bilancio regionale era stato già accertato nel 2023, ma *"il decreto di accertamento del 2024 si è reso necessario al fine di allineare le scritture contabili tenuto conto dei casi, non prevedibili, di estinzione anticipata del debito o rimodulazione del piano di rientro"*.

Come emerge dalla tabella e come anche illustrato nel PDL a pag. 938, l'importo totale accertato sulle rate dei fondi rotativi rientrate in Regione nell'anno 2024 ammonta a circa 17.000.000,00 euro. Rispetto a tale importo, 8.756.114,98 euro sono stati riscossi nel 2024, 8.348.118,96 euro nel 2025 e 126.039,71 euro sono ancora da riscuotere nel corso del 2025 o in esercizi successivi.

Tabella 39 – Rientro fondi FL nel bilancio regionale sul capitolo 16064 (es. 2024)

Descrizione Capitolo Entrata	N. gestione	Atto di accertamento 2024	Atto di accertamento esercizi precedenti	Importo accertamento	Importo riscosso nel 2024	Importo riscosso nel 2025	Importo ancora da riscuotere nel corso del 2025 o in esercizi successivi
Rientri Fondi Rotativi Finlombarda Spa	829		14322 - 2023	146.670,94	73.335,47	73.335,47	-
	831		14323 - 2023	28.231,48	0,00	14.133,10	14.098,38
	879	19356 - 2024	14324 - 2023	157.906,12	84.161,17	73.744,95	-
	746	19356 - 2024	14325 - 2023	140.163,27	80.556,16	59.607,11	-
	870		14326 - 2023	137.509,93	63.821,70	73.688,23	-
	818		14327 - 2023	3.501,46	1.750,73	1.750,73	-
	776	19356 - 2024	14328 - 2023	1.271.807,47	616.896,20	654.911,27	-
	824		14329 - 2023	3.478,60	3.478,60		-
	775		14330 - 2023	118.829,13	63.843,66	54.985,47	-
	842	19356 - 2024	14331 - 2023	341.198,14	199.464,57	141.733,57	-
	869		14332 - 2023	398.929,23	168.732,35	230.196,88	-
	719		15575 - 2023	1.180,62	1.180,62		-
	817	19356 - 2024	15576 - 2023	961.190,12	798.635,70	162.534,43	19,99
	714		15577 - 2023	5.946,99	356,96	0,00	5.590,03
	720		15578 - 2023	2.451,00	2.451,00		-
	891	19356 - 2024	15579 - 2023	496.553,54	147.652,75	338.592,63	10.308,16
	882	19356 - 2024	15580 - 2023	595.852,69	308.288,69	287.564,00	-
	819		15581 - 2023	3.778,20	2.833,65	944,55	-
	509	19356 - 2024	15582 - 2023	5.146,41	3,78	4.983,23	159,40
	751		15583 - 2023	-			-
	795	19356 - 2024	15584 - 2023	2.813.393,83	1.333.249,09	1.460.704,96	19.439,78
	832	19356 - 2024	15585 - 2023	294.568,27	131.277,29	128.697,09	34.593,89
	804	19356 - 2024	15586 - 2023	27.385,10	4.377,60	20.417,50	2.590,00
	722	19356 - 2024	15587 - 2023	44.168,18	18.948,31	14.079,63	11.140,24
	773		15588 - 2023	209.540,62	104.770,31	104.770,31	-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2024 – Le partecipazioni azionarie e la revisione degli OO.PP.

Descrizione Capitolo Entrata	N. gestione	Atto di accertamento 2024	Atto di accertamento esercizi precedenti	Importo accertamento	Importo riscosso nel 2024	Importo riscosso nel 2025	Importo ancora da riscuotere nel corso del 2025 o in esercizi successivi
	739		15589 - 2023	14.774,48	7.387,24	7.387,24	-
	771	19356 - 2024	15590 - 2023	8.978,38	4.396,22	3.940,50	641,66
	763		15591 - 2023	18.598,24	8.565,60	10.032,64	-
	877		15729 - 2023	318.602,25	318.602,25		-
	839		15729 - 2023	730.856,24	365.428,12	365.428,12	-
	735	19356 - 2024	16049 - 2023	73.239,15	35.935,16	21.080,44	16.223,55
	861		16049 - 2023	41.003,56	21.025,52	14.551,11	5.426,93
	749	19356 - 2024	19331 - 2023	1.164.016,90	577.212,79	586.804,11	-
	732	19356 - 2024	19331 - 2023	6.650.823,11	3.207.495,72	3.437.519,69	5.807,70
Totale				17.230.273,65	8.756.114,98	8.348.118,96	126.039,71

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione, nella medesima risposta specifica che sono rientrate nel bilancio regionale anche le risorse libere di cui al cap. 13302 per un totale di 2.058.919,02 euro. Parimenti, risultano accertate nel 2024 risorse inerenti al “Recupero risorse FRIM - FESR 2007-2013 da società controllate” e a “Rimborsi e recuperi vari da soggetti del Sireg” per 2.591.815,75 euro.

Tabella 40 - Rientro altri fondi FL nel bilancio regionale (es. 2024)

N. Capitolo Entrata	Descrizione Capitolo Entrata	Atto di accertamento 2024	Importo accertamento
013302	Rientri Fondi Rotativi Finlombarda Spa*	3880 - 2024	40.789,62
		17012 - 2024	1.960.000,00
		18622 - 2024	46.617,24
		18993 - 2024	11.512,16
Totalle			2.058.919,02
012735	Recupero risorse FRIM - FESR 2007-2013 da società controllate	7919 - 2024	2.500.000,00
011228	Rimborsi e recuperi vari da soggetti del Sireg	11951 - 2024	50.000,00
			27.447,75
		12003 - 2024	14.368,00
Totalle			2.591.815,75

* Le risorse rientrate su questo capitolo del bilancio regionale non corrispondono a specifici fondi ma risultano “risorse libere” nella disponibilità di Finlombarda Spa.

Fonte: Regione Lombardia.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

6.7 La rinuncia al credito ex art. 11 LR 15/2021

Con l’articolo 11³⁹, comma 1, della LR n. 15/2021, Finlombarda Spa è stata autorizzata “*a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione*”.

La Sezione ha condotto istruttoria, allo scopo di verificare la presenza di eventuali crediti rientranti nel perimetro di applicazione dell’art. 11, comma 1, della LR n. 15/2021, in esito alle valutazioni condotte da Finlombarda e dalle banche cofinanziatrici. La Regione ha fornito la seguente tabella.

³⁹ LR 6 agosto 2021, n. 15 - Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali

Art. 11 (Ulteriori misure straordinarie a favore delle imprese in materia di recupero di entrate extratributarie)

1. Al fine di razionalizzare le azioni di recupero dei crediti e nel perdurare degli effetti della crisi economica causata dall’emergenza pandemica da COVID-19, Finlombarda S.p.A. è autorizzata a rinunciare al recupero del credito regionale in gestione a fronte di agevolazioni finanziarie concesse prima del 31 dicembre 2011 in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero dello stesso credito da parte degli istituti di credito convenzionati con la stessa società o comunque relative a **imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione** [evidenza aggiunta - ndR].

2. Alla misura straordinaria disposta con il comma 1 si applica quanto previsto in materia di aiuti di Stato dall’articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell’Unione europea).

3. La disposizione di cui al comma 1 si applica automaticamente, senza presentazione di istanze da parte dei soggetti interessati; la predetta disposizione non si applica alle procedure per le quali risultano, alla data di entrata in vigore della presente legge, già formalizzate dalla Regione ordinanze-ingiunzione ai sensi dell’articolo 2 del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato) e alle richieste di rateizzazione dei crediti in corso di pagamento.

Tabella 41 – Importi crediti oggetto di rinuncia (Credito al 31.12.2024)

Finlombarda/Banche cofinanziatrici	Somme per le quali si è rinunciato al recupero	N° soggetti debitari
Banca Popolare di Sondrio	194.103,66	6
Banca valsabbina	31.204,45	1
Banco Desio	30.075,00	1
BCC Centropadana	49.440,70	1
BNL	16.075,04	1
BPER	6.227,86	1
Credit Agricole	297.722,32	10
ISP	233.943,79	13
MPS Leasing	73.379,52	2
Unicredit	206.044,76	4
Totale complessivo	1.138.217,10	40

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Sul piano fattuale risulta ancora la presenza di soggetti il cui debito ha formato oggetto di rinuncia, mentre sul piano giuridico desta perplessità la perdurante applicazione normativa, *a fortiori* in favore di otto imprese che risultano in stato “attivo” come emerge dalla seguente tabella.

Tabella 42 – Stato impresa dei soggetti debitori

Stato impresa	Conteggio	NPL per i quali si rinuncia al recupero
Attiva	8	186.847,31
Cessata	24	662.338,57
Inattiva	8	289.031,22
Totale complessivo	40	1.138.217,10

Fonte: Regione Lombardia.

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

A ben vedere, la rinuncia al credito in favore di tali soggetti appare di dubbia compatibilità con la *ratio* della l.r. n. 15/2021 di assestamento al bilancio 2021 – 2023, disposizione eccezionale, anche in relazione al periodo pandemico, nel cui frangente è stata approvata la norma stessa.

Vale la pena di rammentare infatti che, come osservato nel Referto di questa Sezione sulle leggi di spesa regionali per l’anno 2021⁴⁰, il fondamento della misura va ravvisato nella necessità di gestire in maniera efficiente le posizioni creditizie più risalenti, generate da co-finanziamenti regionali, concessi prima del 31 dicembre 2011, in favore di PMI.

Viene quindi in rilievo una misura temporalmente ben delimitata sotto due profili: da un lato, per l’ancoraggio all’emergenza Covid-19; dall’altro, per l’inserimento all’interno della legge di assestamento al bilancio 2021 – 2023.

Nella concreta fattispecie in esame, invece, risultano mancati entrambi i presupposti di natura peculiare: se da un lato il periodo emergenziale da pandemia Covid è ormai largamente spirato,

⁴⁰ Cfr. *amplius* del. n. SRCLOM/74/2022/RQ del 16 maggio 2022, pag. 85.

dall'altro la misura *de qua* ha avuto luogo nel 2024, al di fuori del bilancio triennale oggetto della legge di assestamento n. 15/2021.

Per quanto sopra esposto, dunque, le rinunce in esame per l'anno 2024 (a maggior ragione nei confronti dei debitori in attivo⁴¹) appaiono non sussumibili nel dettato normativo della suddetta l.r. n. 15/2021. Ciò in quanto l'originaria misura non può tramutarsi in una iniziativa unilaterale *ad libitum*, adottata al di fuori degli eccezionali presupposti su menzionati; né può concretare oneri a carico del bilancio della Regione oltre il triennio 2021-2023.

In sede di controdeduzioni la Regione ha specificato, da un lato, che le posizioni in questione erano già incluse nell'elenco che la stessa Regione aveva fornito nel 2022 a corredo della relazione sulla LR n. 15/2021. Dall'altro, ha reso noto che l'ambito di applicazione dell'art. 11 della suddetta legge “*non si è ancora esaurito trattandosi di posizioni già incluse nel perimetro della norma e stante che gli effetti della crisi pandemica non si sono ancora del tutto esauriti essendo proseguita la crisi ucraina prima e le instabilità internazionali nel Medio Oriente*”.

A fronte di ciò, la Sezione rileva quanto segue.

Sul primo punto, segnatamente, mette conto sottolineare che rispetto al suddetto elenco inoltrato nel 2022, solo una società (il cui credito è stato oggetto di rinuncia da parte della Regione nell'esercizio 2024) è contenuta in quest'ultimo elenco, mentre le restanti 39 società non risultano essere presenti. Riguardo, poi, alla validità temporale della norma e agli asseriti effetti non ancora terminati della crisi pandemica, la risposta della Regione non appare condivisibile atteso che, trattandosi di norma eccezionale, la pertinente applicazione deve essere gioco-forza restrittiva (cfr. art. 14 Preleggi al cc). Ciò, comunque, a tacere del fatto che proprio il corrente quadro di instabilità menzionato dalla Regione potrebbe prolungarsi ulteriormente: siffatta situazione comporterebbe, così, la presenza di oneri permanenti cui si dovrebbe far fronte con opportuni mezzi di copertura.

Conclusivamente, si invita l'amministrazione regionale a (ri)valutare le posizioni delle suddette società alla luce dell'incongruenza evidenziata e, al contempo, a garantire la rispondenza tra le misure poste in essere e il dettato normativo della sopra menzionata l.r. n. 15/2021, sia in termini di presupposti che in termini temporali, a salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

⁴¹ Delle otto imprese debitrici risultate in stato attivo, segnala la Regione nelle controdeduzioni che una risulta cancellata dal Registro delle imprese nel 2024, una nel 2025 e una risulta inattiva.

7 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA

La società APL SpA è stata oggetto di esame in sede di parifica sul rendiconto della Regione per l'esercizio 2023.

In tale sede, la Regione aveva relazionato sullo stato dell'opera, con riferimento all'avanzamento dei lavori per le tratte B2, C e D, precisando che *"il progetto esecutivo delle Tratte B2 e C è attualmente in fase di approvazione da parte del Concessionario APL"* e che *"dal mese di febbraio 2024 sono in corso le attività propedeutiche per la realizzazione delle Tratte B2 e C, la cui ultimazione dei lavori è stimata entro il 2026"*. La Regione aveva comunicato, inoltre, che *"la durata della concessione rimane confermata in 30 anni dal completamento dell'intera opera, il cui termine è attualmente fissato al 2030"*.

7.1 Aggiornamenti sull'opera e variazioni contrattuali

Dopo l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica, sottoscritto in data 23 giugno 2023 tra Concessioni Autostradali Lombarde SpA (concedente) e Autostrada Pedemontana Lombarda SpA (concessionario), ai fini dell'adozione del Piano Economico, di cui al precedente giudizio di parifica, la Regione Lombardia ha comunicato che *"... nell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Unica, la Società ha richiesto all'Ente Concedente la revisione del Piano Economico Finanziario ritenendo sussistenti i presupposti e le ragioni dell'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario della concessione. In particolare, tali ragioni sono riconducibili: i) all'incremento eccezionale dei prezzi (anche a seguito del conflitto bellico tra Russia e Ucraina) oltre che ii) al ribasso di gara offerto dal Contraente Generale delle Tratte B2 e C che è risultato significativamente inferiore rispetto a quello previsto nel Quadro Economico di concessione"*.

Su tale base è stato definito uno schema dell'Atto Aggiuntivo n. 4, addendum al Contratto di Concessione e dei relativi schemi, comprendente, tra l'altro, un nuovo Piano Economico Finanziario. In data 29 maggio 2024, con delibera n. 33/2024, il CIPESS ha espresso, parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni. La delibera ha superato il controllo di legittimità ed in data 19 luglio 2024 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 168.

Dalla disamina della documentazione ricevuta, dunque, la Sezione rileva l'allungamento di un ulteriore anno della concessione stessa, che passa dal 2060 al nuovo termine ultimo del 2061.

Di seguito si riportano gli aggiornamenti dell'opera, come trasmessi dalla Regione.

Tabella 43 - Aggiornamento dello stato dell'opera

Tratta	Stato dei lavori	Sintesi	AGGIORNAMENTO
Tratta B2	In corso di esecuzione: la progettazione e la realizzazione sono state affidate, ai sensi dell'articolo 194, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016	La tratta B2 si estende dall'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Lentate sul Seveso all'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Cesano Maderno. La tratta B2 è un tratto in adeguamento (riqualificazione e potenziamento) della viabilità esistente rientrante nelle disposizioni del D. M. 22 aprile 2004 per la disciplina dell'adeguamento delle strade esistenti. La sezione autostradale, nel tratto compreso tra i comuni di Lentate sul Seveso e Meda, presenta n. 2 corsie per senso di marcia più emergenza. Nel tratto compreso tra i comuni di Meda e Cesano Maderno la sezione presenta n. 3 corsie per senso di marcia	Dal mese di febbraio 2024 sono state avviate le attività di bonifica degli ordigni bellici, nonché quelle relative alla bonifica dell'area ex ICMESA, alla realizzazione dei campi base e delle opere di cantierizzazione. Parallelamente, è stata avviata la risoluzione delle interferenze. In data 19 novembre 2024 è stato approvato il Progetto Esecutivo relativo alle tratte B2 e C. In data 20 dicembre 2024, il Direttore dei Lavori, con apposito verbale, ha proceduto alla consegna totale dei lavori relativi alle suddette tratte, per una durata di 1.000 giorni naturali e consecutivi. Nel mese di febbraio 2025, sulla base delle richieste di Regione Lombardia e dei Comuni interessati dalla realizzazione dell'opera, la Concedente CAL ha richiesto di sviluppare ulteriori soluzioni progettuali, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti sul territorio derivanti dalla cantierizzazione della Tratta B2. Sono attualmente in fase di studio ed elaborazione specifiche perizie di variante, relative a opere non incluse nel progetto esecutivo approvato.
Tratta C	In corso di esecuzione: la progettazione e la realizzazione sono state affidate, ai sensi dell'articolo 194, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016	La tratta C si estende dall'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in comune di Cesano Maderno all'interconnessione con la tangenziale Est in comune di Usmate-Velate. La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma a n. 3 corsie per senso di marcia più emergenza. Sono previsti n. 4 svincoli e un'area di servizio.	In data 19 novembre 2024 è stato approvato il Progetto Esecutivo relativo alla tratta. In data 20 dicembre 2024, il Direttore dei Lavori, con apposito verbale, ha proceduto alla consegna totale dei lavori relativi alle suddette tratte, per una durata di 1.000 giorni naturali e consecutivi. Sono in corso le attività di cantierizzazione ed esecuzione delle opere (predisposizione delle piste di Cantiere e del Campo Base di Desio, dell'impianto di frantumazione degli inerti proveniente dagli scavi e delle aree di deposito delle terre nei comuni di Macherio, Biassono e Usmate Velate; di taglio degli alberi e indagini strumentali per fase di scavo di alcune gallerie; di bonifica ordigni bellici).
Tratta D	In corso di approvazione il progetto definitivo	La tratta D si estende da appena dopo lo svincolo di interconnessione con la Tangenziale Est (appartenente alla tratta C), prima dell'attraversamento del fiume Molgora, fino allo svincolo di interconnessione con l'autostrada A4 (Osio Sotto). La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma a n. 2 corsie per senso di marcia più emergenza. Sono previsti n. 4 svincoli. L'esecuzione dei lavori di realizzazione è previsto avvenga successivamente all'apertura al traffico delle Tratte B2 e C.	È stato redatto, in data 30 giugno 2023, il Progetto Definitivo della variante alla Tratta D, denominata "D breve", che prevede dopo l'attraversamento del fiume Molgora di proseguire verso l'interconnessione con l'infrastruttura autostradale T.E.E.M. ad Agrate. In data 10 ottobre 2023 sono iniziati i lavori della Conferenza dei servizi, indetta dal Ministero delle Infrastrutture (MIT). Il 21 ottobre 2024, è stata consegnata la documentazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e relativa alla Variante.

Fonte: Regione Lombardia; Bilancio d'esercizio 2024-Relazione sulla gestione di APL Spa

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Regione ha inoltre precisato che per le Tratte B2 e C “... la progettazione e la realizzazione sono state affidate, ai sensi dell’articolo 194, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) con mandataria Webuild Italia S.p.A. e mandanti le società Partecipazioni Italia S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. L’affidamento comprende la redazione della progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, le attività propedeutiche all’avvio dei lavori e l’esecuzione delle opere previste”.

Sul punto si precisa che le suddette imprese in data 7 ottobre 2022 hanno costituito la società Pedelombarda Nuova SCpA, quale soggetto contraente generale con il compito di realizzare le tratte B2 e C dell’autostrada Pedemontana.

7.2 Il quadro economico di spesa dell’opera

La società Pedemontana, ai sensi della Convenzione Unica di Concessione sottoscritta con CAL Spa per la progettazione, costruzione e gestione del sistema viabilistico pedemontano lombardo, provvede alla redazione e all’aggiornamento del PEF con cadenza quinquennale.

Tale Piano contiene i costi relativi all’investimento (inclusi quelli per il personale il cui operato è direttamente finalizzato alla costruzione dell’opera) che sono soggetti a valutazione della Concedente. Inoltre, diverse Autorità sono chiamate a verificare il rispetto delle normative – quali l’ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), il NARS (Nucleo di consulenza per l’Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità), il CIPESSE (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell’Economia e delle Finanze – con un procedimento che si conclude con decreto interministeriale, registrato dalla Corte dei conti, che approva l’atto aggiuntivo alla Convenzione Unica cui è allegato il PEF.

La Regione ha trasmesso l’aggiornamento del piano economico finanziario (PEF) 2023. La spesa per la realizzazione dell’autostrada già quantificata in 4.118.354.680 euro, con il PEF 2023 viene incrementata di 480.064.960 euro, raggiungendo l’importo di 4.598.419.640 euro, come evidenziato nella successiva tabella.

Tabella 44 – Quadro economico di spesa PEF 2023

Quadro economico di spesa	Atto aggiuntivo 4 PEF 2023	Atto aggiuntivo 3 PEF 2020	Variazione
Lavori	3.182.380.288	2.699.755.335	482.624.953
Espropri	707.009.058	752.284.687	-45.275.629
Interferenze	209.136.023	198.403.997	10.732.026
ASAD	375.801.964	355.321.200	20.480.764
Progetti locali e misure compensative	52.188.310	65.580.814	-13.392.504
Esazione	34.841.514	34.841.514	0
Sedi di esercizio manutenzioni	28.404.584	6.646.165	21.758.419
Aree di servizio	8.657.900	5.520.968	3.136.932
Gazzada (Varese allocazione per contributo)	-	-	
TOTALE	4.598.419.641	4.118.354.680	480.064.961

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia



Con l'apertura al traffico delle tratte B2 e C in data 21 dicembre 2026 e della tratta D in data 31 dicembre 2031, si raggiungerà un'estensione complessiva, incluse le tratte A, B1, CO1, VA1, già in funzione, di 88,5 Km.

Nel PEF 2023 per l'opera è previsto un contributo pubblico di 1,34 miliardi di euro cui si aggiungono misure di defiscalizzazione ex art. 18 L. 183/2011, per nominali 800 milioni di euro.

7.3 La partecipazione della Regione Lombardia nel capitale di APL Spa

I rapporti economico finanziari che intercorrono tra la società e l'Ente controllante, Regione Lombardia, nella Nota Integrativa allegata al Bilancio d'esercizio di APL Spa, sono così sintetizzati:

- concessione di occupazione di aree demaniali ai soli fini idraulici;
- oneri compensativi per trasformazione boschi;
- apporto in qualità di socio delle quote deliberate di aumento di Capitale Sociale della Società;
- apporto di coperture finanziarie sotto forma di finanziamenti, come previsti dalle Delibere di Giunta Regionale del 2021 e 2024⁴².

Nel corso del 2024 la Regione ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale per 272.000 azioni di categoria "a"⁴³, deliberato dall'Assemblea dei soci in data 27 novembre 2024⁴⁴, aumentando la quota di partecipazione detenuta fino al 74,15% del capitale sociale di APL Spa. La restante quota del 25,85% è detenuta da Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa, società controllata interamente da FNM Spa (quota 100%), della quale Regione Lombardia detiene il 57,57% del capitale sociale. Complessivamente, quindi, la quota detenuta dalla Regione (comprensiva di partecipazione diretta pari al 74,14% e partecipazione indiretta pari al 14,88%) risulta complessivamente pari all'89,03% del capitale sociale.

Tabella 45 – Composizione compagine sociale APL Spa

AZIONARIATO	2024	2023	2022	2021	2020	2019
	%	%	%	%	%	%
Regione Lombardia	74,15	63,34	63,34	53,77	-	-
Milano Serravalle - Milano Tangenziali spa	25,85	36,66	36,66	36,66	79,29	78,97
OldEquiter Spa		-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo Spa		-	-	8,03	17,37	17,37
Unione di Banche Italiane SpA		-	-	1,54	3,34	3,34
Bau Holding AG		-	-	-	-	0,32
Totale	100	100	100	100	100	100

Fonte: aggiornamento da Telemaco-InfoCamere documento n. T 599991586 del 15.04.2025

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

⁴² DGR n. 5151 del 2 agosto 2021; DGR n. 5610 del 30 novembre 2021; DGR 2964 del 5 agosto 2024.

⁴³ Statuto di Pedemontana Spa – art. 7 (estratto): "il capitale sociale è di euro 922.926.000 (...), diviso in 922.926 (...) azioni del valore nominale di euro 1.000 (...) ciascuna, così articolate: i) n. 650.926 (...) di azioni ordinarie; ii) n. 272.000 (...) azioni di categoria "A" dotate di tutti i diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge e dallo statuto per le azioni ordinarie e del diritto di recesso".

⁴⁴ Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA, documento n. T599991586 estratto dal Registro Imprese in data 15.04.2025.

Dopo gli interventi finanziari della Regione Lombardia definiti con la DGR n. 5151 del 2 agosto 2021⁴⁵ e la DGR n. 5610 del 30 novembre 2021⁴⁶, per complessivi 900 milioni, al fine della realizzazione delle tratte autostradali B2 e C nell'ambito del progetto del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, oltre che per la bancabilità del progetto stesso, la Regione ha proseguito con la DGR 2964 del 5 agosto 2024⁴⁷, con la quale ha deliberato in merito al prestito in conto soci e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di APL Spa.

Nel mese di dicembre 2024 sono stati sottoscritti gli atti, approvati dalla Giunta Regionale, tra cui l'Accordo di Finanziamento che disciplina l'aumento di capitale e il prestito subordinato in conto soci.

La spesa autorizzata, ex art. 6 della LR 2/2023, a favore di APL Spa è di complessivi 606 milioni di cui:

- a) fino a euro 175 milioni per prestito subordinato in conto soci, accantonati dal 2025 al 2031;
- b) fino a euro 431 milioni per la sottoscrizione di aumento del capitale sociale, di cui euro 68 milioni accantonati nel 2024; euro 278 milioni accantonati nel 2025; euro 25 milioni accantonati nel 2026; quote annuali di euro 20 milioni dal 2027 al 2029.

Il prestito in conto soci prevede nel PEF 2023 un *"tasso d'interesse come media ponderata dei tassi interni di remunerazione del debito senior Secured e Unsecured, pari al 3,84%"*, come anche precisato dalla Regione nelle controdeduzioni inviate il 3 luglio 2025.

Il termine della restituzione del prestito in conto soci (fino a 175 milioni), da parte di APL Spa, inizialmente fissato al 2032 dal comma 3 dell'art. 6 della stessa legge, viene rinviato al 2045 con la modifica stabilita con il comma 8 dell'art. 4 della LR n. 14 del 2024.

La Relazione Tecnica, allegata alla legge regionale richiamata, chiarisce che tale proroga scaturisce dal Piano Economico di Finanziamento, predisposto sulla base dei dettami della Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) di cui alla Delibera n. 106/2020, che definisce tempi di realizzazione dell'opera e successiva remunerazione del finanziamento soci subordinato dal 2045.

Sul punto la Sezione non può che richiamare quanto già raccomandato con la precedente parifica, in tema di equità intergenerazionale, il cui rispetto comporta la necessità di non gravare in modo sproporzionato sulle opportunità di crescita delle generazioni future, garantendo loro risorse sufficienti per un equilibrato sviluppo⁴⁸.

⁴⁵ Cfr. LCR n. 89 del 27 luglio 2021, art. 7 "Prestito in conto soci a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.".

⁴⁶ Cfr. LR n. 15 del 6 agosto 2021, art. 7 "Prestito in conto soci a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.".

⁴⁷ Cfr. LR n. 2 del 7 agosto 2023, art. 6 "Prestito in conto soci a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.".

⁴⁸ Cfr. giurisprudenza della Consulta (Corte cost., sent. n. 235/2021; sent. n. 9/2024; sentt. n. 18/2019, n. 115/2020, n. 80/2021, n. 165/2023).

7.4 La situazione finanziaria e patrimoniale di APL Spa

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 della società registra un risultato negativo ridotto rispetto al 2023. Nella seguente tabella si ricostruisce il Patrimonio Netto di APL Spa nell'ultimo quinquennio.

Tabella 46 - Composizione del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Capitale sociale	922.926.000	650.926.000	650.926.000	650.926.000	300.926.000	300.926.000
Riserva legale	225.447	225.447	225.447	225.447	225.447	42.307
Riserva copertura flussi attesi	6.665.909	0	0	0	0	0
Risultato esercizi precedenti	-97.874.446	-85.938.091	-80.039.295	-78.085.215	-73.382.835	-76.862.499
Risultato d'esercizio	- 1.749.683	- 11.936.355	- 5.898.796	- 1.954.079	- 4.702.380	3.662.804
Patrimonio netto	830.193.226	553.277.001	565.213.356	571.112.153	223.066.232	227.768.612

Fonte: Bilancio d'esercizio al 31.12.2014

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La società, come rilevabile dalla precedente tabella, per il quinto anno consecutivo, ha registrato perdite, che per l'esercizio 31.12.2024 ammontano a 1,7 milioni di euro. Le perdite pregresse gravanti sul Bilancio 2024 sono pari a 97,9 milioni di euro.

Di seguito si riportano i principali dati del bilancio d'esercizio della società al 31.12.2024, confrontati con quelli dell'esercizio al 31.12.2023 e le relative variazioni.

Tabella 47 - Dati di Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 di APL Spa

DATI CONTABILI	2024	2023	Variazione valore	Variazione %
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	204.000.000	-	204.000.000	100
Crediti	915.943.438	808.713.345	107.230.093	13
<i>di cui Crediti verso Regione Lombardia</i>	89.485	89.485	0	-
Disponibilità liquide	866.674.797	371.004.832	495.669.965	134
Debiti	1.144.433.002	390.818.079	753.614.923	193
<i>di cui debiti verso Regione Lombardia</i>	623.501	89.485	534.016	597
<i>di cui debiti verso banche</i>	866.433.034	161.942.453	704.490.581	435
<i>di cui debiti verso soci per finanziamenti</i>	199.624.846	189.689.188	9.935.658	5
Patrimonio netto	830.193.226	553.227.001	276.966.225	50
<i>di cui Capitale sociale</i>	922.926.000	650.926.000	272.000.000	42
Valore della produzione	68.523.330	50.294.390	18.228.940	36
<i>di cui Ricavi da pedaggio*</i>	46.049.225	44.319.794	1.729.431	4
<i>di cui Ricavi da trasporti eccezionali</i>	50.898	45.325	5.573	12
<i>di cui trasferimenti da Regione Lombardia</i>	-	-	-	-
Costi della produzione	39.143.427	33.535.083	5.608.344	17
Proventi finanziari	10.126.388	9.108.831	1.017.757	11
Interessi e oneri finanziari	39.969.348	37.090.608	2.878.740	8
Risultato d'esercizio	-1.749.683	-11.936.355	10.186.672	-85

*valore al netto degli sconti applicati, ma al lordo del sovraccanone riconosciuto ad ANAS

Fonte: Bilancio d'esercizio 2024 di Autostrada Pedemontana Lombarda SpA

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La voce relativa ai Crediti passa da 808,7 milioni di euro (anno 2023) a 915,9 milioni di euro, con un incremento del 13% e le disponibilità liquide passano da 371 milioni di euro (anno 2023) a 866,7 milioni di euro, con un incremento del 134%.

La voce disponibilità liquide è nella quasi totalità riferita a “Depositi bancari e postali”, così formata:

- Euro 14,4 milioni di euro sul c/c di progetto (Prestito Ponte Bis che sarà chiuso nel 2025, a beneficio degli altri conti correnti attivati);
- Euro 215,8 milioni di euro sui due nuovi c/c di progetto;
- Euro 1 milione di euro sugli undici c/c aperti;
- Euro 68 milioni su specifico c/c, derivanti dal versamento del 25% dell'aumento di capitale sociale sottoscritto nel 2024 da parte della Regione Lombardia;
- Euro 566 milioni sul conto escrow in relazione all'integrale erogazione della Linea B del Finanziamento Senior 1.
- Euro 932 migliaia di euro su specifico c/c riferibile alle sanzioni pecuniarie applicate alle imprese ai sensi dell'art. 7 del Protocollo di Legalità sottoscritto, congiuntamente all'Ente Concedente, in data 20 dicembre 2010, con le prefetture di Bergamo, Como e Varese;
- Euro 200 migliaia su c/c aperti per la gestione degli incassi dei pedaggi autostradali;
- Euro 143 migliaia detenute presso Banco Posta e sulla cd. “Ricaricabile Pedemontana”.

I debiti a fine esercizio 2024 passano da 391 milioni di euro a 1 miliardo e 144 milioni di euro (+193%); di questi 866,4 milioni di euro rappresentano debiti vs banche, che nel 2023 erano pari a 161,9 milioni di euro. L'incremento di circa 704 milioni è la conseguenza dei tiraggi delle linee del Finanziamento Senior 1, al netto del rimborso definitivo del Prestito Ponte Bis, controbilanciati dall'aumento della liquidità presente nel Conto Escrow. Nella seguente tabella è riepilogato l'indebitamento della società verso gli istituti bancari

Tabella 48 - Autostrada Lombarda Pedemontana Spa – debiti vs Istituti finanziari

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazione valore	Variazione %
Finanziamento Ponte Bis	0	10.007.257	-10.007.257	-100
Finanziamento Senior 1	28.865.257	0	28.865.257	0
Oneri Finanziamento Senior 1	1.083.886	270.452	813.434	301
Totale entro 12 mesi	29.949.143	10.277.709	19.671.434	191
Finanziamento Ponte Bis	0	150.684.634	-150.684.634	-100
Finanziamento Senior 1	836.483.891	980.110	835.503.781	85246
Totale oltre 12 mesi	836.483.891	151.664.744	684.819.147	452
TOTALE COMPLESSIVO	866.433.034	161.942.453	704.490.581	435

Fonte: APL spa - Bilancio d'esercizio al 31.12.2023

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Anche nei confronti dell'altro socio, Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, risulta un debito relativo al finanziamento soci (199,6 milioni di euro), il cui rimborso (inclusivo degli interessi) è postergato a quello di tutti i debiti verso Istituti Finanziatori.

Il valore della produzione aumenta del 36%, rispetto ai costi della produzione che aumentano del 7%.

La voce Proventi finanziari si incrementa dell'11% rispetto all'esercizio precedente, mentre la voce Interessi e Oneri finanziari dell'8%.

L'incremento del valore della produzione è trainato dall'incremento del 4% dei ricavi da pedaggio rispetto al 2023. Tale incremento, come illustrato nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di APL Spa, “è riconducibile all'effetto combinato dell'aumento della tariffa ottenuta dal MIT a decorrere dal 1° gennaio 2024, nonché alla crescita del traffico rispetto allo stesso periodo del 2023 (+2%)”.

La società precisa, inoltre, che per il 2025 “il MIT, nelle more dell'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione, il cui iter di approvazione sarà perfezionato con la registrazione dello stesso da parte della Corte dei conti, non ha ritenuto di concedere l'incremento tariffario per l'esercizio 2025, richiesto dalla Concedente, sulla base di quanto avanzato da APL. La Società ha impugnato il provvedimento di diniego del Ministero nel corso del 2025.”

7.5 L'inclusione nell'Elenco Istat delle amministrazioni pubbliche e il rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti

Autostrada Pedemontana Lombarda Spa risulta inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm (elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2024).

L'inclusione in tale elenco comporta il rispetto dei limiti di spesa *ex art. 1, commi 590 e ss. della L. n. 160 del 27 dicembre 2019*. In particolare, il comma 591 della suddetta legge dispone che, con decorrenza dall'anno 2020, i soggetti di cui al citato elenco “non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”.

Il successivo comma 592, L. cit., precisa che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi per gli Enti in contabilità civilistica sono individuate con riferimento alle voci B6, B7, B8 del conto economico del bilancio di esercizio.

Infine, il comma 593 dell'art. 1, L. cit., consente il superamento di tale limite in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi conseguiti nell'esercizio rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018.

La Regione, in sede istruttoria, afferma che “sulla base di tali risultanze in relazione ai costi afferenti alle voci B6, B7 e B8 il limite complessivo (...) risulta ampiamente rispettato”.

La Sezione prende atto e raccomanda di proseguire nella verifica circa il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni, anche con le modalità *ex art. 1, comma 599, L. cit.*, segnalando al contempo che i dati pervenuti attengono esclusivamente ad APL Spa e ad Arexpo Spa (società, quest'ultima, assoggettata al controllo della Sezione Enti della Corte).

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per l'esercizio finanziario 2024 la Sezione ha verificato le partecipazioni societarie regionali ed esaminato il provvedimento di revisione delle partecipate, adottato dalla Regione *ex art. 20 del d.lgs. 175/2016 (TUSP)*.

In via preliminare si evidenzia un profilo di criticità, che ricade sulla completezza dei dati relativi alla cognizione e all'analisi prodromica svolte, nel provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni regionali societarie. La Sezione osserva che la cognizione annuale delle partecipazioni regionali – quale adempimento di carattere generale a carico delle Pubbliche Amministrazioni – deve ricoprire anche le società quotate (FNM Spa) o emittenti strumenti finanziari diversi dalle azioni in mercati regolamentati (Finlombarda Spa). Per contro, la Regione ha omesso di esaminare in modo completo tutti gli elementi di verifica che la norma prevede: tra l'altro, si rileva che ciò non ha consentito alla stessa Regione l'analisi delle molteplici partecipazioni detenute da FNM Spa, ai fini di una consapevole valutazione del panorama collegato alla società di cui detiene il controllo.

Quanto agli approfondimenti svolti, si sono evidenziati i seguenti aspetti rilevanti.

1. La società **Autostrada Pedemontana Lombarda (APL Spa)** è partecipata dalla Regione con una quota del 74,15 per cento del capitale sociale, quota raggiunta per effetto delle disposizioni della legge regionale n. 2/2023, che ha stabilito l'aumento di capitale fino a complessivi 431 milioni, di cui 272 sottoscritti dalla Regione nel corso del 2024.

Riguardo al bilancio della società si evidenzia anzitutto la presenza di perdite, pari, nell'esercizio 2024, a 1,7 milioni di euro, nonostante i ricavi, pari a 46 milioni, derivanti dai pedaggi delle tratte autostradali in uso. Ad esse si aggiungono perdite pregresse, registrate in ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, per un totale di 97,9 milioni di euro. Le perdite complessive ammontano dunque a 99,6 milioni. In caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, l'*art. 20 TUSP* imporrebbe all'ente controllante l'adozione di interventi di razionalizzazione della partecipazione in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, allo scopo di evitare ulteriori perdite gravanti sulle finanze pubbliche. La Regione ha disposto il mantenimento senza interventi della partecipazione, ravvisando i presupposti di organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale (*art. 4, co. 2, lett. c TUSP*).

La Società ha raggiunto un'elevata esposizione debitoria pari a 1.144 milioni di euro, importo più che raddoppiato rispetto al 2023, di cui 866,4 milioni rappresentano debiti verso banche, che nel 2023 erano pari a 161,9 milioni.

Si evidenzia, inoltre, che al prestito già accordato di 900 milioni, approvato con l'*art. 7 della l.r. 15/2021*, si aggiunge un prestito aggiuntivo, fino a 175 milioni, autorizzato con la *l.r. 2/2023*, entrambi da erogarsi a partire dal 2025. Con il comma 8 dell'*art. 4 della l.r. 14/2024* è stata altresì posticipata al 2045 la restituzione del prestito di 175 milioni, inizialmente fissata al 2032.

Quanto alla realizzazione dell'opera, dagli atti trasmessi è emerso che la relativa spesa, già quantificata in 4.118,35 milioni di euro, con il Piano Economico Finanziario (PEF) 2023 viene incrementata di 480 milioni, raggiungendo, in termini previsionali, l'importo di 4.598,42 milioni. A

fronte di 88,5 km di estensione autostradale, si rileva un costo per chilometro stimabile in 51,96 milioni di euro. Dagli atti emerge anche l'allungamento di un anno della concessione stessa, il cui termine passa dal 2060 al 2061.

In presenza di ripetute e rilevanti perdite della società, di un'elevata esposizione debitoria, di crescenti costi degli interventi programmati e del rinvio della restituzione del prestito concesso, la Sezione ribadisce quanto già raccomandato con la precedente parifica, in tema di equità intergenerazionale, il cui rispetto comporta la necessità di non gravare in modo sproporzionato sulle opportunità di crescita delle generazioni future, garantendo loro risorse sufficienti per un equilibrato sviluppo.

2. Nella precedente relazione di parifica la Sezione, con riferimento alla **Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB)**, aveva manifestato perplessità in merito all'intervento finanziario con cui la Regione ha ricapitalizzato il patrimonio netto della Fondazione per 3,73 milioni di euro.

L'esposizione della Regione nei confronti della Fondazione riguarda anche il credito residuo non restituito pari a 5,8 milioni, completamente svalutato dalla Regione e accantonato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE). La dismissione da parte della Fondazione della quota detenuta in NMS Group spa (10% del capitale per 29,2 milioni di euro) non ha consentito, infatti, l'integrale restituzione del debito originario di 35 milioni.

Al riguardo si osserva che la svalutazione dei crediti, con conseguente accantonamento a FCDE, ha lo scopo di iscrivere a bilancio i crediti al valore presunto di realizzo per non aumentare l'ammontare delle entrate in modo non veritiero; essa, però, mantiene inalterata la sussistenza dell'obbligazione civilistica e, pertanto, non lascia indenne il debitore dagli effetti delle azioni di recupero del credito, né lo esime dall'impegno alla restituzione dell'intero debito. In caso contrario, potrebbe ravvisarsi la fattispecie della rinuncia al credito ovvero della remissione del debito, che tuttavia si sostanzia solo nelle circostanze e con le specifiche forme di legge.

3. Riguardo ad **ARIA Spa**, che svolge principalmente funzioni di centrale acquisti regionale, si evidenzia che la Regione, a marzo e ottobre 2024, ha erogato alla sua controllata due anticipazioni di liquidità per un importo totale di 19,9 milioni di euro, delle quali al maggio 2025 risulta restituita solo la prima, pari a 7,4 milioni.

Peraltro, con la l.r. 22/2024 è stato elevato, a decorrere dal 2025, il limite delle anticipazioni che la Regione può concedere alle proprie società per superare eventuali tensioni di cassa, limite che passa da 20 a 40 milioni di euro a valere sulla cassa ordinaria della Regione, cui si aggiungono ulteriori 40 milioni di euro per acquisizioni in ambito sanitario, a carico della cassa vincolata alla sanità. Dal mese di marzo 2025 sono state già attivate anticipazioni ad ARIA Spa sulla cassa ordinaria per 35 milioni e sulla cassa sanitaria per 40 milioni, per un totale di 75 milioni di euro (Delibera di Giunta n. 4091/2025).

Deduce la Regione che le anticipazioni servirebbero alla società per far fronte ai pagamenti dei fornitori del servizio sanitario da effettuare, per legge, a 30 giorni, risorse che vengono restituite ad ARIA a 60, termine previsto per i pagamenti ordinari. Nel prendere atto della scelta di utilizzare le anticipazioni per superare la criticità, si richiama comunque la Regione a monitorare l'effettiva necessità di disporre di risorse di cassa da parte della società *in house*, in relazione al pagamento dei

fornitori, vigilando altresì sul rispetto dei tempi stabiliti per la restituzione delle anticipazioni erogate.

4. Finlombarda Spa, società regionale in house, oltre a erogare a terzi i fondi ad essa trasferiti dalla Regione, ha per oggetto sociale la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, mediante un'ampia autonomia nella relativa provvista.

La società ha raggiunto un elevato livello di indebitamento, pari a 461,54 milioni, di cui circa 400 verso istituti di credito. Inoltre, dai documenti analizzati emerge la sottoscrizione di una nuova linea di credito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) fino a 150 milioni, non ancora utilizzata, e di altri 100 milioni contrattualizzabili entro il primo trimestre 2026. In vista del possibile ulteriore incremento dell'esposizione debitoria della società, la Sezione raccomanda alla Regione un attento monitoraggio sull'andamento del debito sottoscritto e su quello futuro.

Il valore dei fondi regionali dati in gestione a Finlombarda per la successiva erogazione ai destinatari finali, previa verifica dei requisiti, è pari a 603,56 milioni di euro. Di tale importo, 423,64 milioni sono impiegati in depositi liquidi presso banche e 179,92 milioni in titoli e obbligazioni. Si tratta di risorse cospicue giacenti per un tempo, anche lungo, nella disponibilità della società, che infatti procede, almeno in parte, al loro investimento. Pertanto, si ribadisce l'invito alla Regione, in quanto effettiva titolare di tali somme, a verificare la correttezza delle operazioni concluse e la conformità ai parametri relativi all'impiego della liquidità prefissati in convenzione, e a procedere al loro rientro presso la contabilità regionale quando il loro impiego non possa realizzarsi in tempi ragionevoli o si tratti di gestioni già chiuse. È parimenti opportuno che la Regione provveda a monitorare l'effettiva necessità di disporre di risorse di cassa da parte della società in house, in relazione alle erogazioni programmate.

La rappresentazione dei crediti verso i beneficiari dei fondi gestiti da Finlombarda non dà evidenza della composizione delle variazioni di valore dei crediti stessi, mancando di distinguere la rilevazione di diminuzioni derivanti da incassi da quelle derivanti da svalutazioni legate a situazioni di insolvenza.

Per quanto riguarda la rinuncia al credito *ex art. 11 l.r. 15/2021*, desta perplessità l'avvenuta cancellazione dei crediti, a maggior ragione in favore di imprese che risultano in stato "attivo". Si rammenta infatti che l'*art. 11 della l.r. 15/2021* di assestamento del bilancio 2021-2023 ha autorizzato Finlombarda Spa a rinunciare al recupero dei crediti regionali in gestione, anteriori al 31.12.2011, in relazione a posizioni per le quali risultano abbandonate le azioni di recupero o comunque attinenti a imprese inattive, cessate, in procedura concorsuale o di liquidazione.

A ben vedere, tale rinuncia appare di dubbia compatibilità con la *ratio* della l.r. 15/2021, disposizione eccezionale connessa alle conseguenze dell'emergenza pandemica che risale agli anni di riferimento della legge, relativa all'assestamento del bilancio 2021-2023. L'originaria misura non può quindi tramutarsi in un'iniziativa unilaterale *ad libitum*, adottata al di fuori degli eccezionali presupposti su menzionati, né può concretare oneri a carico del bilancio della Regione oltre il triennio 2021-2023.

Peraltro, relativamente alle posizioni debitorie, la Sezione raccomanda all'Amministrazione regionale di presidiare la corretta attuazione delle procedure di gestione e recupero dell'insolvenza, attivando un monitoraggio costante e diretto sul grado di efficacia delle misure di recupero intraprese, sull'andamento della qualità del credito e dei tassi futuri di deterioramento, nonché sulle

eventuali strategie di riduzione delle consistenze dei crediti *non performing* (NPL) introdotte o da implementare nei processi gestionali della società partecipata.

In merito al rispetto del limite, individuale e complessivo, dei **compensi degli amministratori delle società regionali in controllo pubblico**, ex art. 11, commi 6 e 7, del TUSP, sono stati esaminati i dati, trasmessi dalla Regione, sui compensi percepiti dai componenti dei Consigli di amministrazione, con l'esclusione di AREXPO Spa e SIMICO Spa, sottoposte al controllo della Sezione Enti di questa Corte, ex art. 12 L. 259/1958.

Si osserva innanzitutto che non sono stati comunicati i dati relativi ai compensi percepiti nel 2024 dai componenti del Cda di Finlombarda Spa, compensi che nel 2023 avevano superato il limite complessivo previsto dall'art. 11 c. 7 TUSP, dando luogo alla necessità di recuperare le somme indebitamente percepite. Sostiene al riguardo la Regione che Finlombarda Spa e le sue partecipate sarebbero escluse dall'applicazione delle norme del TUSP, in quanto la società ha emesso strumenti finanziari quotati che ricadrebbero nell'applicazione dell'art. 26, comma 5 e 5 bis del TUSP (comma quest'ultimo introdotto dall'art. 10, co. 1. del d.l. 9 agosto 2024 n. 113). Soggiunge l'Amministrazione regionale che la recente modifica estenderebbe la portata della norma transitoria del comma 5, escludendo dall'applicazione del TUSP le società emittenti strumenti finanziari quotati anche oltre la data di riferimento della disciplina transitoria.

In disparte l'inapplicabilità della novella alla fattispecie in esame per le ragioni espressamente dedotte al paragrafo 5.2.2, si rileva comunque che proprio la Regione, in ultima analisi, avrebbe tutto l'interesse al mantenimento dei compensi entro il limite di legge, nonché l'onere di effettuare la verifica in parola, dal momento che le risorse pubbliche utilizzate sono connesse al bilancio regionale.

Dalla verifica è infine emerso il superamento relativo al compenso percepito dall'Amministratore delegato di Cal Spa, erogato dalle società Cal Spa ed FNM Spa, rispetto al limite fissato a 240.000 euro onnicomprensivi, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del TUSP (v. paragrafo 5.1).

5. La **società SV.IM. Consortium SCPA**, inclusa nel provvedimento di revisione delle partecipazioni regionali, a seguito del provvedimento del Tribunale di Bari n. 59/2017 del 12 aprile 2017, è stata sottoposta alla procedura fallimentare, a far data dal 14 aprile 2017.

Tuttavia, a partire dal luglio 2020, da visura camerale risulta quale unico socio ENETEC Srl, la cui quota è stata sottoposta a sequestro giudiziario. La Sezione invita la Regione a chiarire le circostanze sopra esposte, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta in relazione alla proprietà della partecipazione in questione.

6. In relazione alle partecipazioni societarie indirette della Regione, si evidenzia il caso di **Newronika Spa**, detenuta tramite la Fondazione IRCSS Ca' Granda Policlinico di Milano, che presenta un risultato negativo per i cinque esercizi precedenti e un fatturato medio nel triennio precedente inferiore a un milione di euro.

La Sezione, pur tenendo conto dell'esiguità della quota detenuta nonché delle motivazioni espresse dalla Fondazione per il suo mantenimento, sollecita *pro futuro* ad effettuare una nuova valutazione sulla partecipazione in questione che tenga conto delle criticità esposte

In conclusione, si dà atto che l'Amministrazione regionale ha effettuato, a vario titolo, pagamenti complessivi alle sue società partecipate per un importo di circa 785 milioni di euro, di cui poco più di 521 milioni relativi alla competenza del 2024. Fra i trasferimenti emergono gli importi trasferiti a Aria spa, per circa 508 milioni complessivi, a Finlombarda spa per quasi 174 milioni, ad APL Spa 68 milioni, a FNM spa per quasi 24 milioni e a CAL spa per circa 11 milioni.

